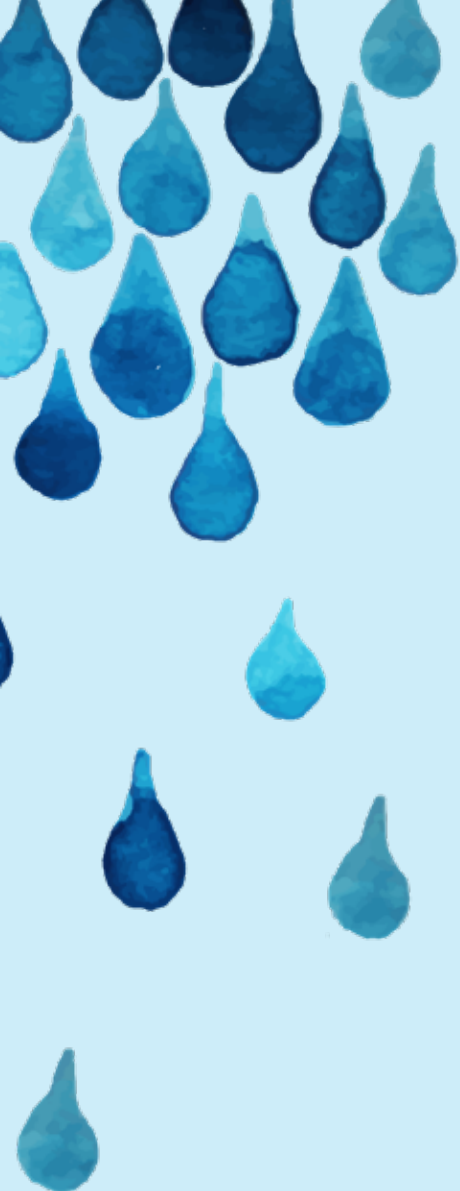




2024 **Bilancio**



*dalla sorgente
a casa tua*



*dalla sorgente
a casa tua*

Bilancio

2024

Gentili Soci,

il 2024 ha rappresentato per Uniaque un anno particolarmente significativo per gli **investimenti** a favore del territorio, che, anche grazie ai contributi dell'Unione Europea, hanno raggiunto cifre rilevanti.

Sono stati avviati e strutturati onerosi ed importanti progetti in ambito di efficientamento, con un focus sulla **digitalizzazione** e sull'introduzione di **nuove tecnologie**. Si tratta di iniziative che contribuiranno in modo significativo a delineare il futuro prossimo del servizio idrico integrato, generando effetti positivi sia per l'utenza sia per la gestione operativa del servizio.

L'Azienda ha inoltre posto al centro delle proprie azioni l'elaborazione di una **nuova struttura organizzativa**, concepita per rispondere con efficacia alle crescenti esigenze di qualità tecnica del servizio imposte da ARERA, e coerente con una visione strategica orientata all'evoluzione industriale del settore.

Nel corso dell'anno appena concluso, l'attività ordinaria ha continuato a svilupparsi con determinazione, focalizzandosi sull'avanzamento dei **tre progetti** cofinanziati tramite **fondi PNRR**. Si tratta di investimenti per un valore complessivo di 90 milioni di euro che dovranno essere pienamente attuati entro il 2026.

Parallelamente, Uniaque ha proseguito l'attento **monitoraggio di tutte le fonti di approvvigionamento**, tema di cruciale rilevanza alla luce degli effetti del cambiamento climatico, che incide e continuerà a incidere sulle disponibilità idriche anche nel Nord Italia. A ciò si affianca l'alta **attenzione sugli inquinanti emergenti**, recentemente oggetto di regolamentazione da parte della Commissione Europea, che orienterà le future azioni di tutela dell'acqua potabile e delle acque reflue.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 riflette, nei suoi dati economico-finanziari, il costante impegno dell'Azienda nel perseguire un **modello di servizio sostenibile, efficiente ed efficace**, nel rispetto del Regolamento e della Carta dei Servizi e nei confronti dei propri utenti.

Un impegno quotidiano reso possibile dalla competenza e dedizione delle persone che ogni giorno operano in Uniaque: una risorsa preziosa e la testimonianza più concreta del nostro **valore**.

A nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Presidente



Amministratore Delegato







Bilancio d'Esercizio di UniAcque S.p.A.

Assetto Societario

UniAcque S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Luca Serughetti
Amministratore Delegato	Pierangelo Bertocchi
Vicepresidente	Serenella Cadei
Consigliere	Michela Pellicelli
Consigliere	Elisabetta Ricchiuti

Collegio Sindacale

Presidente	Matteo Giudici
Sindaco effettivo	Marco Gritti
Sindaco effettivo	Vanessa Locatelli
Sindaco supplente	Daniela Personelli
Sindaco supplente	Federica Giuliani

Direttore Generale

Ezio Nini

Società di Revisione

Ria Grant Thornton Spa

Direttore Amministrativo

Cristian Botti

Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo in carica sino all'8 giugno 2024

Presidente	Luca Signorelli , delega del Sindaco di Mornico al Serio
Componenti	Manuel Rota , delega del Sindaco di Almenno S. Bartolomeo
	Manuel Preda , delega del Sindaco di Ubiale Clanezzo
Vicepresidente	Renato Totis , delega del Sindaco di Casazza
	Valter Grossi , delega del Sindaco di Bergamo
	Marco Suardi , delega del Sindaco di Azzano San Paolo
	Stefano Foglieni , delega del Sindaco di Onore
	Filippo Servalli , delega del Sindaco di Ranica
	Carlo Previtali , delega del Sindaco di Presezzo
	Matteo Francesco Lebbolo , Sindaco di Torre de' Roveri
	Marzio Zirafa , delega del Sindaco di Ponte San Pietro

Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo nominato dall'Assemblea del Soci l' 11 ottobre 2024

Presidente	Mario Doneda , delega del Sindaco di Brembate
Componenti	Mario Barboni , delega del Sindaco di Casazza
	Valter Grossi , delega del Sindaco di Bergamo
	Ariela Rota , delega del Sindaco di Grassobbio
	Filippo Servalli , delega del Sindaco di Ranica
	Manuel Preda , delega del Sindaco di Ubiale Clanezzo
Vicepresidente	Carlo Previtali , delega del Sindaco di Bonate Sopra
	Giampietro Bertolazzi , delega del Sindaco di Oltre il Colle
	Matteo Francesco Lebbolo , Sindaco di Torre de' Roveri
	Enea Bagini , delega del Sindaco di Ciserano
	Marzio Zirafa , delega del Sindaco di Ponte San Pietro

Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	290.764	305.060
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e ampliamento	128.295	97.430
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	1.180.251	1.139.378
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	290.538	50.940
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	38.686.525	10.576.227
7 Altre immobilizzazioni immateriali	163.582.484	154.314.469
Totale I	203.868.093	166.178.444
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	8.224.345	8.234.101
2 Impianti e macchinario	10.970.992	11.780.474
3 Attrezzature industriali e comm.	1.273.434	1.200.659
4 Altri beni	1.049.229	817.791
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	1.287.680	574.733
Totale II	22.805.680	22.607.758
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
d-bis) altre imprese	28.986	44.679
Totale 1	28.986	44.679
2 Crediti		
d-bis) verso altri		
b) oltre esercizio successivo	2.142.959	2.181.658
Totale 2	2.142.959	2.181.658
4 Strumenti finanziari derivati attivi		
b) oltre esercizio successivo	4.679.205	5.416.835
Totale 4	4.679.205	5.416.835
Totale III	6.851.150	7.643.172
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	233.524.923	196.429.374

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.303.281	2.710.171
Totale I	3.303.281	2.710.171
II Crediti		
1 Verso clienti		
a) entro esercizio successivo	42.526.021	40.004.586
Totale 1	42.526.021	40.004.586
2 Verso imprese controllate		
a) entro esercizio successivo	0	0
Totale 2	0	0
5-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio successivo	53.156	4.078.013
b) oltre esercizio successivo	27.353	40.361
Totale 5-bis	80.509	4.118.374
5-ter Imposte anticipate		
b) oltre esercizio successivo	2.643.394	4.083.295
Totale 5-ter	2.643.394	4.083.295
5-quater Verso altri		
a) entro esercizio successivo	10.653.947	10.832.875
Totale 5-quater	10.653.947	10.832.875
Totale II	55.903.871	59.039.130
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	6.810.677	4.925.565
3 Denaro e valori in cassa	17.224	22.193
Totale IV	6.827.901	4.947.758
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	66.035.053	66.697.059
D) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti attivi	1.103.394	530.266
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.103.394	530.266
TOTALE ATTIVITÀ	300.954.134	263.961.759

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	36.000.000	36.000.000
IV Riserva legale	4.260.061	4.028.212
VI Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	66.795.910	62.390.782
2 Riserva da fusione	855.541	855.541
3 Riserva da riallineamento DL.104/20	3.488.111	3.488.111
VII Riserva copertura flussi finanziari attesi	3.556.196	4.115.381
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	17.318.259	4.636.976
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(99.857)	(99.857)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	132.174.221	115.415.146

B) FONDI RISCHI E ONERI		
2 Per imposte: anche differite	1.771.854	2.211.626
3 Strumenti finanziari derivati passivi	0	1.414
4 Altri	3.536.059	2.805.308
TOT. FONDO RISCHI E ONERI	5.307.913	5.018.348

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	3.820.639	4.096.592
--	-----------	-----------

D) DEBITI		
4 Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio successivo	1.891.129	867.563
b) oltre l'esercizio successivo	53.414.907	50.734.469
Totale 4	55.306.036	51.602.032
5 Debiti verso altri finanziatori		
a) entro l'esercizio successivo	0	2.163.852
b) oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 5	0	2.163.852

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
6 Acconti		
a) entro l'esercizio successivo	18.514.520	3.827.120
Totale 6	18.514.520	3.827.120
7 Debiti v/fornitori		
a) entro l'esercizio successivo	43.039.454	40.737.443
Totale 7	43.039.454	40.737.443
9 Debiti v/controllate		
a) entro l'esercizio successivo	0	0
Totale 9	0	0
12 Debiti tributari		
a) entro l'esercizio successivo	2.804.093	1.687.289
Totale 12	2.804.093	1.687.289
13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro l'esercizio successivo	1.777.322	1.702.057
Totale 13	1.777.322	1.702.057
14 Altri debiti		
a) entro l'esercizio successivo	20.451.232	18.178.385
Totale 14	20.451.232	18.178.385
TOTALE DEBITI	141.892.657	119.898.178
E) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti passivi	17.758.704	19.533.495
TOT. RATEI E RISCONTI	17.758.704	19.533.495
TOTALE PASSIVITÀ	300.954.134	263.961.759

Conto economico

Importi in unità di euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	128.482.881	111.615.554
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	5.536.032	4.259.586
5 Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	233.482	2.076.105
Altri	3.831.225	5.560.881
Totale 5	4.064.707	7.636.986
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	138.083.620	123.512.126
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(9.231.904)	(8.782.902)
7 Servizi	(48.695.990)	(56.831.502)
8 Godimento beni di terzi	(9.748.924)	(10.233.324)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(17.633.074)	(16.799.693)
b) oneri sociali	(5.225.642)	(5.009.696)
c) trattamento di fine rapporto	(1.163.299)	(1.111.787)
e) altri costi	(38.475)	(38.700)
Totale 9	(24.060.490)	(22.959.876)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(14.808.523)	(13.406.173)
b) ammortamenti delle immob. Materiali	(2.500.209)	(2.413.712)
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e dispon. liquide	(267.578)	(326.617)
Totale 10	(17.576.310)	(16.146.502)
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	593.110	855.710
12 Accantonamenti per rischi	(989.869)	(877.570)
14 Oneri diversi di gestione	(1.381.936)	(1.298.094)
TOT . COSTI DELLA PRODUZIONE	(111.092.313)	(116.274.060)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	26.991.307	7.238.066

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni		
Altri	0	0
Totale 15	0	0
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	1.252.981	1.102.785
Totale 16 d)	1.252.981	1.102.785
Totale 16	1.252.981	1.102.785
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altre imprese	(3.468.168)	(3.509.347)
Totale 17	(3.468.168)	(3.509.347)
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(2.215.187)	(2.406.562)

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
19 Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(15.693)	(28.662)
Totale 19	(15.693)	(28.662)
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	(15.693)	(28.662)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	24.760.427	4.802.842
20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(5.969.441)	(268.719)
b) imposte relative ad esercizi precedenti	(50.856)	749.338
c) imposte differite e anticipate	(1.421.871)	(646.485)
Totale 20	(7.442.168)	(165.866)
21 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	17.318.259	4.636.976

Rendiconto finanziario

Importi in unità di euro

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)	31/12/2024	31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	17.318.259	4.636.976
Imposte sul reddito	7.442.168	165.866
Interessi passivi/(attivi)	1.926.692	2.106.428
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	53.048	157.077
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	26.740.167	7.066.347
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</u>		
Accantonamenti ai fondi	2.089.722	1.930.145
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.308.732	15.819.685
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	15.693	28.662
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.037.740)	5.054.951
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	44.116.574	29.899.790
<u>Variazioni del capitale circolante netto</u>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(593.110)	(855.710)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.521.435)	(1.085.977)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso controllate	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.302.011	(24.778)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso controllate	0	0
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(146.286)	125.918
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(113.358)	217.878
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	16.028.077	(127.855)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	59.072.473	28.149.266
<u>Altre rettifiche</u>		

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)	31/12/2024	31/12/2023
Interessi incassati/(pagati)	(1.905.593)	(2.095.855)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.879.635)	(1.427.031)
Altri incassi/(pagamenti)	(412.546)	67.395
4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	54.874.699	24.693.775
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	54.874.699	24.693.775

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
(Investimenti)	(2.684.890)	(1.663.836)
Disinvestimenti	6.470	1.199
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		0
(Investimenti)	(50.959.968)	(24.813.175)
Disinvestimenti	416	10.704
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>		0
(Investimenti)		0
Disinvestimenti	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti immobilizzati	38.699	(19.124)
<u>Attività finanziarie non immobilizzate</u>		0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	(775.358)	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(54.374.631)	(26.484.232)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<u>Mezzi di terzi</u>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	4.588.500	0
(Rimborso finanziamenti)	(3.208.425)	(3.989.026)
<u>Mezzi propri</u>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)	31/12/2024	31/12/2023
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	23.768
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.380.075	(3.965.258)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.880.143	(5.755.715)
Apporto liquidità da acquisizioni	0	0
Totale disponibilità liquide al 1° gennaio	4.947.758	10.703.473
Totale disponibilità liquide di fine periodo	6.827.901	4.947.758

Il presente Bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Bergamo, 18 Aprile 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Luca Serughetti

A large, stylized white number '2' is centered on a background of blue watercolor splashes. The splashes are in various shades of blue, ranging from light to deep, and have a textured, painterly appearance. The number '2' is a simple, clean, sans-serif font, standing out prominently against the busy, organic background.

2

A large, abstract blue watercolor splash or ink blot covers the left and top portions of the page, creating a textured, organic background. The color transitions from a deep navy blue to a lighter, almost white blue towards the right and bottom edges.

Nota integrativa al Bilancio d'Esercizio

al 31/12/2024

Premessa

Il Bilancio di UniAcque S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Attività svolte

Come illustrato dalla Relazione sulla Gestione, Uniacque S.p.A., di seguito la "Società", nasce dall'affidamento della concessione trentennale (1.1.2007 - 31.12.2036) per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del Bilancio.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2024, a parità di perimetro servito e volumi fatturati rispetto al 2023, i ricavi delle vendite e prestazioni sono aumentati del 15% circa a fronte dell'incremento tariffario dell'8,2% approvato da ARERA, senza utilizzo della componente tariffaria FoNI utilizzata negli anni precedenti.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività legate al PNRR, a cui Uniacque si è candidata con successo con propri progetti di innovazione, economia circolare ed efficienza dei sistemi idrici, con conseguente aumento dell'82% volume degli investimenti realizzati rispetto all'anno precedente, al lordo dei contributi ricevuti.

Il 28 dicembre 2023 con atto di cessione del ramo d'azienda a cura del Notaio A. Bigoni Rep. Nr. 16805 Racc. nr. 9761 la "TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.R.L." IN LIQUIDAZIONE ha ceduto con effetto dal giorno 1 gennaio 2024 alla società Uniacque S.p.A. la piena proprietà del ramo d'azienda avente per oggetto reti ed impianti del ciclo idrico integrato, già dati in concessione alla società acquirente ai fini della gestione del servizio pubblico, che insistono del territorio nei seguenti Comuni: "COMUNE DI ADRARA S. MARTINO", "COMUNE DI ADRARA SAN ROCCO", "COMUNE DI BOSSICO", "COMUNE DI CASTRO", "COMUNE DI COSTA VOLPINO", "COMUNE DI CREDARO", "COMUNE DI FONTENO", "COMUNE DI FORESTO SPARSO", "COMUNE DI GANDOSSO", "COMUNE DI LOVERE", "COMUNE DI PARZANICA", "COMUNE DI PIANICO", "COMUNE DI PREDORE", "COMUNE DI RIVA DI SOLTÒ", "COMUNE DI ROGNO", "COMUNE DI SARNICO", "COMUNE DI SOLTÒ COLLINA", "COMUNE DI SOVERE", "COMUNE DI TAVERNOLA BERGAMASCA", "COMUNE DI VIADANICA", "COMUNE VILLONGO", "COMUNE DI VIGOLO" e "PROVINCIA DI BERGAMO". La cessione comprende il complesso di beni, mobili ed immobili, diritti e rapporti facenti capo alla parte cedente e riconducibili al ramo d'azienda ceduto.

Nel corso del 2023 è stato sottoscritto l'accordo tra l'Ufficio d'ambito di Bergamo, l'Ufficio d'ambito di Lecco, Uniacque e Lario Reti Holding Spa per la gestione del servizio idrico integrato nella zona di interambito Bergamo- Lecco. Tale accordo si è reso necessario in quanto, per quanto riguarda il territorio di alcuni Comuni posti al confine tra le Province di Bergamo e Lecco, sono presenti interconnessioni tra i due ambiti delle reti infrastrutturali afferenti al servizio idrico integrato. Tali interconnessioni infrastrutturali riguardano, in particolare, i Comuni di Torre de' Busi, Cisano Bergamasco e Costa Valle Imagna, posti in Provincia di Bergamo e quelli di Monte Marenzo e Carenno, ricompresi nella Provincia di Lecco, sia per quanto riguarda la rete di acque potabili, sia per quanto riguarda la rete di collettamento agli impianti di depurazione. Nell'accordo sono state disciplinate puntualmente le modalità di gestione dei rapporti interambito relativi a tali interconnessioni. L'accordo prevedeva anche la cessione di una parte della rete fognaria del Comune di Torre de' Busi, cessione che si è poi formalizzata effettivamente nel 2024 con la sottoscrizione avvenuta l'01.03.2024 di un ulteriore accordo attuativo.

Ad ottobre 2023 è stato sottoscritto tra Uniacque Spa e Cogeide SpA un accordo di subentro gestionale del servizio fognatura nel Comune di Castel Rozzone, con decorrenza 01 gennaio 2024. Nel corso del 2024 sono stati ceduti ad Uniacque i cespiti relativi al servizio di fognatura ad eccezione del terreno afferente al mappale rep. 5731 fg. 9 la cui cessione è già stata perfezionata in data 27/11/2023.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio

Criteri di valutazione

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e da quelli emessi direttamente dall'OIC.

Postulati generali di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

Nuovo principio contabile OIC 34

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34, che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, e che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione.

Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di aziende, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- identificazione delle unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- rilevazione del ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Al fine di individuare i potenziali impatti in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società ha effettuato un assesment dei contratti più rappresentativi e dei flussi di ricavi tipici del proprio business.

Nell'applicazione del principio secondo il metodo "prospettico" su contratti stipulati dal 1° gennaio 2024 non sono stati individuati particolari impatti sui contratti e sulla contabilizzazione delle transazioni caratteristiche del SII, in quanto la società prevede già una tariffazione per singola unità elementare di contabilizzazione e segmento di servizio (Acquedotto/ Fognatura/ Depurazione). Anche per le altre tipologie di transazioni accessorie si sono identificati contratti non particolarmente complessi e prestazioni rese in modo contestuale, pertanto gli effetti globali dell'applicazione del nuovo principio OIC 34 sono stati ritenuti non rilevanti.

ATTIVO

B - Immobilizzazioni

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

A seguito della sottoscrizione nell'anno 2022 dell'Atto d'Obbligo con il Ministero per i contributi a fondo perduto delle seguenti due linee PNRR, in data 15 maggio 2023 il Consiglio di amministrazione della società ha approvato i progetti esecutivi, in data 22 agosto 2023 sono state aggiudicate le gare d'appalto e nel mese di ottobre 2023 sono stati appaltati i lavori:

- della linea PNRR M2C4 - I4.1 relativa a "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", relativo al rifacimento di una parte del secolare grande acquedotto di Algua con rifacimento delle adduttrici e alla connessa costruzione di un serbatoio con funzioni di compenso e riserva in località Ventolosa di Villa d'Almé, del valore complessivo di 29.787.000 euro di cui 12.700.000 euro finanziati dal PNRR e 7.098.672 euro finanziati dal Fondo Opere Indifferibili;
- della linea PNRR M2C4 - I4.2 "Digital water management e risanamento delle reti idriche della provincia di Bergamo" relativa a un progetto di riduzione delle perdite idriche e machine learning, del valore complessivo originario di 29.883.600 euro di cui 15.828.600 euro finanziati dal PNRR e 944.032 euro finanziati dal Fondo Opere Indifferibili.

Inoltre con D.M. n. 262 del 8 agosto 2023 il progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione di Bergamo con la realizzazione di una nuova linea di trattamento è stato inserito dal MASE nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR, "lista prioritaria" con priorità 1 - finanziamento richiesto pari a 15.000.000 euro relativamente ad un valore di progetto pari a 29.783.617 euro. Il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto in data 25 ottobre 2023, le opere sono state appaltate e aggiudicate in data 5 marzo 2024 ed i lavori sono iniziati il 18 marzo 2024.

Dal 1° gennaio 2024 sono state perfezionate l'acquisizione del ramo di azienda afferente al SII della TAS Tutela Ambientale del Sebino S.r.l., il subentro alla gestione della fognatura del comune di Castel Rozzone gestito da Cogeide S.p.A. e il subentro alla gestione della fognatura del comune di Torre De Busi gestito da Lario reti S.p.A.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le

condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, applicando il metodo diretto con il quale i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. A conto economico sono perciò imputati solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione al netto dei contributi.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. La decisione relativa al periodo di ammortamento si basa su valutazioni effettuate dagli amministratori che hanno esaminato attentamente gli aspetti che assicurano la sostenibilità del valore dello stesso lungo gli anni in cui si estende il periodo di ammortamento.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa (anche in leasing) sono capitalizzati ed iscritti tra le "altre" immobilizzazioni immateriali.

I costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono cancellati dal bilancio nel caso in cui il contratto di concessione o di locazione (o leasing) cui si riferiscono cessi prima della scadenza originariamente pattuita. Il relativo importo è rilevato direttamente a conto economico, salvo il caso in cui la cessazione del contratto dipenda dall'acquisto del bene da parte della società. In questa ipotesi, l'importo iscritto tra le "Immobilizzazioni immateriali" viene riclassificato tra le "Immobilizzazioni materiali" ad aumento del costo del bene acquisito, nel limite del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte all'attivo sulla base di quanto stabilito dal Codice Civile e non sono assoggettate ad alcun piano di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali realizzate dalla società sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

DESCRIZIONE	% ammortamento
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	
Spese di costituzione e modifica statuto	20%
COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E PUBBLICITA'	
Spese di ricerca per studi di fattibilità	20%
DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZ. DELLE OPERE D'INGEGNO	
Software applicativo	20%
AVVIAMENTO	
Avviamento	20%
Customer list	20%

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	
Licenze, Marchi e Brevetti	10%
Licenze d'uso software	vita utile licenza
Diritti di servitù	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	
Fabbricati ottenuti in locazione	Durata del contratto affitto
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Automezzi industriali	20%
Attrezzature per la misura e il controllo dell'acqua	10%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impianti - turbina per produzione energia elettrica	10%
<i>Acquisizione asset aziendali e banche dati</i>	
Acquisizione asset aziendali	20%
Banche dati utenti	20%
Digitalizzazione rete idrica - rete fognaria - impianti di depurazione	20%
Oneri pluriennali generici (vulture automezzi, spese atti notarili, oneri pluriennali acquisiti dalla fusione di Nord Servizi Acqua srl, relazioni varie)	20%
Oneri pluriennali sostenuti per la Certificazione della Qualità	Ammortamento legato alla durata del certificato

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per

mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote per il processo di ammortamento, distinte per singole categorie, sono le seguenti:

DESCRIZIONE	% ammortamento
FABBRICATI	
Costruzioni leggere	10 %
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Specifici:	
Impianti di telecontrollo	20 %
Impianto fotovoltaico fisso	4%
Impianto di videosorveglianza	20%
Impianti S.I.I.:	
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impianti - turbina per produzione energia elettrica	10%
Altri impianti - colonnine ricarica auto elettriche	15%

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia	10 %
Apparecchiature di laboratorio	10 %
Attrezzature industriali e commerciali val inf a € 516,46	100%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12 %
Macchine ufficio elettroniche e computer	20 %
Autovetture	25 %
Automezzi industriali	20 %
Autovettura ad uso promiscuo	25 %
Altri beni di valore inf a € 516,46	100%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, pertanto sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

C - Attivo circolante

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto

nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. I crediti verso utenti acquedotto, fognatura e depurazione comprendono le fatture da emettere per consumi da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora oggettivamente determinate a fine periodo. La stima viene effettuata calcolando il consumo giornaliero sulla base della serie storica dei consumi, ove presenti, e valorizzando questi ultimi alla tariffa in essere nel periodo di competenza.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal bilancio, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

PASSIVO

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente

per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono stipulati a condizioni di mercato e sono attivati esclusivamente al fine di garantire la copertura di rischi sottostanti a finanziamenti passivi contratti a tasso di interesse variabile, al fine della stabilizzazione dei flussi finanziari attesi. Gli strumenti finanziari derivati hanno caratteristiche del tutto compatibili ed allineate a quelle dell'elemento coperto riguardo agli elementi portanti quali: importo nominale, data di regolamento dei flussi finanziari, scadenza, etc. Pertanto tali operazioni sono qualificabili come "relazioni di copertura semplici" e, come previsto dal principio contabile OIC 32 (paragrafi 101-118), tali strumenti vengono quindi valutati e contabilizzati con il "metodo semplificato".

Ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta comunque la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di tale metodo, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento

di copertura e dell'elemento coperto, che, qualora significativo, potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

La classificazione tra attivo immobilizzato ed attivo circolante degli strumenti finanziari derivati con fair value positivo alla data di valutazione dipende dalle seguenti considerazioni: a) uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; b) uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività classificata oltre l'esercizio successivo, è classificato nell'attivo immobilizzato; c) uno strumento finanziario derivato di copertura di flussi finanziari e del fair value di una passività classificata entro l'esercizio successivo, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante; d) uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante.

Il Patrimonio Netto nella voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari, al netto degli effetti fiscali differiti.

I "Fondi per rischi e oneri" nella voce B) 3) – "strumenti finanziari derivati passivi" accolgono gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono espone nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi".

CONTO ECONOMICO

31

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi iscritti a bilancio contengono importi da fatturare frutto di una stima ottenuta da un processo di valutazione che utilizza elaborazioni su dati tendenziali aggiornati.

Tale stima risulta essere ragionevole in virtù delle risultanze disponibili alla data di redazione del bilancio. I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirla. Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di Bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti,

se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	€	203.868.093
Saldo al 31/12/2023	€	166.178.444
VARIAZIONI	€	37.689.649

Le immobilizzazioni immateriali sono così formate:

COSTI IMPIANTO E AMPLIAMENTO			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2023	€	1.121.203	(1.023.773)
Incrementi per acquisizioni	€	9.360	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	93.600	-
Rivalutazioni	€	-	-

Ammortamenti	€	-	(72.095)
Decrementi per cessioni	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2024	€	1.224.163	(1.095.868)
Valore netto al 31/12/2024 € 128.295			

Nei “costi di impianto e ampliamento” si trovano gli oneri sostenuti dalla società per il suo avvio, gli adeguamenti statutari, le spese sostenute per la fusione per incorporazione della società BAS S.l.l., per l’incorporazione delle società RIA S.p.A. e Zerra S.p.A., per l’acquisizione del ramo di azienda della società Servizi Comunali S.r.l., per il subentro nel SII della società Hidrogest S.p.A., per il subentro nella gestione del servizio ABM NEXT, per l’acquisizione del ramo di azienda della società CO.S.IDR.A SRL., per l’incorporazione per fusione della società Aqualis S.p.A. e per l’acquisizione dell’ Acquedotto della Pianura Bergamasca “APB”.

Gli incrementi comprendono le spese sostenute per il perfezionamento dalla data del 1 gennaio 2024 dell’acquisizione del ramo di azienda afferente al SII della TAS Tutela Ambientale del Sebino S.r.l. e del subentro alla gestione della fognatura del comune di Castel Rozzone da Cogeide S.p.A.

34

DIRITTI DI BREVETTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2023	€	8.644.171	(7.504.793)
Incrementi per acquisizioni	€	403.694	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	244.529	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(591.061)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	(27.149)	10.860
Situazione al 31/12/2024	€	9.265.245	(8.084.994)
Valore netto al 31/12/2024 € 1.180.251			

Nei “diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno” si trovano gli oneri sostenuti per l’acquisizione e personalizzazione dei software gestionali impiegati in azienda e le licenze d’uso a tempo indeterminato.

CONCESSIONI LICENZE E MARCHI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2023	€	197.155	(146.215)

Incrementi per acquisizioni	€	386.722	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(147.124)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2024	€	583.877	(293.339)
Valore netto al 31/12/2024 € 290.538			

Nella categoria "concessione licenze e marchi" sono compresi gli oneri sostenuti per diritti di servitù, i diritti legati al deposito del marchio UniAcque S.p.A e le licenze d'uso a tempo determinato.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2023	€	10.576.227	-
Incrementi per acquisizioni	€	31.063.577	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	-
Decrementi per cessioni e storni	€	-	-
Altri decrementi	€	-	-
Decrementi per contributi	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	(2.909.040)	-
Decrementi per riclassifiche a beni materiali	€	(7.276)	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	(36.963)	-
Situazione al 31/12/2024	€	38.686.525	-
Valore netto al 31/12/2024 € 38.686.525			

Vengono allocati nella presente categoria di cespiti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione di migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato, la realizzazione di banche dati inerenti all'attività aziendale, la personalizzazione di software gestionali che alla data del 31/12/2024 risultano ancora in realizzazione, ed i costi per le consulenze relative alle acquisizioni delle società patrimoniali e dei rami di azienda non ancora perfezionate.

Gli incrementi per acquisizioni di Euro 31.063.577 si riferiscono principalmente all'acquisto di beni e servizi per la realizzazione di migliorie sui beni altrui del servizio idrico integrato come la realizzazione delle reti di fognatura e collettamento, di migliorie degli impianti di depurazione, la realizzazione di condotte dell'acquedotto, le opere di miglioria degli impianti di sollevamento di fognatura e

dell'acquedotto e dei serbatoi, non terminate alla data del 31/12/2024. Comprendono inoltre gli oneri sostenuti principalmente per l'implementazione dei software in utilizzo, le consulenze per acquisizioni società patrimoniali e rami di azienda, le consulenze per la digitalizzazione delle reti fognarie e le spese sostenute per le migliorie delle sedi aziendali in locazione, che alla data del 31/12/2024 non sono ancora perfezionate. Di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 36.846.329 di cui:
 - reti per acquedotti per Euro 2.061.421;
 - reti fognarie per Euro 1.424.291;
 - impianti di depurazione per Euro 1.734.094;
 - serbatoi per Euro 87.334;
 - sollevamento acquedotto per Euro 62.180;
 - sollevamento fognatura per Euro 23.476;
 - opere idrauliche fisse per Euro 15.584;
 - impianti di potabilizzazione acqua per Euro 32.486;
 - opere di distrettualizzazione acquedotto per Euro 76.819;
 - opere rifacimento allacci interferenze ATB per Euro 42.486;
 - altre opere varie per Euro 55.112;
 - opere acquedotto PNRR digital water management per Euro 11.618.744;
 - opere PNRR sorgente Algua per Euro 13.138.082;
 - opere PNRR depuratore di Bergamo per Euro 6.474.220;
- migliorie su fabbricati industriali in locazione Euro 319.904;
- consulenze per acquisizioni società patrimoniali e rami di azienda Euro 109.710;
- consulenze per implementazione software Euro 420.630;
- consulenze per digitalizzazione impianti Euro 309.607;
- acquisto software Digital Water Management PNRR Euro 680.345.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
		Costo storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2023	€	264.574.643	(110.260.174)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€	2.157.535	-
Incrementi per acquisizioni	€	23.113.013	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	2.570.911	-
Altri incrementi	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(13.880.160)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	(123.231)
Decrementi per cessioni	€	(170.815)	111.917
Decrementi per contributi	€	(4.505.326)	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Decrementi per riclassifiche a beni materiali	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	(117)	(5.712)
Situazione al 31/12/2024	€	287.739.844	(124.157.360)
Valore netto al 31/12/2024 € 163.582.484			

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono inseriti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione e messa in esercizio di banche dati, digitalizzazione impianti, oneri per la certificazione della qualità e sicurezza, oneri pluriennali e migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato.

L'apporto da acquisizioni patrimoniali di Euro 2.157.535 corrisponde al valore dei beni afferenti al servizio idrico integrato conferiti in azienda a seguito dell'incorporazione del ramo di azienda della TAS Tutela Ambientale del Sebino S.r.l., del subentro alla gestione della fognatura del comune di Castel Rozzone gestito da Cogeide S.p.A. e del subentro alla gestione della fognatura del comune di Torre De Busi gestito da Lario reti S.p.A.

Gli incrementi per acquisizioni dell'importo di Euro 23.113.013 sono formati dall'acquisto di beni e servizi per la realizzazione e messa in esercizio delle migliorie sui beni altrui del servizio idrico integrato principalmente composte dalle condotte acquedotto e fognatura, dalla formazione di allacci alla rete dell'acquedotto e della fognatura con la posa dei contatori delle utenze e di processo, dalla realizzazione delle migliorie degli impianti di depurazione, dei serbatoi e degli altri fabbricati del S.I.I. e degli impianti di sollevamento. Comprendono inoltre gli oneri sostenuti principalmente per la formazione della banca dati delle utenze, degli oneri pluriennali, delle migliorie delle sedi aziendali in locazione e sugli automezzi di terzi.

In particolare, il saldo netto della voce pari ad Euro 163.582.484 risulta così composto:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. Euro 162.585.575 e, in particolare, Euro 83.036.468 attengono a migliorie sulle condotte, Euro 20.557.060 per allacciamenti, Euro 16.139.991 per impianti di depurazione, Euro 9.974.437 per migliorie serbatoi, Euro 3.459.955 per opere idrauliche fisse, Euro 6.166.078 per impianti di sollevamento, Euro 9.614.544 per contatori – misuratori acqua, Euro 495.222 per misuratori di processo, Euro 10.003.621 per migliorie fabbricati S.I.I., Euro 1.334.307 per migliorie impianti di potabilizzazione e Euro 1.803.892 per contatori smart metering Digital Water Management PNRR;
- migliorie ed incrementi fabbricati industriali in locazione Euro 291.347;
- migliorie ed incrementi su automezzi industriali di terzi Euro 64.469;
- banche dati e digitalizzazione impianti Euro 556.255;
- oneri pluriennali e varie Euro 84.838.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	€	22.805.680
Saldo al 31/12/2023	€	22.607.758
VARIAZIONI	€	197.922

Le immobilizzazioni materiali sono così formate:

TERRENI E FABBRICATI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2023	€	12.696.166	(4.462.065)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€	8.433	
Riclassifica da spese incrementative	€		
Incrementi per acquisizioni	€	252.795	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-

Ammortamenti	€	-	(272.605)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	-
Decrementi per cessioni	€	-	-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	1.650	(29)
Situazione al 31/12/2023	€	12.959.044	(4.734.699)
Valore netto al 31/12/2023 € 8.224.345			

Il valore netto di terreni e fabbricati è così composto:

- costruzioni leggere principalmente formate dai prefabbricati uso uffici e dalle casette, dai distributori d'acqua, dai totem e dalle insegne delle sedi per un totale di Euro 31.900;
- terreno in Comune di Cortenuova per ampliamento depuratore comunale, appezzamento sito in comune di Torre de Roveri per stazione di pompaggio, terreno in comune di Colere destinato alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione Val di Scalve, appezzamento sito in comune di Oltre il Colle per impianto di depurazione, terreno in comune di Bianzano per realizzazione di serbatoio, n. 2 appezzamenti siti in comune di Rogno per realizzazione fognatura e fosse Imhoff e n. 1 terreno in comune di Fonteno per realizzazione bacino per un totale di Euro 100.810;
- terreno in Val Brembilla fraz Gerosa per realizzazione collettamento e ampliamento depuratore comunale, appezzamento a Seriate per pozzo Roncaglino, appezzamento sito a Gandino per realizzazione serbatoio, terreno a Martinengo per ampliamento depuratore, n. 1 terreno in comune di Taleggio per adeguamento fossa Imhoff, appezzamenti terreno a Valbrembo e a Mornico al Serio per stazioni di sollevamento per un totale di Euro 114.295;
- acquisizione di un appezzamento di terreno in comune di Castel Rozzone conseguente al subentro gestionale al servizio di fognatura Euro 14.061;
- terreni e fabbricati incorporati a seguito della fusione e acquisizione ramo di azienda dell'anno 2019 di Euro 1.370.999 delle società Ria e Zerra;
- riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per fusione delle patrimoniali Ria e Zerra dell'anno 2019 di Euro 912.243;
- apporto da acquisizione ramo di azienda della società CO.S.IDR.A srl dell'anno 2020 di Euro 945.269 che comprende i terreni ed i fabbricati;
- incrementi per riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per acquisizione ramo di azienda della società CO.S.IDR.A SRL nell'anno 2020 di Euro 1.950.498;
- migliorie fabbricati industriali ad uso dei depuratori Euro 176.508;
- terreni e fabbricati incorporati a seguito della fusione di Aqualis S.p.A nell'anno 2021 per un valore totale netto di Euro 2.106.556;
- riclassifica da spese incrementative che si riferiscono alle migliorie eseguite negli anni precedenti sui beni incorporati per fusione della patrimoniale Aqualis nell'anno 2021 di Euro 13.833;
- migliorata fabbricato sede di Ghisalba Euro 109.449;
- migliorata fabbricato di Bagnatica Euro 1.941;
- migliorata fabbricato di Cologno al Serio con formazione di laboratorio Educational Center Euro 177.237;
- porzione di terreno di accesso al depuratore di Costa Volpino acquisito con il conferimento del ramo di azienda della TAS S.r.L. Euro 7.000;
- acquisizione terreno nel comune di Casnigo per realizzazione nuova potabilizzazione sorgente Nosana Euro 156.082;
- acquisizione terreno nel comune di Villa d'Almè per realizzazione serbatoio Ventolosa Euro 35.664.

IMPIANTI E MACCHINARI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2023	€	42.062.900	(30.282.426)
Apporto da acquisizioni patrimoniali	€	-	-
Riclassifica da spese incrementative	€		-
Incrementi per acquisizioni	€	724.710	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	16.083	-
Incrementi per riclassifiche da beni immateriali	€	7.276	-
Rivalutazioni	€		-
Ammortamenti	€	-	(1.557.551)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	-
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	(19.852)	19.852
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Decrementi per contributi	€		-
Svalutazioni	€	-	-
Altro	€	-	-
Situazione al 31/12/2024	€	42.791.117	(31.820.125)
Valore netto al 31/12/2024 € 10.970.992			

Nella categoria degli "Impianti e macchinari" trovano allocazione:

- L'impiantistica relativa al sistema di telecontrollo Euro 593.276;
- L'impiantistica di telecontrollo Digital Water Management PNRR Euro 4.096;
- Impianto di videosorveglianza impianti SII e sedi Euro 75.887;
- Impianto fotovoltaico fisso Euro 523.150;
- Impianti di depurazione Euro 5.796.806;
- Condotte Euro 3.939.435;
- Altri impianti per ricarica auto elettriche Euro 38.342.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2023	€	4.908.869	(3.708.210)
Incrementi per acquisizioni	€	318.125	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	17.820	-
Incrementi per riclassifiche da beni immateriali	€	-	-
Rivalutazioni	€	-	-
Ammortamenti	€	-	(262.134)

Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€	-	-
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	(233.973)	232.937
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	-	-
Decrementi per contributi	€	-	-
Svalutazioni	€	-	-
Altro		-	-
Situazione al 31/12/2024	€	5.010.841	(3.737.407)
Valore netto al 31/12/2023 € 1.273.434			

Nella categoria delle “Attrezzature industriali e commerciali” trovano allocazione tutte le attrezzature a disposizione del personale per la conduzione e manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato e le apparecchiature di laboratorio per un valore netto di:

- Attrezzature Euro 764.907;
- Apparecchiature di laboratorio Euro 446.605;
- Attrezzature Digital Water Management PNRR Euro 61.922.

ALTRI BENI MATERIALI			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2023	€	6.105.534	(5.287.743)
Incrementi per acquisizioni	€	639.294	
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€		
Incrementi per riclassifiche da beni immateriali	€		
Rivalutazioni	€		
Ammortamenti	€		(407.886)
Ammortamenti acquisizioni patrimoniali	€		
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€	(221.443)	221.443
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€		
Decrementi per contributi	€		
Svalutazioni	€		
Altro	€	33	(3)
Situazione al 31/12/2024	€	6.523.418	(5.474.189)
Valore netto al 31/12/2024 € 1.049.229			

Nel valore netto degli “Altri beni materiali” sono compresi:

- mobili ed arredi Euro 71.335;
- automezzi industriali Euro 582.161;
- hardware e macchine d'ufficio Euro 386.999;
- hardware e macchine d'ufficio Digital Water Management PNRR Euro 8.734.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO			
		Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2023	€	574.733	-
Riclassifica da spese incrementative	€		-
Incrementi per acquisizioni	€	746.850	-
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	€		-
Rivalutazioni	€		-
Ammortamenti	€		-
Decrementi per cessioni e smobilizzi	€		-
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	€	(33.903)	-
Svalutazioni	€		-
Altro	€		-
Situazione al 31/12/2024	€	1.287.680	-
Valore netto al 31/12/2024 € 1.287.680			

Nelle "Immobilizzazioni materiali in corso" sono inseriti:

- Gli oneri sostenuti per l'acquisto di apparecchiature per le sedi ancora da installare Euro 53.912;
- Anticipo per acquisto terreno da incorporazione per fusione società Zerra S.p.A. Euro 92.575;
- I lavori in corso per migliorie di impianti di depurazione Euro 486.572;
- Attrezzature, hw e strumentazioni Digital Water Management PNRR Euro 377.229;
- Impiantistica telecontrollo Digital Water Management PNRR Euro 213.192;
- Studio di fattibilità PPP installazione pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica Euro 63.200;
- Acquisizione in corso del terreno in comune di Blello per la costruzione nuovo serbatoio Euro 1.000.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2024	€	6.851.150
Saldo al 31/12/2023	€	7.643.172
VARIAZIONI	€	(792.022)

La voce comprende l'importo di Euro 2.142.959 per depositi cauzionali, di cui Euro 2.000.000 verso l'Ufficio d'Ambito di Bergamo di cui all'art. 39 della convenzione in essere.

La principale voce di Euro 4.679.205, in diminuzione rispetto al 2023 per adeguamento valutazione, è relativa alla registrazione negli strumenti finanziari derivati attivi del fair value dell'IRS sul mutuo BPER.

Di seguito s'illustrano le movimentazioni e la descrizione delle partecipazioni societarie avvenute nel corso dell'esercizio 2024:

PARTECIPAZIONI		Consistenza 31/12/2023	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Consistenza 31/12/2024
Water Alliance	€	44.679	0	0	(15.693)	28.986
Totale	€	44.679	0	0	(15.693)	28.986

Al 31/12/2024 risultano composte dalla quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance – Acque di Lombardia, originariamente stipulato nel mese di gennaio 2017 e registrato a Milano in data 3 febbraio 2017 al n. 3890 Serie 1T dal notaio Maria Cristina Ninci e riaggiornato in data 14 giugno 2021 con atto dello Studio dei notai Sormani e Ajello, repertorio 411912 racc. nr. 94359, cui hanno aderito le società in house providing ed operanti nella gestione del servizio idrico integrato. Lo scopo di Water Alliance è di intraprendere un percorso comune per lo sviluppo di azioni volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni. Al 31/12/2024 è stata effettuata svalutazione per Euro 15.693 per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto di pertinenza al 31/12/2024 di Water Alliance.

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate ed altre imprese, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

DENOMINAZIONE	Sede legale	Capitale sociale	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta in %	Quota posseduta in Euro	Valore a Bilancio
Water Alliance	€ Milano	1.842.259	(162.741)	300.601	9,64%	28.986	28.986

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo

ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2024	€	290.764
Saldo al 31/12/2023	€	305.060
VARIAZIONI	€	(14.296)

Il crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono relativi alle girate azionarie di Comuni soci, il cui incasso è previsto in modo dilazionato lungo la durata della concessione. La variazione rispetto al 2023 è in diminuzione per gli incassi ricevuti.

Attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	€	66.035.053
Saldo al 31/12/2023	€	66.697.059
VARIAZIONI	€	(662.006)

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di Euro 3.303.281. Sono così composte:

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	€	3.303.281	2.710.171	593.110

Trattasi di materiale a disposizione presso le sedi di Bergamo e Ghisalba utilizzato per la manutenzione e le nuove realizzazioni di impianti del Servizio Idrico Integrato e l'incremento del valore al 31/12/2024 rispetto al 31/12/2023 è dovuto principalmente all'acquisto degli smart meter che verranno posati nel corso del 2025 nell'ambito del relativo PNRR.

43

Crediti

L'importo totale dei Crediti ammonta a complessivi Euro 55.903.871.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2024	€	55.903.871
Saldo al 31/12/2023	€	59.039.130
VARIAZIONI	€	(3.135.259)

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazioni
<i>Verso Clienti</i>	€	42.526.021	40.004.586	2.521.435
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	42.526.021	40.004.586	2.521.435
<i>Crediti tributari</i>	€	80.509	4.118.374	(4.037.865)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	53.156	4.078.013	(4.024.857)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	27.353	40.361	(13.008)
<i>Imposte anticipate</i>	€	2.643.394	4.083.295	(1.439.901)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	2.643.394	4.083.295	(1.439.901)
<i>Verso altri</i>	€	10.653.947	10.832.875	(178.928)

importi esigibili entro l'esercizio successivo	€	10.653.947	10.832.875	(178.928)
TOTALE	€	55.903.871	59.039.130	(3.135.259)

I **crediti verso clienti**, al lordo del fondo svalutazione (pari ad Euro 9.471.004), ammontano ad Euro 51.997.025, di cui Euro 20.640.358 sono relativi a fatture da emettere.

L'aumento dei crediti v/clienti rispetto il 2023 è proporzionale al maggior fatturato conseguente all'incremento tariffario. Non esistono crediti con incasso previsto in un periodo superiore a cinque anni.

Nella tabella seguente viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

SALDO AL 31/12/2023	€	9.612.794
Utilizzi nell'esercizio	€	(409.368)
Rilasci nell'esercizio	€	0
Accantonamenti nell'esercizio	€	267.578
SALDO AL 31/12/2024	€	9.471.004

Il f.do svalutazione crediti si riferisce per Euro 2.549.229 a clienti e per 6.921.775 al credito verso Hservizi. Gli utilizzi nell'esercizio sono riferiti ai crediti inesigibili.

I **crediti tributari** per Euro 80.509, si riferiscono principalmente ai crediti d'imposta per beni strumentali ed art bonus.

Le **imposte anticipate** al 31 dicembre 2024, pari ad Euro 2.643.394 (4.083.295 Euro al 31 dicembre 2023), sono rilevate principalmente a fronte di stanziamenti a fondo per svalutazione crediti a conto economico in misura superiore al limite deducibile. Le imposte anticipate sono state stanziare nel presupposto di una ragionevole certezza del loro recupero mediante generazione di imponibili fiscali sufficientemente capienti.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24% maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP del 4,2%. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nella sezione "Imposte" nel prosieguo del documento.

Di seguito la composizione dei **crediti verso altri**:

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazioni
Crediti verso 'Val Cavallina Servizi srl'	€	0	101.949	(101.949)
Crediti verso Regione Lombardia ed enti vari per contributi su impianti	€	1.394.463	2.515.000*	(1.120.537)
Crediti verso comuni e società patrimoniali	€	58.029	102.941	(44.912)
Crediti per anticipi a fornitori/comuni/patrimoniali	€	8.290.277	6.871.170	1.419.107
Credito INAIL - INPS	€	43.361	38.748	4.613
Verso altri diversi	€	867.817	1.203.067*	(335.250)
TOTALE CREDITI V/ALTRI	€	10.653.947	10.832.875	(178.928)

*Nel 2023 è stato riclassificato tra i "Crediti verso Regione Lombardia, Comuni ed enti vari per contributi su impianti" l'importo di Euro 75.000 relativo al contributo da ricevere dal Comune di Palazzago .

I crediti per anticipi a fornitori, comuni e patrimoniali sono principalmente relativi alle richieste di anticipazioni ricevute dalle imprese ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

I crediti verso Regione Lombardia/Ufficio d'Ambito, Comuni ed enti vari sono riferiti per Euro 1.394.463 a contributi da ricevere su opere realizzate nell'ambito del servizio idrico integrato, di cui:

- Euro 449.100 per la rete acquedotto;
- Euro 866.098 per la rete fognaria;
- Euro 79.265 per gli impianti di depurazione.

Di seguito, il dettaglio dei crediti per i contributi suddivisi in:

- opere entrate in esercizio nel 2024:
 - Euro 112.400 per intervento UNI F2TA178L01 – collettore Palazzago PAL 1-21;
 - Euro 359.563 per intervento BERZ 1-22 collettore Berzo San Fermo.
- opere già entrate in esercizio negli anni precedenti:
 - Euro 319.134 per intervento collettamento 3° lotto Alqua-Serina UNI 2/16 ;
 - Euro 79.264 per rimborso mutuo depuratore Iseo Nord ex TAS;
 - Euro 222.300 per Bianzano loc. forcella nuovo serbatoio distribuzione - BIA1/15;
 - Euro 226.800 per intervento nuova condotta idrica Pianico e Sovere - PIA 1-10;
 - Euro 75.000 per realizzazione tratto fognatura in via Pratomarone Palazzago - PAL 1-20.

S'informa che, tra gli altri crediti, sono presenti importi derivanti da:

- acquisizione del ramo d'azienda di Co.S.Idra., che si è ritenuto prudenzialmente di svalutare integralmente. Si riferiscono per Euro 594.276 al credito residuo, dopo l'incasso della vendita del terreno avvenuta nel febbraio 2024, V/SBS Valorizzazione S.r.l. e per Euro 325.000 al credito verso la società Big Fibra.
- Crediti v/CSEA per bonus idrico per Euro 874.542.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 6.827.901.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2024	€	6.827.901
Saldo al 31/12/2023	€	4.947.758
VARIAZIONI	€	1.880.143

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazioni
Depositi bancari e postali	€	6.810.677	4.925.565	1.885.112
Denaro e valori in cassa	€	17.224	22.193	(4.969)
TOTALE	€	6.827.901	4.947.758	1.880.143

L'aumento delle disponibilità liquide al 31/12/2024, rispetto all'anno precedente, è dovuto al posticipo del pagamento di alcune fatture fornitori.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi ammontano a Euro 1.103.394.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2024	€	1.103.394
Saldo al 31/12/2023	€	530.266
VARIAZIONI	€	573.128

Il dettaglio della voce è così composto:

RISCONTI ATTIVI		Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazioni
Risconti attivi su assicurazioni	€	26.171	26.482	(311)
Risconti attivi su affitti passivi (uffici amministrativi)	€	237.437	240.273	(2.836)
Risconti attivi su abbonamenti	€	14.073	16.695	(2.622)
Risconti attivi su canoni di concessione	€	222.064	39.775	182.289
Risconti attivi su canoni manutenzione	€	139.584	131.239	8.345
Risconti attivi su fidejussioni	€	447.978	54.133	393.845
Altri risconti attivi	€	16.087	21.669	(5.582)
TOTALE	€	1.103.394	530.266	573.128

L'aumento dei risconti attivi su fideiussioni è da riferirsi al premio della polizza assicurativa a favore di ATO rinnovata nel corso del 2024 della durata di 5 anni, mentre l'incremento dei risconti attivi su canone di concessione è dovuto al pagamento anticipato dei canoni ed ADPQ nei confronti di CVTAS.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ammonta a Euro 132.174.221 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 16.759.075.
Il Patrimonio Netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023
I - Capitale	€	36.000.000	36.000.000
IV - Riserva Legale	€	4.260.061	4.028.212
VI - Altre Riserve	€	71.139.562	66.734.434
VII - Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	3.556.196	4.115.381
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	€	17.318.259	4.636.976
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(99.857)	(99.857)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	132.174.221	115.415.146

Le possibilità di utilizzo delle riserve sono illustrate di seguito:

PATRIMONIO NETTO		Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	€	36.000.000		
Riserve di utili	€			
Riserva legale	€	4.260.061	B	
Riserve statutarie	€			
Riserve facoltative	€	66.795.910	A-B-C	66.795.910
Riserva da riallineamento DL. 104/20	€	3.488.111	A-B-C	3.488.111
Riserva da fusione	€	855.541	A-B	855.541
Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	3.556.196		
Totale Riserve	€	78.955.819		71.139.562
Riserve non distribuibili	€	4.411.737		
Riserva facoltativa distribuibile	€	66.795.910		
Riserva da riallineamento DL. 104/20 distribuibile	€	3.488.111		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(99.857)		

(*) Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

47

Si evidenzia che nell'assemblea ordinaria dei soci avvenuta in data 16 maggio 2018 è stato approvato l'acquisto di azioni di proprietà dell'Amministrazione Provinciale eccedenti la sua quota statutaria del 5%. Tale pacchetto azionario è l' 1,41% del capitale sociale, corrispondente a n. 505.800 azioni. Di tali azioni, la differenza, pari ad euro 405.943, è stata acquisita dai Comuni soci e pertanto il residuo in portafoglio al 31.12.2024 risulta essere di euro 99.857.

La riserva per riallineamento D.L. 104/20 di Euro 3.488.111 è stata accantonata per l'obbligo della posizione del vincolo di sospensione d'imposta, a seguito della rivalutazione dei beni d'impresa effettuata nel 2020, per riallineare il valore fiscale al valore civilistico di alcuni beni acquisiti dalle società incorporate Ria e Zerra. Tale riserva vincolata non è stata affrancata.

Ricordiamo che la società negli ultimi 3 esercizi (2022-2024) non ha utilizzato le riserve a copertura di perdite. Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio Netto.

Patrimonio Netto - prospetto delle variazioni intervenute nel corso degli ultimi due esercizi:

PATRIMONIO NETTO		Consistenza 31/12/2022	Attribuzione risultato d'esercizio	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2023
Capitale Sociale	€	36.000.000				36.000.000
Riserva legale	€	3.931.803	96.409			4.028.212
Altre riserve	€	64.902.656	1.831.778			66.734.434
Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	6.436.593		(2.321.212)		4.115.381

Utili/perdite d'esercizio	€	1.928.187	(1.928.187)		4.636.976	4.636.976
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(123.625)		23.768		(99.857)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	113.075.614	0	(2.297.444)	4.636.976	115.415.146

PATRIMONIO NETTO		Consistenza 31/12/2023	Attribuzione risultato d'esercizio	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2024
Capitale Sociale	€	36.000.000				36.000.000
Riserva legale	€	4.028.212	231.849			4.260.061
Altre riserve	€	66.734.434	4.405.127			71.139.562
Riserva copertura flussi finanziari attesi	€	4.115.381		(559.185)		3.556.196
Utili/perdite d'esercizio	€	4.636.976	(4.636.976)		17.318.259	17.318.259
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	(99.857)				(99.857)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	115.415.146	0	(559.185)	17.318.259	132.174.221

Il Capitale Sociale, pari a Euro 36.000.000 è rappresentato da 36.000.000 azioni ordinarie di nominali Euro 1 ciascuna.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2023	€	5.018.348
Accantonamenti per imposte anche differite	€	69.787
Altri accantonamenti / Trasferimenti	€	920.081
Utilizzi/rilasci	€	(698.889)
Strumenti finanz. derivati passivi ex Zerra	€	(424)
Strumenti finanz. derivati passivi ex RIA	€	(990)
Saldo al 31/12/2024	€	5.307.913
VARIAZIONI	€	289.565

Il fondo per rischi ed oneri al 31/12/2024 è composto da:

- Euro 1.316.991 relativi al fondo imposte differite passive. Il fondo contiene l'effetto fiscale di Euro 1.123.009 a seguito di adeguamento di valore di derivato di copertura al fair value;
- Euro 2.014.507 relativi ad Hservizi per potenziali rischi;
- Euro 455.222 per rischi imposte relativi a canoni per mutui v/ Comuni e Società patrimoniali esaminati;
- Euro 454.863 per IMU e TASI;
- Euro 442.998 per contenzioso con fornitori vari;
- Euro 191.455 per potenziali sanzioni ambientali;
- Euro 111.291 per rischi interessi per estinzione anticipata mutui v/Comuni;
- Euro 158.632 per collettore Urgnano ex Cosidra;
- Euro 61.412 per potenziali rischi su contributi previdenziali;
- Euro 52.392 relativi a potenziali rischi per rimborsi mutui di Comuni e società patrimoniali;
- Euro 36.150 per superamento km automezzi a noleggio;
- Euro 12.000 per interessi su restituzioni depositi cauzionali ex RIA;

Nel 2024 sono stati chiusi, a seguito del rimborso totale dei due finanziamenti, i derivati acquisiti nel 2019 per incorporazione delle società RIA e Zerra.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2024	€	3.820.639
Saldo al 31/12/2023	€	4.096.592
VARIAZIONI	€	(275.953)

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
Esistenza all'inizio dell'esercizio	€	4.096.592
+ Accantonamento dell'esercizio	€	1.099.854
di cui:		
a) per dipendenti in servizio al 31/12/2023 e dimessi	€	1.072.615
b) rivalutazione lorda dipendenti in servizio al 31/12/2022	€	90.256
c) contributi INPS F.P.L.D. (0,5 TFR) dip in servizio	€	(63.017)
Utilizzi dell'esercizio	€	(1.375.807)
di cui:		
a) per liquidazione	€	(299.812)
b) anticipazioni in corso anno	€	(22.705)
c) imposta sostitutiva TFR dipendenti	€	(15.087)
d) per trasferimento a fondi pensione e fondo Tesoreria INPS	€	(1.009.631)
e) versamenti volontari a Fondo Pegaso	€	(28.572)
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO		3.820.639

Debiti

Il valore totale dei debiti è iscritto in bilancio per un importo complessivo di Euro 141.892.657.
Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2023	€	141.892.657
Saldo al 31/12/2022	€	119.898.178
VARIAZIONI	€	21.994.479

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazioni
Debiti v/banche	€	55.306.036	51.602.032	3.704.004
Importi esigibili entro l'esercizio	€	1.891.129	867.563	1.023.566
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€	53.414.907	50.734.469	2.680.438
Debiti verso altri finanziatori	€	0	2.163.852	(2.163.852)
Importi esigibili entro l'esercizio	€	0	2.163.852	(2.163.852)
Acconti da clienti	€	18.514.520	3.827.120	14.687.400
Importi esigibili entro l'esercizio	€	18.514.520	3.827.120	14.687.400
Debiti v/fornitori	€	43.039.454	40.737.443	2.302.011
Importi esigibili entro l'esercizio	€	43.039.454	40.737.443	2.302.011
Debiti tributari	€	2.804.093	1.687.289	1.116.804
Importi esigibili entro l'esercizio	€	2.804.093	1.687.289	1.116.804
Debiti v/istituti previdenziali	€	1.777.322	1.702.057	75.265
Importi esigibili entro l'esercizio	€	1.777.322	1.702.057	75.265
Altri debiti	€	20.451.232	18.178.385	2.272.847
Importi esigibili entro l'esercizio	€	20.451.232	18.178.385	2.272.847
TOTALE	€	141.892.657	119.898.178	21.994.479

Debiti verso banche

Saldo al 31/12/2024	€	55.306.036
Saldo al 31/12/2023	€	51.602.032
VARIAZIONI	€	3.704.004

I debiti superiori a cinque anni sono costituiti esclusivamente da debiti verso istituti di credito come da tabella seguente:

		Ammontare originario del prestito chirografario	Capitale da rimborsare			
Istituto:			Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ma entro cinque anni	Oltre i cinque anni	Totale da rimborsare
Banca Popolare Bergamo ex Nord Servizi Acqua	€	290.000	20.827	10.747	0	31.571
Bcc Treviglio ex Ria	€	2.500.000	48.468	25.002	0	73.470
Credito Bergamasco ex Zerra	€	2.750.000	143.037	661.375	0	804.412
Intesa ex Ria	€	2.001.225	0	0	0	0
Intesa ex Zerra	€	1.490.625	0	0	0	0
Intesa ex Ria	€	639.115	0	0	0	0
Ubi ex Zerra	€	650.000	49,05	78.999	0	128.204
BCC Padergnone ex Cosidra	€	350.000	14.754	64.814	17.765	97.333
BCC terreno Morengo ex Cosidra	€	1.500.000	56.130	118.765	0	174.895
Intesa 2°lotto ampl. depur. ex Cosidra	€	2.300.000	183.747	0	0	183.747
Intesa collettore Capannelle ex Cosidra	€	300.000	21.360	0	0	21.360
Intesa collettore C-D UR ex Cosidra	€	290.000	11.998	0	0	11.998
BPER POOL 12/21	€	54.600.000	1.143.897	9.108.416	43.200.834	53.453.147
Banca Popolare Sondrio ex Tutela Ambientale del Sebino	€	366.236	121.978	128.193	0	250.171
Intesa ex Tutela Ambientale del Sebino	€	149.049	75.728	0	0	75.728
TOTALE MUTUI	€	70.176.250	1.891.129	10.196.308	43.218.599	55.306.036

Di seguito si riporta la movimentazione dei prestiti intervenuta nel corso del 2024:

ISTITUTO		Valore al 31.12.2023	Estinzioni	Accensioni	Rimborsi	Rettifiche costo ammortizzato	Valore al 31/12/2024
Banca Popolare Bergamo ex Nord Servizi Acqua	€	51.545	0	0	19.974	0	31.571
Bcc Treviglio ex Ria	€	119.951	0	0	46.481	0	73.470
Cassa Depositi e Prestiti ex ZERRA	€	943.784	0	0	139.372	0	804.412
Intesa ex Ria	€	152.937	0	0	152.937	0	0
Intesa ex Zerra	€	113.916	0	0	113.916	0	0
Intesa ex Ria	€	48.842	0	0	48.842	0	0
Ubi ex Zerra	€	174.810	0	0	46.606	0	128.204
BCC Padergnone ex Cosidra	€	111.548	0	0	14.215	0	97.333
BCC terreno Morengo ex Cosidra	€	228.961	0	0	54.066	0	174.895
Intesa 2°lotto ampl.depur. ex Cosidra	€	359.024	0	0	175.277	0	183.747
Intesa collettore Capannelle ex Cosidra	€	41.736	0	0	20.376	0	21.360
Intesa collettore C-D UR ex Cosidra	€	35.125	0	0	23.127	0	11.998
BPER POOL 12/21	€	49.219.853	0	4.588.500	0	(355.206)	53.453.147
Banca Popolare Sondrio ex Tu- tela Ambientale del Sebino	€	0	0	366.236	116.065	0	250.171
Intesa ex Tutela Ambientale del Sebino	€	0	0	149.049	73.321	0	75.728
TOTALE		€ 51.602.032	0	5.103.785	1.044.575	(355.206)	55.306.036

Con riferimento all'accollo del mutuo BCC terreno Morengo ex CO.S.IDR.A, stipulato originariamente in data 20/12/2006 con atto notarile n. 22007/9430 di repertorio notaio Santus, s'informa che si tratta di operazione su cui grava un'ipoteca di Euro 3.000.000 iscritta presso l'Agenzia del Territorio di Bergamo in data 08/01/2007 ai nr. 1667/484 di formalità.

A seguito di procedura negoziata, a cui hanno partecipato due pool di banche, il 2 dicembre 2021, è stato sottoscritto un contratto di finanziamento per complessivi 70 milioni di euro con BPER Banca (banca Agente), Banca Nazionale del Lavoro e Credit Agricole Italia ed è stato chiuso anticipatamente il finanziamento sottoscritto nel 2016 con BEI garantito da Cassa Depositi e Prestiti.

Il finanziamento ha le seguenti caratteristiche:

- È garantito da pegno sui conti correnti di progetto stabiliti nel contratto;
- È contabilizzato con il criterio del costo ammortizzato e considera gli oneri di collocamento pari a 1,3 milioni di euro;
- Preammortamento di 3 anni e rimborso nei successivi 10 anni (ultimo anno di rimborso 2034);
- Piano di ammortamento taylor made costruito sulla base dei flussi di cassa generati dalla società negli anni di piano e balloon finale nel 2034 ridotto anno per anno con prelievi di eccessi di cassa;
- Tasso variabile con spread pari al 1,8%;
- Riduzione dello spread al raggiungimento di KPI di sostenibilità ambientale pari allo 0,10%;
- Rispetto dei covenants finanziari ADSCR a partire dal 30.06.2025 e RAB/PFN storici e prospettici a partire dal 31.12.2022;
- Copertura del tasso variabile con due contratti di Hedging sottoscritti con Bper Banca e Banca Nazionale del lavoro il 10 febbraio 2022.
- Il 15 dicembre 2021 è stata erogata la prima tranche pari a 42,04 milioni di euro, nel 2022 la seconda tranche di 7,96 milioni di euro, a marzo 2024 la terza di 4,6 milioni di euro e la parte restante di 15,4 milioni di euro verranno richieste entro il 29 giugno 2025 per la copertura finanziaria degli investimenti da realizzare e delle acquisizioni previste nel piano economico-finanziario.

A seguito acquisizione del ramo d'azienda della "TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.R.L." IN LIQUIDAZIONE avvenuto il 28 dicembre 2023 con effetto dal giorno 1 gennaio 2024, Uniacque è subentrata nei due mutui, uno con Banca Popolare di Sondrio con scadenza il 31/10/2026 ed avente importo originario di 1.665.573 ed un residuo all'01/01/2024 di Euro 366.236, e l'altro con Banca Intesa San Paolo con scadenza il 31/12/2025 ed avente importo originario di 1.133.623 ed un residuo all'01/01/2024 di Euro 149.049.

I debiti verso altri finanziatori sono relativi al finanziamento dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali ottenuto a dicembre 2022 di 4,3 milioni di euro con rimborso in due rate al 31/12/2023 e 31/12/2024.

Di seguito riepiloghiamo una situazione dei debiti correnti al 31 dicembre 2024 evidenziando la scadenza e l'ammontare residuo:

ISTITUTO	Utilizzo al 31/12/2024	Disponibili al 31/12/2024	Residuo	Scadenza
BANCO BPM	-	1.000,00	1.000,00	fido promiscuo a revoca
BPER BANCA	-	2.000,00	2.000,00	fido di cassa a revoca
BANCA INTESA SAN PAOLO	-	2.000,00	2.000,00	fido promiscuo a revoca
CREDIT AGRICOLE - EX CREVAL	-	4.000,00	4.000,00	fido promiscuo a revoca
CREDIT AGRICOLE	-	1.000,00	1.000,00	fido di cassa a revoca
TOTALE	-	10.000.000,00	10.000.000,00	

Riportiamo di seguito un dettaglio della Posizione finanziaria netta alla data di bilancio confrontata con l'esercizio precedente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		al 31/12/2024	al 31/12/2023
A. Cassa	€	17.224	22.193
B. Altre disponibilità liquide	€	6.810.677	4.925.565
C. Titoli detenuti per la negoziazione	€	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	€	6.827.901	4.947.758
E. Crediti finanziari correnti	€	0	0
F. Debiti bancari correnti	€	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	€	(1.891.129)	(3.031.415)
H. Altri debiti finanziari correnti	€	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	€	(1.891.129)	(3.031.415)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	€	4.936.772	1.916.343
K. Indebitamento finanziario non corrente	€	(53.414.907)	(50.734.469)
L. Posizione Finanziaria Netta (J+K)	€	(48.478.135)	(48.818.126)

La posizione finanziaria netta complessiva della società al 31/12/2024 registra una variazione positiva di Euro 339.991 rispetto al 2023.

Tale variazione è dovuta soprattutto al rimborso della seconda ed ultima rata dell'anticipazione finanziaria concessa dalla CSEA nel 2021.

Debiti per acconti da clienti

Saldo al 31/12/2024	€	18.514.520
Saldo al 31/12/2023	€	3.827.120
VARIAZIONI	€	14.687.400

Trattasi principalmente di acconti ricevuti dal M.I.M.S. per il PNRR Alqua, dall'UATO per i PNRR Adeguamento depuratore Bergamo e PNRR DWM.

DEBITI PER ACCONTI DA TERZI		31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Acconti su allacci incassati anticipatamente	€	539.857	454.481	85.376
Acconti su estendimento reti acquedotto-fognatura incassati anticipatamente	€	485.320	263.360	221.960
Depositi cauzionali ricevuti da clienti	€	14.288	14.288	0
Acconto contributo PNRR Alqua	€	9.184.232	1.270.000	7.914.232

Acconto contributo PNRR DWM	€	2.704.316	1.251.178	1.453.138
Acconto contributo Riva di Solto 1/22	€	330.000	330.000	0
Acconto contributo Villa d'Adda/ Caprino CAP1-20	€	271.489	0	271.489
Acconto contributo Berzo San Fermo 1/22	€	0	237.600	(237.600)
Acconto contributo A2A Calore per Ris. Interf e posa TRL	€	0	6.213	(6.213)
Acconto contributo PNRR Depuratore Bergamo	€	4.500.000	0	4.500.000
Acconto contributo per interventi per interferenze TEB	€	485.018	0	485.018
TOTALE	€	18.514.520	3.827.120	14.687.400

Debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2024	€	43.039.454
Saldo al 31/12/2023	€	40.737.443
VARIAZIONI	€	2.302.011

I debiti verso fornitori maggiori rispetto all'anno precedente di Euro 2.302.011 comprendono principalmente gli importi riguardanti le forniture per la gestione e per la disponibilità degli impianti. L'importo relativo a fatture da ricevere e note di credito da ricevere al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 37.308.746.

Nell'ambito dei debiti verso fornitori, pari a complessivi Euro 43.039.454 (Euro 40.737.443 al 31 dicembre 2023) sono ricompresi, fra l'altro, i debiti per canoni di concessione-AdPQ, rimborsi spese e quote fognatura e depurazione nei confronti sia delle società patrimoniali, proprietarie delle reti del servizio idrico integrato, pari ad Euro 4.269.087 (Euro 5.317.900 al 31 dicembre 2023), sia dei Comuni ammontanti a Euro 7.892.674 (Euro 9.325.626 al 31 dicembre 2023).

Debiti tributari

Saldo al 31/12/2023	€	2.804.093
Saldo al 31/12/2022	€	1.687.289
VARIAZIONI	€	1.116.804

DEBITI TRIBUTARI		Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazioni
IRES	€	1.405.436	753.295	652.141
IRAP	€	627.309	131.827	495.482
Altri debiti tributari	€	771.348	802.167	(30.819)
TOTALE	€	2.804.093	1.687.289	1.116.804

I debiti per IRES e IRAP sono relativi alle imposte rilevate nel 2024. Gli altri debiti tributari sono principalmente composti dai debiti v/erario per Irpef lavoratori dipendenti e autonomi e per saldo IVA.

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali, pari a complessivi Euro 1.777.322 (Euro 1.702.057 al 31 dicembre 2023) riguardano gli oneri contributivi, a carico azienda e lavoratori, sulle competenze a questi ultimi erogate.

Altri debiti

I debiti verso altri sono aumentati, rispetto lo scorso esercizio, di Euro 2.272.847 e sono costituiti come segue:

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazioni
Personale c/retribuzione	€	2.466.518	2.353.791	112.727
Debiti verso utenti per rimborsi e indennizzi	€	12.030	17.520	(5.490)
Debiti per depositi cauzionali utenti	€	13.182.938	10.830.106	2.359.832
Verso altri	€	4.789.746	4.976.968	(187.222)
TOTALE		20.451.232	18.178.385	2.272.847

La voce “debiti per depositi cauzionali utenti e relativi interessi” comprende quanto fatturato agli utenti dal secondo trimestre 2018 ed ancora aperto alla data odierna, in ottemperanza a quanto stabilito dalla delibera n. 86/2013 dell'ARERA. Tale voce è incrementata nel 2024 rispetto all'anno precedente a fronte dell' aggiornamento del consumo medio annuo per utente assoggettato al deposito e soprattutto a fronte dell'applicazione anche alle utenze industriali.

La voce “verso altri” comprende principalmente:

- Euro 2.832.422 relativi a pagamenti eccedenti da utenti e clienti e rimborsi bonus idrici da effettuare;
- Debiti per le addizionali:
 - UI1 introdotta con delibera dell'ARERA n. 6/2013 per compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del 20/05/2012 e successivi, per un totale di 227.071 Euro (223.895 nel 2023);
 - UI2 introdotta con delibera dell'ARERA n. 664/2015 per coprire i costi della qualità tecnica del servizio, per un totale di 340.569 Euro (337.005 Euro nel 2023);
 - UI2BIS introdotta con delibera dell'ARERA n. 580/2019 ed applicata sulle competenze dall'01.01.2020, per l'integrazione del meccanismo nazionale per il miglioramento della qualità del servizio idrico integrato, per un totale di 302.615 Euro (299.408 Euro nel 2023);
 - UI3 introdotta con delibera dell'ARERA n. 918/2017 per la copertura del bonus sociale idrico, per un totale di 554.918 Euro (546.502 Euro nel 2023);
 - UI4 introdotta con delibera dell'ARERA n. 580/2019 ed applicata dall'01.01.2020 per il fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 L.221/2015, per un totale di 148 Euro (1.388 Euro nel 2023).

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi ammontano a complessivi Euro 17.758.704.

Saldo al 31/12/2024	€	17.758.704
Saldo al 31/12/2023	€	19.533.495
VARIAZIONI		€ (1.774.791)

Il dettaglio della voce è così composto:

DESCRIZIONE		Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023	Variazioni
Ratei passivi interessi mutui	€	121.258	215.452	(94.194)
Risconti passivi	€	57.125	76.289	(19.164)
Risconti passivi FONI	€	17.580.321	19.241.754	(1.661.433)
TOTALE	€	17.758.704	19.533.495	(1.774.791)

Informativa su impegni e garanzie

Il contratto di finanziamento per complessivi 70 milioni di Euro sottoscritto a dicembre 2021 dalla Società con BPER Banca (banca Agente), Banca Nazionale del Lavoro e Credit Agricole Italia è garantito da pegno sui conti correnti di progetto stabiliti nel contratto.

La società ha prestato le seguenti fideiussioni ed impegni:

ENTE BENEFICIARIO		IMPORTO GARANTITO	TIPO INTERVENTO
HSERVIZI	€	25.000	Contratto di locazione immobile Sotto il Monte
LABORATORIO DEL CARMINE	€	30.000	Contratto di locazione immobile Zogno
CASTELLO SGR S.p.A.	€	116.250	Contratto di locazione immobile Bergamo via Canovine
ATO PROVINCIA DI BERGAMO	€	8.303.249	Garanzia degli investimenti da realizzare nei 5 anni
Enti Locali - UniAcque S.p.A.	€	3.257.887	Interventi di vario tipo sui territori di competenza
TOTALE AL 31/12/2024	€	11.732.386	

Si fa altresì presente che la Società ha ricevuto le seguenti fideiussioni:

- Euro 58.481.120 da fornitori a garanzia sulla regolare esecuzione dei lavori appaltati.

Gli importi relativi alle scadenze future relativamente ai canoni di concessione degli impianti del servizio Idrico Integrato e relativi al rimborso dei mutui AdPQ sono così dettagliati:

DESCRIZIONE		31/12/2023	31/12/2022
Canoni verso Comuni	€	16.673.502	18.742.342
Canoni verso Società Patrimoniali	€	13.769.159	16.502.947
Canoni per opere autorizzate	€	2.054.150	2.308.488
Canoni per mutui AdPQ	€	5.979.685	8.444.899
Canoni verso Provincia	€	752.935	816.480
TOTALE		39.229.431	46.815.156

Di seguito si riportano gli importi al 31/12/2024 riepilogati per periodi di scadenza.

DESCRIZIONE		Con scadenza entro il 2025	Con scadenza dal 2026 al 2029	Con scadenza oltre il 2029	Totale al 31/12/2024
Canoni verso Comuni	€	2.608.918	7.229.344	6.835.240	16.673.502
Canoni verso Società Patrimoniali	€	2.551.519	9.442.301	1.775.339	13.769.159
Canoni per opere autorizzate	€	287.037	1.120.128	646.985	2.054.150
Canoni per mutui AdPQ	€	1.873.591	3.292.301	813.793	5.979.685
Canoni verso Provincia	€	77.866	304.904	370.165	752.935
TOTALE		7.398.931	21.388.978	10.441.522	39.229.431

Analisi delle voci del conto economico

Il valore della produzione, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, ammonta a Euro 138.083.620.

Valore della produzione

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano in totale ad Euro 128.482.881 con un incremento rispetto all'anno precedente di Euro 16.867.327.

Si evidenzia, di seguito, la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

DESCRIZIONE RICAPO		2024	2023
Vendita dell'acqua	€	65.419.908	57.320.639
Allacciamenti/posa tubazioni	€	2.023.308	1.971.502
Proventi depurazione: bottini e percolati	€	4.887	4.885
Proventi depurazione	€	43.563.549	38.015.283*
Proventi fognatura	€	17.053.698	14.680.626*
Abbuoni passivi	€	(6.994)	(8.634)
Rettifica anni precedenti	€	424.525	(368.748)
TOTALE	€	128.482.881	111.615.554

* I proventi per termine fisso utenti produttivi è stato riclassificato tra i proventi fognatura

Nell'esercizio 2024, a parità di perimetro servito e volumi fatturati rispetto al 2023, i ricavi delle vendite e prestazioni sono aumentati del 15% circa a fronte dell'incremento tariffario dell'8,2% approvato da ARERA, senza utilizzo della componente tariffaria FoNI utilizzata negli anni precedenti.

Le rettifiche anni precedenti si riferiscono sostanzialmente ai conguagli per utenti civili ed industriali degli anni precedenti.

4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 5.536.032. (nel 2023 pari a Euro 4.259.586) in riferimento alle commesse d'investimento sulle reti ed impianti del SII.

5. Altri ricavi e proventi

Ammontano in totale ad Euro 4.064.707 con un decremento di euro 3.572.279 rispetto lo scorso anno, in quanto nel 2023 la società aveva beneficiato del premio incentivo per la qualità del servizio Arera e del credito d'imposta per le imprese non energivore previsto dal Decreto Aiuti 2022.

Si evidenziano di seguito le voci più significative iscritte tra gli altri ricavi e proventi:

DESCRIZIONE RICAPO		2024	2023
Sopravvenienze attive	€	250.438	196.775
Proventi contrattuali	€	370.809	378.100
Gestione utenze SII	€	142.902	139.089
Rimborso spese marche da bollo	€	228.026	246.656
Gestione morosità utenze SII	€	273.145	185.525
Proventi vendita energia	€	130.788	77.350
Contributo FoNI	€	1.661.434	1.461.240
Altri ricavi e proventi	€	516.515	425.955
Rilascio Fondi	€	224.168	568.782
Contributi c/esercizio non fisc.imponibili	€	35.750	2.041.966

Contributi c/esercizio fisc.imponibili	€	197.732	34.139
Proventi da sponsorizzazioni ed erogazioni liberali	€	33.000	124.500
Premi per la qualità del servizio	€	0	1.756.909
TOTALE	€	4.064.707	7.636.986

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 516.515 comprende principalmente ricavi da contributi per lavori, da rimborsi ed indennizzi beni del SII, da proventi per assistenza all'Uato per campionamenti e analisi, e ad imprese per consulenza e assistenza sui cantieri di risoluzione interferenze.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano ad Euro 111.092.313, con una riduzione, rispetto al 2023 di Euro 5.181.747. Il 2024 ha visto un ulteriore ridimensionamento dei prezzi per le utenze energetiche, anche se non ancora a livello di ante crisi internazionale.

6. Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi attribuiti a questa voce, che ammontano ad Euro 9.231.904, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di Euro 449.002.

7. Costi per servizi

Si tratta di costi relativi a prestazioni di servizi per utenze, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, etc., per un importo totale di Euro 48.695.990. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 8.135.512 è riferibile sostanzialmente alla riduzione dei costi per energia elettrica pari ad Euro 7.277.725, ai costi per trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti pari ad Euro 1.173.100 ed ai costi per manutenzioni ordinarie sugli impianti e reti pari ad euro 847.591. Si rimanda ai paragrafi della Relazione sulla Gestione, per maggiori dettagli.

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

DESCRIZIONE COSTO		31/12/2024	31/12/2023
Utenze (gas - energia - telefoni)	€	15.903.813	23.151.103
Manutenzioni ordinarie sugli impianti e reti	€	13.565.898	14.413.489*
Acq. Depurazione e Fognatura all'ingrosso	€	3.111.766	2.820.971*
Servizi di Telecontrollo e ricerca perdite	€	100.636	126.812*
Servizio smaltimento fanghi e rifiuti	€	5.570.344	6.743.444
Altre spese	€	1.790.924	2.003.389
Compensi per servizi legali, amministrativi e tecnici e certificazioni	€	1.495.874	1.336.724
Costi per letture, fatturazione, spedizione ed incasso bollette	€	1.776.106	1.748.071
Canoni di manutenzione	€	1.459.765	1.163.438
Costi di funzionamento ATO	€	989.779	1.021.786
Assicurazioni diverse	€	864.407	867.071
Spese bancarie	€	507.384	510.508

Manutenzione e riparazione automezzi propri, in leasing ed a noleggio	€	467.694	466.469
Pulizie e sorveglianza sedi	€	233.905	313.360
Acquisto acqua potabile	€	240.093	235.826
Compensi per consiglio di amministrazione, per CISC e oneri e rimborsi spese	€	114.563	106.465
Compensi collegio sindacale	€	65.520	65.520
Compenso organo di vigilanza	€	41.368	37.525
Rettifica costi anni precedenti	€	121.892	(489.472)
Servizio analisi acque	€	239.397	143.311
Spese postali	€	15.202	23.457
Rimborso spese dipendenti ed incarichi collaboratori	€	19.660	22.235
TOTALE	€	48.695.990	56.831.502

* I costi per manutenzioni ordinarie e conduzione impianti sono stati dettagliati in manutenzioni ordinarie sugli impianti e reti, acquisto depurazione e fognatura all'ingrosso e servizi di telecontrollo e ricerca perdite

La voce Altre spese include, tra gli altri, i costi per il vitto del personale pari ad Euro 732.527 (nel 2023 pari ad Euro 695.930), i costi vari di pubblicità e sponsorizzazioni pari a Euro 209.150 (nel 2023 pari a Euro 213.929), i costi per eventi e convegni pari ad Euro 183.872, la cui quota di sponsorizzazione e contributi da erogazioni liberali, pari ad Euro 33.000, è compresa nelle voci altri ricavi, nonché le spese per prestazioni di servizi vari pari a Euro 307.012 (nel 2023 pari a Euro 435.277), i cui costi principali sono per i trasporti dell'acqua e dei reagenti e per la conservazione sostitutiva ed invio fatture allo SDI, report sostenibilità, call center per chiamate pronto intervento.

8. Costi per il godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 9.748.924, così dettagliati:

DESCRIZIONE COSTO		31/12/2024	31/12/2023
Canoni di concessione amministrativa	€	6.405.962	6.634.911
Canoni ADPQ	€	2.089.479	2.235.007
Affitti passivi	€	1.389.948	1.379.236
Noleggi	€	475.870	421.808
Canoni demaniali e vari	€	650.246	624.528
Rettifica anni precedenti	€	(1.262.581)	(1.062.166)
TOTALE	€	9.748.924	10.233.324

I costi per il godimento beni di terzi sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, per il termine contrattuale del rimborso di alcuni canoni di concessione amministrativa ai Comuni. La rettifica anni precedenti rilevata nel 2024 è conseguente alle attività di verifica dei piani di ammortamento dei mutui effettuata in occasione della revisione dei contratti di concessione.

9. Costi per il personale

Ammontano a Euro 24.060.490, così dettagliati:

DESCRIZIONE COSTO		31/12/2024	31/12/2023
Salari e stipendi	€	17.594.183	16.832.660
Oneri sociali	€	5.209.798	5.019.729
Trattamento di fine rapporto	€	1.162.870	1.111.436
Altri costi	€	38.430	38.700
Rettifiche anni precedenti	€	55.209	(42.649)
TOTALE	€	24.060.490	22.959.876

Per quanto riguarda il dettaglio della forza media impiegata si rimanda a quanto esposto nella tabella “numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centri di costo”.

I maggiori costi pari a Euro 1.100.614 sono dovuti, principalmente, all'adeguamento del CCNL gas acqua previsto per il 2024.

10. Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano complessivamente ad Euro 17.576.310.

Hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.429.808 e sono così dettagliati:

DESCRIZIONE COSTO		31/12/2024	31/12/2023
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		14.813.670	13.406.031
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		2.500.177	2.414.045
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide		267.578	326.617
Rettifiche anni precedenti		(5.115)	(192)
TOTALE		17.576.310	16.146.502

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rimanda alle tabelle esplicative delle “movimentazioni delle immobilizzazioni”.

12. Accantonamenti per rischi

Questa voce ammonta ad Euro 989.869, con un incremento di Euro 112.299, rispetto allo scorso esercizio, e si riferisce principalmente agli accantonamenti relativi a posizioni inerenti i rapporti con Hservizi, per rischi ambientali e previdenziali, nonché per rettifiche sulle posizioni dei mutui nei confronti dei Comuni.

14. Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta ad Euro 1.381.936, con un incremento rispetto al 2023 di Euro 83.842; tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti ascrivibile alle voci precedenti.

DESCRIZIONE COSTO	31/12/2024	31/12/2023
Valori bollati	260.146	260.764
Imposte e tasse diverse	289.830	282.579
Quote associative	83.699	73.945
Minusvalenze	59.518	160.457
Rimborsi agli utenti e indennizzi (Del. 655/2015 e Del.917/17)	23.910	22.410
Altri costi di gestione	536.434	438.782
Rettifiche anni precedenti	128.399	59.157
TOTALE	1.381.936	1.298.094

Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari

L'esercizio 2024 non presenta proventi da partecipazioni.

I proventi finanziari per Euro 1.252.981 si riferiscono principalmente agli interessi attivi per accrediti da operazioni su derivati relativi al finanziamento di 70 milioni di Euro con BPER Banca (Istituto Agente -Pool Banche) e per interessi su crediti v/utenti.

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti risulta la seguente:

DESCRIZIONE COSTO	31/12/2024	31/12/2023
Interessi passivi di c/c	112	5
Interessi passivi mutui	2.901.162	2.794.137
Interessi passivi su depositi cauzionali utenti	293.091	447.852
Oneri per fidejussioni	137.075	158.912
Interessi passivi su swap	1.461	4.248
Interessi passivi diversi	8.048	1.944
Altri oneri e spese per finanziamenti	127.219	149.435
Rettifiche anni precedenti	0	(47.186)
TOTALE INTERESSI E ONERI V/TERZI	3.468.168	3.509.347

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

DESCRIZIONE	2024	2023
Svalutazioni di partecipazioni	15.693	28.662
TOTALE	15.693	28.662

La svalutazione fa riferimento all'adeguamento della quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance – Acque di Lombardia tenendo conto del patrimonio netto della partecipata al 31/12/2024. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione relativa alle Immobilizzazioni finanziarie.

Imposte

La voce “20 - Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate” risulta così composta:

	2024	2023
Imposte correnti sul reddito	5.969.441	268.719
Imposte esercizi precedenti	50.856	(749.338)
Imposte anticipate/differite nette	1.421.871	646.485
TOTALE	7.442.168	165.866

L'accantonamento delle imposte sul reddito del periodo è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale da applicarsi al reddito della società ed è pari a Euro 4.769.268 per quanto riguarda l'IRES e a Euro 1.200.173 per quanto riguarda l'IRAP.

L'importo relativo alle imposte esercizi precedenti è riferibile per un importo pari a euro 50.856 al saldo tra quanto versato a seguito della rettifica delle dichiarazioni relative agli anni di imposta 2017 – 2021, resasi necessaria a seguito del cambiamento volontario di rilevazione contabile del FONI e quanto precedentemente stimato e accantonato al fondo rischi.

Vengono nel seguito riportate le movimentazioni delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite effettuate nel bilancio chiuso al 31.12.2024.

In particolare, si ricorda che a seguito della fusione per incorporazione con effetto fiscale e contabile 1 gennaio 2021 della società Aqualis S.p.a., interamente posseduta, sono emerse differenze tra i valori civilistici e i valori fiscali delle immobilizzazioni materiali acquisite per mezzo della detta operazione straordinaria di fusione.

L'operazione ha determinato in linea generale l'iscrizione di un maggior valore fiscale rispetto al valore

civilistico residuo derivante dalla fusione, che ha comportato l'iscrizione di imposte anticipate attive.

Si rimanda alle tabelle sottoesposte per il dettaglio dei valori ascrivibili alle imposte differite attive e passive.

Prospetto di riconciliazione imposte anticipate

Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2023	Utilizzo 2024	Accantonamento 2024	Valore al 31/12/2024
F.do svalutazione crediti tassato	2.251.732	98.248	6.999	2.160.483
Oneri deducibili per cassa	44.791	32.850	4.875	16.816
Fondo rischi e oneri	127.082	24.514	54.391	156.959
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	186.552	80.557	0	105.995
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Aqualis	372.631	224.207	0	148.424
Fondo rischi per superamento km automezzi in noleggio	10.833	2.157	0	8.676
ACE	570.703	570.703	0	0
Perdite fiscali	419.218	419.218	0	0
TOTALE	3.983.542	1.452.454	66.265	2.597.353

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2023	Utilizzo 2024	Accantonamento 2024	Valore al 31/12/2024
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Ria	32.647	14.098	0	18.549
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Aqualis	65.211	39.236	0	25.975
Fondo rischi per superamento km automezzi in noleggio	1.895	378	0	1.517
TOTALE	99.753	53.712	0	46.041

Prospetto di riconciliazione imposte differite

Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2023	Rilascio 2024	Accantonamento 2024	Valore al 31/12/2024
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Aqualis	180.437	15.345	0	165.092
Strumenti finanziari derivati	1.300.040	177.031	0	1.123.009
TOTALE	1.480.477	192.376	0	1.288.101

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2023	Rilascio 2024	Accantonamento 2024	Valore al 31/12/2024
Disallineamento civilistico fiscale cespiti ex Aqualis	31.575	2.685	0	28.890
TOTALE	31.575	2.685	0	28.890

Riconciliazione onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dal Documento OIC n. 25, qui di seguito si riporta il prospetto di “riconciliazione” tra l’onere fiscale da bilancio e l’onere fiscale teorico.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE A BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Risultato prima delle imposte	24.760.427	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		5.942.502
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2023	(1.865.952)	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2023	0	

Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2024 (principalmente per il fondo svalutazione crediti e fondi rischi)	355.804	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2024	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	715.556	
Imponibile fiscale lordo	23.965.835	
Perdite fiscali esercizi precedenti in misura limitata	(1.695.658)	
Agevolazione Crescita Economica (ACE)	(2.376.865)	
Imponibile fiscale netto	19.893.312	
IRES corrente sul reddito d'esercizio		4.774.395
Aliquota effettiva		19,28%
Detrazioni di imposta		5.127
Imposta netta		4.769.268

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione	26.991.307	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	25.317.937	
TOTALE	52.309.244	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)		2.196.988
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2023	(1.278.836)	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2023	0	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2024	63.939	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2024	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(22.518.787)	
Imponibile IRAP	28.575.560	
IRAP corrente dell'esercizio		1.200.173
Aliquota effettiva		2,29%

Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

		2024	2023
Compensi e rimborsi spese agli amministratori e CISC	€	114.563	116.542
Compensi ai sindaci	€	65.520	65.520

Tali compensi fanno riferimento alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 15/05/2023.

Corrispettivi spettanti al Revisore legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe.

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali	€	57.000
--	---	--------

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centro di costo

Nel corso del primo semestre del 2024 è stata realizzata un'importante riorganizzazione della società per le funzioni di Staff alla Direzione Generale. Si rimanda al paragrafo 7 della Relazione sulla gestione per maggiori approfondimenti.

Di seguito il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio 2024, dettagliato per centro di costo organizzativo:

QUALIFICA	NUMERO ADDETTI FTE	MOVIMENTAZIONE PERSONALE IN CORSO D'ANNO	
		NR.CESSATI	NR. ASSUNTI
Operai	148,84	17	19
Impiegati	244,56	19	15
Quadri	16,00	0	0
Dirigenti	6,00	0	0
TOTALE	415,40	36	34

DETTAGLIO ADDETTI FTE PER CDC ORGANIZZATIVO	
Direzione Generale	1,00
Affari istituzionali, legali, assicurazioni e comunicazione	5,42
Ambiente e autorizzazioni	13,64
Appalti e logistica	14,67
Area amm.ne, controllo e clienti	86,37
Area esercizio	230,22
Area Ingegneria	45,67
Digitalizzazione e sistemi informativi	6,43
Gestione e sviluppo risorse umane	4,40
Sicurezza salute e prevenzione	5,00
Sistemi, compliance e sostenibilità	2,58
TOTALE	415,40

Altre informazioni

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Ai sensi dell'ex art.1 comma 125 della legge nr.124 del 04/08/2017, s'informa che nel corso del 2024, la società:

- ha incassato contributi per Euro 19.079.262 relativi ai seguenti interventi:

INTERVENTO	Importo contributo	Data incasso	Ente erogante
Opere entrate in esercizio negli anni precedenti:			
intervento TAL 3/16 depurazione-adeguamento fossa Imhoff T6 Sottochiesa Mulino comune di Taleggio	354.439 €	22/08/2024	UATO di Bergamo
acconto intervento UNI 5-09 3 Depurazione - adeguamento impianto di depurazione di Ponte Nossa	189.037 €	22/08/2024	UATO di Bergamo
acconto intervento GRA 1/10 estensione fognatura mediante realizzazione del collettore Urgnano (Basella)-Grassobbio	658.290 €	22/08/2024	UATO di Bergamo
intervento UNIESEABEIB02 emergenza idrica pozzi sollevamento Credaro-Carobbio degli Angeli-Castelli Calepio-Casnigo	370.000 €	05/09/2024	UATO di Bergamo
intervento UNIESEABEIB05 emergenza idrica serbatoio Oneta e rilanci Serina-S.Giovanni Bianco Cornalba e Costa Serina	25.000 €	05/09/2024	UATO di Bergamo
Provincia di bergamo - lavori tangenziale sud BG 1° lotto 1° stralcio tratto 2° da Treviolo a Paladina	192.889 €	18/07/2024	Provincia di Bergamo
Opere entrate in esercizio nel 2024:			
acconto intervento BERZ 1-22 rifacimento collettore fognario nel Torrente Bescasolo in Comune di Berzo san Fermo	158.400 €	23/07/2024	UATO di Bergamo
acconto intervento UNIF2TA178L01 palazzago ollet.PAL1-21	112.400 €	22/08/2024	UATO di Bergamo
acconto intervento UNIF2FBI77L01 ripr.coll.fogn medolago-solza	209.454 €	22/08/2024	UATO di Bergamo
saldo intervento UNIF2FBI77L01 ripr.coll.fogn medolago-solza	209.454 €	22/08/2024	UATO di Bergamo
acconto intervento risoluzione interferenze TEB ADD-05	61.780 €	28/03/2024	Teb
saldo risoluzione interferenze semplici TEB	146.960 €	31/07/2024	Teb
primo rendiconto PNRR M2C4-I4.2-076 digital water management e risanamento reti idriche	685.877 €	03/05/2024	UATO di Bergamo

Opere non ancora entrate in esercizio:			
acconto intervento UNIA3AA171L01 rif. condotta Villa d'Adda/Caprino CAPI-20	271.489 €	22/08/2024	UATO di Bergamo
acconto risoluzione interferenze semplici TEB	26.690 €	31/07/2024	Teb
acconto risoluzione interferenze ADD-02 TEB	138.225 €	31/07/2024	Teb
2° anticipazione PNRR M2C4-I4.1-A2-7 rifacimento adduttrici acquedotto Alqua	2.540.000€	12/04/2024	M.I.M.S.
primo rendiconto PNRR M2C4-I4.1-A2-7 rifacimento adduttrici acquedotto Alqua	5.210.092 €	16/07/2024	M.I.M.S.
secondo rendiconto PNRR M2C4-I4.2-076 digital water management e risanamento reti idriche	2.704.316 €	24/07/2024	UATO di Bergamo
saldo primo rendiconto PNRR M2C4-I4.1-A2-7 rifacimento adduttrici acquedotto Alqua	164.140 €	12/08/2024	M.I.M.S.
anticipazione PNRR DEP440000079 - Adeguamento impianto di depurazione di Bergamo Lotto 2° M2C4 I4.4	4.500.000€	26/08/2024	UATO di Bergamo
Contributi in conto esercizio per costi anni precedenti:			
contributo per sostegno evento Water Week nell'ambito della capitale della cultura - Comune di Bergamo	5.000 €	16/09/2024	Comune di Bergamo
rimborso corsi vari - Formawork	19.580 €	29/04/2024	Fonservizi
rimborso corso formazione e utilizzo dpi - Formawork	8.428 €	29/04/2024	Fonservizi
rimborso corso carrello elevatore e telescopico aggiornamento - Formawork	690 €	29/04/2024	Fonservizi
rimborso corso defibrillatore- Formawork	330 €	29/04/2024	Fonservizi
rimborso corso rlsa- Formawork	880 €	29/04/2024	Fonservizi
Contributi in conto esercizio per costi 2024:			
primo rendiconto PNRR M2C4-I4.2-076 digital water management e risanamento reti idriche (quota canone telelettura)nell'ambito della capitale della cultura - Comune di Bergamo	103.119 €	03/05/2024	UATO di Bergamo
secondo rendiconto PNRR M2C4-I4.2-076 digital water management e risanamento reti idriche (quota canone telelettura)	12.303 €	24/07/2024	UATO di Bergamo
TOTALE	19.079.262 €		

Nel corso del 2024 sono stati inoltre stanziati i seguenti contributi da ricevere:

- Euro 821.277 per investimenti entrati in esercizio nel 2024, relativi a:
 - Euro 112.400 per intervento UNIF2TA178L01 Palazzago collet.PAL1-21;
 - Euro 359.563 per collettore berzo BERZ1-22;
 - Euro 251.732 per saldo intervento risoluzione interferenze TEB ADD-05;
 - Euro 97.582 per saldo intervento risoluzione interferenze TEB ADD-01.
- Euro 415.003 per investimenti non ancora entrati in esercizio nel 2024, relativi a:
 - Euro 320.103 per acc.to risoluzione interferenze ADD-02 TEB;
 - Euro 94.900 per contributo manufatti di alleggerimento rete di drenaggio urbano Via Marconi Comune di Medolago;
- Euro 79.265 per costi di competenza 2024, per contributo UATO per rimborso mutuo ex tas dep.iseo nord
- Sono altresì aperti Euro 843.235 per investimenti già entrati in esercizio negli anni precedenti:
 - Euro 319.135 da UATO di Bergamo per intervento collettamento 3° lotto Alqua-Serina UNI 2/16;
 - Euro 75.000 da Comune di Palazzago per realizzazione tratto fognatura in via Pratomarone Palazzago - PAL 1-20;
 - Euro 222.300 da UATO di Bergamo per Bianzano loc. forcella nuovo serbatoio distribuzione - BIA1/15;
 - Euro 226.8000 da UATO di Bergamo per intervento nuova condotta idrica Pianico e Sovere - PIA 1-10;

Si segnala inoltre che Uniacque S.p.A. nel 2024 ha beneficiato di:

- Crediti d'imposta per Euro 3.045 per investimenti pubblicitari nel corso del 2023;
- Crediti d'imposta Art Bonus 2024 per Euro 35.750 per erogazione alla Fondazione Teatro Donizetti e Teatro Tascabile di Bergamo;
- Formazione gratuita tramite Fonservizi per Euro 74.708 per la quale Uniacque non ha sostenuto direttamente alcun costo;
- Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020) per Euro 11.999.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito né patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi delle lettere a) e b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Uniacque S.p.A., ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione con l'UATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci, alle società patrimoniali e alla Provincia, assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni, messe a disposizione della società per la gestione del servizio, per un importo di competenza 2024 pari ad euro 8.495.442, di cui euro 3.757.085 iscritti tra i debiti per fatture da ricevere al 31/12/2024.

Inoltre, la Società intrattiene con i Comuni soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

Nell'esercizio 2025 la società continuerà il forte impegno sul fronte degli investimenti, nel rispetto del Piano approvato, ma soprattutto nella prosecuzione degli investimenti PNRR, al fine di completare le attività previste secondo il cronoprogramma definito in sede di progettazione. I risultati ottenuti nel corso del 2024 ci confortano nella previsione di raggiungimento degli obiettivi anche per l'anno 2025, consentendo il rispetto degli impegni assunti. Il Piano di ampliamento del depuratore di Bergamo Lotto 2, reso possibile grazie all'ottenimento della contribuzione a fondo perduto per complessivi 15 milioni di euro, nell'ambito dei fondi resi disponibili dal PNRR Missione 2, Componente 4 Investimento 4.4, è in corso di integrazione con una variante migliorativa, al fine di consentire anche un miglioramento complessivo dell'efficienza dei processi depurativi di Bergamo, con un revamping ottimizzato delle parti di impianto preesistenti, nel rispetto del quadro economico complessivo.

In questo contesto va valutata l'azione di crescita degli investimenti nel corso del 2025, che sale a 76.681 migliaia di euro, al lordo dei contributi di finanziamento pubblico, di cui il sopracitato intervento di Bergamo somma a 16.000 migliaia di euro.

L'intervento è un importante tassello nella strategia di rafforzamento delle infrastrutture di depurazione aziendali, indirizzate sia al superamento di deficit e alle criticità tecniche rilevate, sia al miglioramento dei processi in un'ottica di ottimizzazione e di efficienza energetica.

Nel corso del 2025 proseguiranno i progetti finalizzati al superamento di alcune situazioni di residua criticità cui la società sta progressivamente ponendo rimedio, in particolare il revamping dell'impianto di Brembate. Nel corso del 2025 si procederà a varie iniziative di ottimizzazione, non solo con l'obiettivo del risparmio energetico, ma anche di sviluppo di iniziative, eventualmente in partnership, finalizzate alla produzione energetica green (solare e cogenerazione con biogas) e quindi all'autoconsumo, anche con interventi pilota ad elevato indice di innovazione tecnologica.

Parallelamente alla azione di crescita degli investimenti, Uniaque mantiene l'obiettivo già avviato nel corso del 2024, con importanti processi riorganizzativi interni, finalizzati al miglioramento della qualità del servizio, determinabile sulla base dei KPI previsti dalla disciplina ARERA, principalmente grazie a una maggiore efficienza nella gestione dei processi operativi e di staff. In particolare, la riorganizzazione dei processi dell'area Esercizio, che prevede la costituzione di due nuove direzioni focalizzate alla gestione dei processi chiave del servizio idrico integrato, la gestione delle acque destinate al consumo e il recupero, nel senso dell'economia circolare, delle acque tramite il collettamento e il trattamento depurativo. Si tratta di un processo riorganizzativo pensato nella previsione di una prossima introduzione di sistemi di gestione delle attività manutentive e degli asset tecnici digitali, in grado di ottimizzare i processi.

Prosegue, infatti, dopo un'importantissima fase di approfondimento dei processi operativi e della loro riorganizzazione in un'ottica di innovazione digitale che si è protratto per buona parte del 2024, l'impegno della società allo sviluppo di un sistema WFM con l'affidamento del progetto di System Integration. Tale progetto è stato ulteriormente accresciuto dal parallelo sviluppo dell'ecosistema informatico aziendale con l'introduzione di sistemi Middleware, in grado di fornire vantaggi in termini di costi e di tempi per i futuri progetti di integrazione e innovazione digitale.

Proseguirà, inoltre, il miglioramento delle infrastrutture OT aziendali, già accresciute grazie al progetto SCADA, e che vedrà i tecnici di Uniaque impegnati nella parte di affinamento funzionale e miglioramento operativo continuo, dopo la fase di sviluppo dei sistemi.



Non va, inoltre, dimenticata anche per la rilevanza dei sistemi OT per un approccio volto alla Cyber Security, ridondanza dei sistemi e sistemi di difesa per il rispetto della normativa NIS2, divenuta efficace proprio nel corso del 2024 e con un primo atto: la registrazione di Uniacque presso ACN (Agenzia Cybersicurezza Nazione) come soggetto sottoposto alla normativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice civile, s'informa che non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da rilevare.

In data 27 marzo 2025 è stato sottoscritto presso lo Studio Associato Cavallotti Posadinu di Milano l'ampliamento dell'attuale finanziamento in pool da 70 milioni di euro a 105 milioni di euro, al fine di supportare il piano di investimenti previsti nel 2025 e negli anni successivi. Tale finanziamento è strutturato in continuità con quello originario da 70 milioni di euro, ma con un tasso pari a euribor a 6 mesi e spread del 2,05%, con un meccanismo di bonus/malus dello 0,05% al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

In conformità a quanto esposto, si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 17.318.259 come segue:

- il 5% pari ad Euro 865.913 a riserva legale;
- di accantonare il residuo utile di Euro 16.452.346 a riserva straordinaria.

Bergamo, 18 aprile 2025
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente **Luca Serughetti**







Relazione del Consiglio di Amministrazione

sulla gestione dell'esercizio 2024

UniAcque S.p.A

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO 2024

1	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di UniAcque S.p.A.	82
1.1	Dati economici	82
1.2	Indicatori di risultato	84
2	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85
2.1	Le tariffe	86
2.2	La qualità tecnica del servizio	88
2.3	La qualità contrattuale	90
2.4	La convenzione di servizio	90
3	Costi della produzione	90
3.1	Costo del lavoro	92
3.2	Energia elettrica	93
3.3	Costo di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti	95
4	Investimenti	96
5	Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione	97
6	Modifiche normative in materia di servizio idrico integrato	98
7	Risorse Umane e Relazioni Sindacali	102
7.1	Le persone	103
7.2	La formazione	106
7.3	La sicurezza e la salute	106
8	Sistemi di gestione integrati	107

9	Modello di organizzazione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001	108
10	Politica del sistema integrato	108
11	Protezione dei dati	109
12	Water Alliance	110
13	Attività di ricerca e sviluppo	110
14	Evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2025	111
15	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	112
16	Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)	112
17	Informazioni sui principali rischi ed incertezze	113
17.1	Rischi di credito	113
17.2	Rischi finanziari e non finanziari	114
17.3	Altri rischi di natura operativa	114
17.4	Rischio di liquidità	114
17.5	Assetti organizzativi, amministrativi e contabili	114
17.6	Azioni proprie	116



Signori Soci,

la presente relazione correda il bilancio al 31 dicembre 2024 della società Uniacque S.p.A., che il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione.

Il bilancio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

La Società per tutta la durata dell'esercizio ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato, di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutenzione delle reti e degli impianti per l'approvvigionamento, la distribuzione, il collettamento e la depurazione delle acque.

Il Bilancio civilistico di esercizio 2024 chiude con un utile netto d'esercizio di € 17.318.259.

1. Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di UniAcque S.p.A.

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal Conto Economico, analiticamente commentato nella nota integrativa alla quale si rimanda.

Di seguito si riportano in sintesi i principali dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e le relative considerazioni.

Il valore della produzione è pari ad € 138.083.620 (nel 2023 € 123.512.126), con un incremento di € 14.571.494 rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione assommano a € 111.092.313 contro € 116.274.060 dello scorso esercizio, con un decremento di € 5.181.747.

I costi del personale ammontano ad € 24.060.490, ed incidono sul valore della produzione per il 17,42%, rispetto al 18,59% dello scorso esercizio.

Questi valori sono riferiti a n. 424,43 unità full time equivalent comprendenti anche i contratti di somministrazione di lavoro.

Il costo medio per dipendente (al netto dei lavoratori interinali), a fine esercizio, è stato di € 57.001 contro € 54.416 dell'esercizio 2023, collocandosi all'interno delle medie del settore idrico integrato.

1.1 Dati economici

In sintesi, si riportano in tabella 1 i dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		31/12/2024	31/12/2023	Variazione importo	Variazione %
Ricavi delle vendite e prestazioni	€	128.482.881	111.615.554	16.867.327	15,11%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€	5.536.032	4.259.586	1.276.446	29,97%
Altri ricavi	€	4.064.707	7.636.986	(3.572.279)	(46,78%)
Valore della produzione operativa	€	138.083.620	123.512.126	14.571.494	11,80%
Materiali di consumo	€	(9.231.904)	(8.782.902)	(449.002)	5,11%
Servizi	€	(48.695.990)	(56.831.502)	8.135.512	(14,32%)
Godimento beni di terzi	€	(9.748.924)	(10.233.324)	484.400	(4,73%)

Var. rimanenze materie di consumo	€	593.110	855.710	(262.600)	(30,69%)
Totale costi intermedi	€	(67.083.708)	(74.992.018)	7.908.310	(10,55%)
Valore aggiunto	€	70.999.912	48.520.108	22.479.804	46,33%
Costo del personale	€	(24.060.490)	(22.959.876)	(1.100.614)	4,79%
Accantonamenti per rischi	€	(989.869)	(877.570)	(112.299)	12,80%
Oneri diversi di gestione	€	(1.381.936)	(1.298.094)	(83.842)	6,46%
Margine operativo lordo (EBITDA)	€	44.567.617	23.384.567	21.183.050	90,59%
Ammortamenti e svalutaz. immobilizzazioni	€	(17.308.732)	(15.819.885)	(1.488.847)	9,41%
Svalutazioni crediti	€	(267.578)	(326.617)	59.039	(18,08%)
Risultato operativo (EBIT)	€	26.991.307	7.238.066	19.753.241	272,91%
Proventi (oneri) finanziari netti	€	(2.215.187)	(2.406.562)	191.375	(7,95%)
Svalutazione partecipazioni	€	(15.693)	(28.662)	12.969	(45,25%)
Risultato prima delle imposte	€	24.760.427	4.802.842	19.957.585	415,54%
Imposte correnti sul reddito	€	(5.969.441)	(268.719)	(5.700.722)	2121,44%
Imposte anticipate	€	(1.472.727)	102.853	(1.575.580)	(1531,87%)
Risultato netto	€	17.318.259	4.636.976	12.681.283	273,48%

Tab.1 – Conto economico riclassificato.

Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge quanto segue:

- **il valore della produzione operativa**, complessivamente, ammonta ad € 138.083.620 con un incremento di € 14.571.494 rispetto all'esercizio precedente;
- **il valore aggiunto**, pari ad € 70.999.912 registra un incremento di € 22.479.804 rispetto all'esercizio precedente;
- **il margine operativo lordo**, pari ad € 44.567.617, mostra un incremento di € 21.183.050 (+90,59%) rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 32,28% rispetto al valore della produzione operativa (18,93% per il precedente esercizio);
- **il risultato operativo**, pari ad € 26.991.307, mostra un incremento di € 19.753.241 (+272,91%) rispetto all'esercizio precedente con una incidenza percentuale del 19,54% rispetto al valore della produzione operativa (5,86% per il precedente esercizio);
- **il risultato ante imposte**, positivo per € 24.760.427, sconta imposte di competenza, correnti e differite, per € 7.442.168 pertanto, **l'utile d'esercizio ammonta ad € 17.318.259..**

1.2 Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità);
- indicatori di liquidità

Gli indicatori riportati non sono una misura la cui determinazione è regolata dai Principi Contabili di riferimento della società; il criterio applicato da Uniacque per la determinazione di tali grandezze potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e pertanto non comparabile.

Nella tabella 2 che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche.

DESCRIZIONE INDICE		31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P] - rendimento capitale proprio investito		1,71%	4,02%	13,10%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti		1,13%	2,77%	8,97%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] - redditività operativa dei ricavi		2,48%	6,48%	21,01%
EBIT - (earnings before interest and tax)	€	2.893.584	7.238.066	26.991.307
EBITDA-(earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	€	17.978.949	23.384.567	44.567.617

Tab. 2 – Principali indicatori economici.

La seguente tabella 3 illustra i principali indicatori patrimoniali della società.

DESCRIZIONE INDICE		31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Livello di patrimonializzazione		44,26	44,13	43,92
Indice di copertura delle immobilizzazioni (margine di struttura netto)		59,73	58,76	56,60
Patrimonio netto	€	113.075.614	115.415.146	132.174.221

Tab. 3 – Principali indicatori patrimoniali.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano livello stabile di patrimonializzazione e dell'utilizzo delle risorse di terzi per finanziare gli investimenti della Società rispetto all'anno precedente.

La seguente tabella 4 riporta la posizione finanziaria netta che illustra la situazione di liquidità della Società.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
A. Cassa	€	13.554	22.193	17.224
B. Altre disponibilità liquide	€	10.689.919	4.925.565	6.810.677
C. Titoli detenuti per la negoziazione	€	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	€	10.703.473	4.947.758	6.827.901
E. Crediti Finanziari Correnti	€	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	€	-	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	€	(3.988.740)	(3.031.415)	-
H. Altri debiti finanziari correnti	€	-	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	€	(3.988.740)	(3.031.415)	(1.891.129)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	€	6.714.733	1.916.343	4.936.772
K. Indebitamento finanziario non corrente	€	(53.939.458)	(50.734.469)	(53.414.907)
L. Posizione Finanziaria Netta (J+K)	€	(47.224.725)	(48.818.126)	(48.478.135)

Tab. 4 – Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta complessiva della società al 31/12/2024 registra una variazione positiva di € 339.991 rispetto al 2023.

Tale variazione è dovuta soprattutto al rimborso della seconda e ultima rata dell'anticipazione finanziaria concessa dalla CSEA nel 2021.

2. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi dalle vendite e prestazioni ammontano a € 128.482.881, con un aumento, rispetto al 2023, di € 16.867.327.

Nell'esercizio 2024, a parità di perimetro servito e volumi fatturati rispetto all'anno precedente, i ricavi delle vendite e prestazioni sono aumentati del 15% circa a fronte dell'incremento tariffario dell'8,2% approvato da ARERA, senza utilizzo della componente tariffaria FoNI impiegata negli anni precedenti.

Al 31/12/2024 il numero delle utenze servite è pari a circa 314 mila unità. Il 93,98% delle utenze è allacciato anche alla fognatura.

Al 31/12/2024 le utenze gestite risultavano ripartite nelle proporzioni indicate nella seguente tabella 5.

NUMERO DI UTENZE PER TIPOLOGIA	31/12/2024	%
Utenze domestiche	269.135	85,60%
Utenze non domestiche	45.264	14,40%
Totale	314.399	100,00%

Tab. 5 – Tipologie di utenze servite al 31/12/2024.

La tabella 6 illustra i quantitativi di acqua venduta nel 2024, suddivisa per tipologia di utenza Uniacque.

ACQUA VENDUTA (MC) PER TIPOLOGIA	2024
Utenze domestiche	55.966.154
Utenze non domestiche	16.322.893
Totale	72.289.047

Tab. 6 – Metri cubi di acqua venduta nell'anno 2024.

2.1 Le tariffe

L'Ente di Governo d'Ambito della Provincia di Bergamo, previa deliberazione della Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale, ha approvato i progetti di Piano Tariffario e Piano Economico Finanziario, poi sottoposti all'approvazione dell'Autorità nazionale di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (**ARERA**), che ha approvato con i provvedimenti di seguito indicati:

ANNO TARIFFARIO	DELIBERA ARERA
2012	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2013	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2014	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2016	235/2016/R/idr del 12 maggio 2016
2017	235/2016/R/idr del 12 maggio 2016
2018	18/2019/R/idr del 22 gennaio 2019
2019	18/2019/R/idr del 22 gennaio 2019
2019	esame rinviato al MTI-3
2020	495/2020/R/idr del 24 novembre 2020

2021	495/2020/R/idr del 24 novembre 2020
2022	513/2022/R/idr del 18 ottobre 2022
2023	513/2022/R/idr del 18 ottobre 2022
2024	367/2024/R/idr del 17 settembre 2024

Tab. 7 – Evoluzione dei Piani Tariffari.

ARERA fissa i criteri in base ai quali i costi sostenuti dal gestore sono recuperati e, nello specifico:

- a. nel biennio successivo alla loro concreta manifestazione, i costi di gestione (Opex), soggetti ad efficientamento e comparazione con benchmark;
- b. lungo gli anni di vita utile (VU) del bene i costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti (Capex)

Questi costi trovano copertura nel vincolo dei ricavi VRG del Gestore (monte ricavi garantito al Gestore), che si riflettono direttamente nelle tariffe del servizio idrico integrato applicate agli utenti.

Il gestore deve pertanto programmare le attività per poter disporre delle risorse finanziarie necessarie alla gestione ed agli investimenti sino al recupero in tariffa.

Per il periodo 2024-2029 la delibera ARERA di riferimento è la n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 (cd. MTI - 4), che, innovando il sistema tariffario introduce un nuovo periodo di sei anni lungo il quale la tariffa definisce i ricavi del gestore e gli investimenti programmati.

L'Autorità approvando il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), ha consentito di garantire stabilità nei criteri guida e negli obiettivi di riduzione delle differenze di servizio tra le aree del Paese, in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012.

Il nuovo metodo idrico MTI-4 avrà la durata estesa di 6 anni, prevedendo contestualmente un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035, mirando così a favorire la cooperazione nei diversi livelli di pianificazione. Tra gli elementi di novità un aggiornamento della componente a copertura del costo dell'energia elettrica, negli ultimi anni oggetto di evidenti oscillazioni. Per la sostenibilità energetica e ambientale, inoltre, il metodo prevede anche un primo impiego delle risorse del Fondo per la promozione dell'innovazione (istituito presso CSEA) per premiare il riutilizzo delle acque reflue depurate e la riduzione delle quantità di energia elettrica acquistata. Inoltre con la delibera 637/2023/R/idr ARERA è intervenuta nella regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI), con alcuni elementi di estrema attualità. Ad esempio, con il nuovo macro-indicatore (M0-resilienza idrica) l'Autorità misurerà gli interventi dei gestori diretti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico. L'alternarsi di siccità e alluvioni rende infatti necessario un nuovo approccio, negli approvvigionamenti da un lato e nella gestione delle acque meteoriche dall'altro.

Nell'ambito territoriale ottimale bergamasco Uniacque SpA, prima tra i gestori regionali ha ottenuto l'approvazione da Arera, con la delibera del 17 settembre 2024 n. 367/2024/R/IDR dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2024-2029, proposto dall'ufficio d'ambito della provincia di Bergamo per il gestore Uniacque SpA.

Le nuove tariffe garantiranno ad Uniacque SpA il recupero dei costi di gestione sostenuti due anni prima e il recupero, durante gli anni di vita utile, degli investimenti messi in esercizio, sempre due anni prima.

ALLEGATO B

Valori del moltiplicatore tariffario - proposti dall'Ente di governo dell'ambito- approvati, quali valori massimi, ai sensi dell'articolo 5.4 della deliberazione 639/2023/R/IDR



						Moltiplicatore tariffario					
REGIONE	Ente di governo dell'ambito	cod. ATO	Gestore	Popolazione servita (ab. residenti)	Comuni serviti (n.)	θ 2024	θ 2025	θ 2026	θ 2027	θ 2028	θ 2029
Lombardia	Ufficio d'Ambito della provincia di Bergamo	301	Uniacque S.p.A.	1.005.904	214	1,082	1,162	1,182	1,202	1,222	1,244

Il nuovo profilo tariffario così definito ed approvato ha consentito e consentirà ad Uniacque S.p.A. di disporre, almeno in parte, della necessaria finanza per sostenere l'importante stock di investimenti deliberati dai Sindaci.

2.2 La qualità tecnica del servizio

Arera con proprio provvedimento del 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr e s.m.i. ha disciplinato la Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), definendo i livelli minimi ed obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di:

- i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente,
- ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio i
- iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Con l'approvazione del già citato sistema tariffario idrico per il periodo 2024-2029 l'Autorità ha inoltre approvato il valore degli indicatori e dei correlati macro indicatori che definiscono le performance che Uniacque S.p.A. deve realizzare nel biennio 2024 – 2025 per adeguare le infrastrutture idriche ai valori definiti dalla stessa Autorità.

Nello specifico si riassume ed evidenzia che



Tab. 1 - Macro-indicatori di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR, come aggiornata - da ultimo - dalla deliberazione 637/2023/R/IDR, per il gestore Uniacque S.p.A. operante nell'A.T.O. Bergamo.

Uniacque S.p.A.						
Macro-indicatori di qualità tecnica		Valore 2023	Classe 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025	Misure/interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M0 - Resilienza idrica ¹	M0a - Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato (rapporto tra i consumi del servizio idrico integrato, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica della gestione)	0,54	C ²	Incremento dello 0.5% della disponibilità idrica	Incremento dello 0,5% della disponibilità idrica	•Rifacimento delle adduttrici dell'acquedotto di Alqua •Ripristino funzionale di pozzi nonché potenziamento del rifornimento idrico e collegamenti alla rete di adduzione
M1 - Perdite idriche	M1a - Perdite idriche lineari (perdite totali rapportate alla lunghezza della rete, includendo anche la lunghezza degli allacci)	21,32 mc/km/gg	D	Riduzione del 5% del valore di M1a	Riduzione del 4% ³ del valore di M1a	•Ria Sostituzione dei tratti di rete di adduzione e distribuzione ammalorati •Installazione di contatori nei comuni sprovvisti e sostituzione dei contatori esistenti con strumenti di smart metering
	M1b - Perdite idriche percentuali (perdite totali rapportate al volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto)	46,49%				

1* Relativamente al macro-indicatore "M0 - Resilienza idrica", per il biennio 2024-2025 il meccanismo incentivante trova applicazione limitatamente al livello di valutazione base (Stadi I e II), atteso che l'applicazione dei meccanismi di incentivazione dei livelli di valutazione avanzati e di eccellenza (Stadi III, IV e V) è rinviata al successivo biennio di valutazione 2026-2027, secondo quanto disposto dal comma 5-bis.9 della RQTI.

2* Classe determinata anche sulla base dell'ulteriore indicatore "MOb - Resilienza idrica a livello sovraordinato", per il quale è stata avviata una fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla relativa costruzione.

3* L'obiettivo 2025 è stato individuato in corrispondenza della Classe C associata al valore del macro-indicatore "M1 - Perdite idriche" previsto per il 2024.

Uniaque S.p.A.					
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2023	Classe 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025	Misure/interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M2 - Interruzioni del servizio (somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, tenuto conto della quota di utenti finali interessan dal'interruzione stessa)	0.65 ore/anno	A	Mantenimento	Mantenimento	- Realizzazione di serbatoi di stoccaggio per il potenziamento dei volumi di accumulo della risorsa idrica - Adeguamento delle opere di presa in zone con problemi di carenza della risorsa idrica in alcuni periodi dell'anno - Risanamento delle reti di acquedotto e degli impianti ad esse connessi
M3 - Qualità dell'acqua erogata	M3a - Incidenza delle ordinanze di non potabilità	C	Riduzione del 6% del valore di M3b	Riduzione del 6% del valore di M3b	Potenziamento di taluni impianti di potabilizzazione nonché di specifici sistemi di trattamento
	M5b - Tasso di campioni non conformi				
	M3c - Tasso di parametri non conformi				
M4 - Adeguatezza del sistema fognario	M4a - Frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura	4 -			Risanamento della rete fognaria, dei relativi impianti e degli sfioratori, nonché potenziamento delle vasche di accumulo, anche a seguito delle risultanze delle verifiche effettuate nell'ambito del Piano di Riassetto delle fognature
	M4b - Scaricatori di piena da adeguare alla normativa vigente				
	M4c - Scaricatori di piena da controllare				
M5 - Smaltimento fanghi in discarica (quota di fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca smaltita in discarica)	0.00%	A	Mantenimento	Mantenimento	Adeguamento degli impianti di depurazione finalizzati al miglioramento della gestione dei fanghi e all'incremento della produzione di biogas e conseguente recupero di energia

4 Con riferimento al macro-indicatore "M4 - Adeguatezza del sistema fognario", il soggetto competente ha riscontrato la mancanza del prerequisito di cui all'articolo 23 della RQTI in relazione disponibilità e affidabilità dei dati, formulando istanza per la temporanea esclusione del medesimo macro-indicatore dal meccanismo di incentivazione.

Uniaque S.p.A.					
Macro-indicatori di qualità tecnica	Valore 2023	Classe 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025	Misure/interventi specifici programmati per il perseguimento degli obiettivi
M6 - Qualità dell'acqua depurata (tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata)	26,44%	E	Riduzione del 20% del valore di M6	Riduzione del 20% del valore di M6	Revamping di taluni impianti di depurazione
Altri interventi	Per le annualità 2024 e 2025, tutti gli interventi sono stati attribuiti ad uno specifico macro-indicatore				

Tab. 2 - Macro-indicatori di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come aggiornata - da ultimo dalla deliberazione 637/2023/R/IDR, per il gestore Uniaque S.p.A. operante nell'A.T.O. Bergamo.

Uniaque S.p.A.				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2023	Classe 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	98,648%	A	Mantenimento	Mantenimento
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	97,813%	A	Mantenimento	Mantenimento

Peraltro, in un'ottica di applicazione selettiva e graduale della regolazione della qualità tecnica, in un quadro di equilibrio economico finanziario e secondo criteri di efficienza, Arera ha ritenuto opportuno accogliere l'istanza rinnovata dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo per il gestore in parola - ai sensi di quanto previsto al comma 5.3, lett. b), della deliberazione 917/2017/R/IDR - per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante ai soli macro-indicatori "M0 - Resilienza idrica", "M1 - Perdite idriche", "M2 - Interruzioni del servizio", "M3 - Qualità dell'acqua erogata", "M5 - Smaltimento fanghi in discarica" e "M6 - Qualità dell'acqua depurata", per i quali è stato riscontrato il rispetto dei prerequisiti ai medesimi riconducibili, atteso che sono stati individuati la tempistica e gli interventi previsti per il superamento delle criticità relative al mancato rispetto del prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati associati al macro-indicatore "M4 - Adeguatezza del sistema fognario"; allo stesso tempo Arera precisa che "a partire dal 2026, sono (...) esclusi dall'aggiornamento tariffario i gestori per i quali si rinvergono ritardi e carenze nell'implementazione dei piani (in precedenza comunicati all'Autorità) per il superamento dell'eventuale mancanza dei pertinenti prerequisiti relativi alla regolazione della qualità tecnica idrica (RQTI)"; Infine nelle more delle successive verifiche in ordine agli oneri effettivamente sostenuti per l'adeguamento ai nuovi obiettivi di qualità tecnica introdotti con la deliberazione 637/2023/R/IDR, Arera ha accolto l'istanza per il riconoscimento della connessa componente di costo previsionale (*OpexQT a*), presentata dall'Ente di governo per Uniacque SpA, riservandosi di verificare il recupero di eventuali scostamenti nell'ambito delle componenti a conguaglio, secondo le modalità e nei limiti di quanto disposto dal comma 28.1 del MTI-4.

2.3 La qualità contrattuale del servizio

Area con Delibera del 23 dicembre 2015 n. 655/2015/R/idr ad oggetto la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono ha definito i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del servizio idrico integrato, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Ha inoltre individuato gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità. Sempre con la citata deliberazione Arera ha approvato i valori degli indicatori di qualità contrattuale che attestano l'ottimale livello raggiunto nei servizi resi all'utenza come di seguito:

Tab. 2 - Macro- indicatori di qualità contrattuale di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, come aggiornata - da ultimo dalla deliberazione 637/2023/R/IDR, per il gestore Uniacque S.p.A. operante nell'A.T.O. Bergamo.



Uniacque S.p.A.				
Macro-indicatori di qualità contrattuale	Valore 2023	Classe 2023	Obiettivo 2024	Obiettivo 2025
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	98,648%	A	Mantenimento	Mantenimento
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	97,813%	A	Mantenimento	Mantenimento

certificando, con il mantenimento degli indicatori in classe A, quale migliore classe del set valutativo di Arera, relativamente alla corretta e puntuale esecuzione dei servizi alla propria utenza.

2.4 La convenzione di servizio

Con delibera di **Consiglio Provinciale n° 28 del 22/07/2024 l'EGA** ha approvato l'aggiornamento della convenzione di servizio tra l'UATOUA di Bergamo ed Uniacque SpA quale gestore del servizio idrico integrato nell'ambito ottimale bergamasco modificandone l'art. 14 che ora disciplina il percorso aggregativo della società salvaguardata Cogeide, come previsto dall'accordo sottoscritto tra le parti che prevede l'aggregazione nel gestore d'ambito dal 1° luglio 2028.

3. Costi della produzione

I costi della produzione ammontano ad Euro 111.092.313, con una riduzione, rispetto al 2023, di Euro 5.181.747.

Nella tabella 8 sono elencati i principali costi sostenuti per acquisti di beni e prestazione di servizi nel 2024, confrontate con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE		2024	2023	Delta
Energia elettrica	€	15.450.152	22.727.877	(32,02%)
Manutenzione di reti e impianti	€	13.565.898	14.413.489	(5,88%)
Acquisto di materiali	€	8.833.727	8.384.317	5,36%
Trasporto e smaltimento dei fanghi e dei rifiuti	€	5.570.344	6.743.444	(17,40%)
Acq. Depurazione e Fognatura all'ingrosso	€	3.111.766	2.820.971	10,31%
Costi per letture, fatturazione, spedizione ed incasso bollette	€	1.776.106	1.748.071	1,60%
Canoni di manutenzione	€	1.459.765	1.163.438	25,47%
Assicurazioni	€	864.407	867.071	(0,31%)
Spese per consulenze tecniche	€	777.471	784.026	(0,84%)
Spese Bancarie	€	507.384	510.508	(0,61%)
Manutenzione e riparazione automezzi propri, in leasing ed a noleggio	€	467.694	466.469	0,26%
Carburanti e lubrificanti	€	401.335	406.005	(1,15%)
Spese per consulenze amministrative	€	375.824	306.860	22,47%
Spese telefoniche e trasmissione dati	€	371.951	339.666	9,50%
Spese per consulenze legali e notarili	€	307.521	239.477	28,41%
Prestazioni per servizi vari	€	307.012	435.277	(29,47%)
Spese per valori bollati	€	260.146	260.764	(0,24%)
Acquisto Acqua Potabile	€	240.093	235.826	1,81%

Tabella 8 – Costi della produzione

Relativamente al minor costo per acquisto di energia elettrica si rimanda al successivo paragrafo “3.2”.

Relativamente al minor costo per trasporto e smaltimento dei fanghi e dei rifiuti si rimanda al paragrafo “3.3”.

La voce “Canoni di manutenzione” è aumentata del 25% circa soprattutto per i maggiori canoni software sostenuti rispetto all'anno precedente.

3.1 Costo del lavoro

Una delle principali voci di costo è quella costituita dal costo del lavoro (inteso come totale della voce B9 del Conto Economico) che nel 2024 risulta maggiore rispetto al 2023 del 4,8% passando da € 22.959.876 a € 24.060.490.

I maggiori costi pari a € 1.100.563 sono dovuti, principalmente, all'adeguamento del CCNL gas acqua previsto per il 2024.

DESCRIZIONE		2024	2023	Delta
Retribuzioni lorde	€	17.211.751	16.467.876	4,52%
Oneri sociali	€	4.987.320	4.808.674	3,72%
Contributi fondi/assistenza int.	€	222.478	211.055	5,41%
Costo del lavoro interinale	€	382.432	364.784	4,84%
Contributo C.R.A.L.	€	38.430	38.700	(0,70)%
Costo per tirocini formativi	€	0	0	0,00%
Rettifica costi anno precedente	€	55.209	(42.649)	(229,45)%
Accantonamento TFR	€	1.162.870	1.111.436	4,63%
Totale	€	24.060.490	22.959.876	4,79%

Tab. 9 – Costo del lavoro.

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE (COMPRESI INTERINALI)		2024	2023
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	€	24.060.490	22.959.876
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	€	138.083.620	123.512.126
Personale full time equivalent (FTE)(dipendenti+interinali)	€	424,43	424,63
Costo unitario per FTE	€	56.689	54.070
% di incidenza del costo del personale sul valore della produzione		17,42%	18,59%

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE (DIPENDENTE)		2024	2023
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	€	24.060.490	22.959.876
Costo del lavoro interinale	€	382.432	364.784
Costo del personale (voce B9 Conto Economico - costo del lavoro interinale)	€	23.678.058	22.595.092
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	€	138.083.620	123.512.126
Personale full time equivalent (FTE)(dipendenti+interinali)	€	424,43	424,63
Interinali FTE	€	9,03	9,4
Personale dipendente full time equivalent (FTE)	€	415,40	415,23
Costo unitario per FTE personale dipendente	€	57.001	54.416
% di incidenza del costo del personale dipendente sul valore della produzione		17,15%	18,29%

Tab. 10 – Analisi del costo del personale dipendente.

3.2 Energia elettrica

La tabella 11 ed la figura 1 illustrano l'andamento del consumo di energia ed il confronto con il medesimo periodo degli anni precedenti per i servizi gestiti.

	2020		2021		2022		2023		2024	
CONSUMI PER SERVIZIO (MWh)	EE [MWh]	n° imp. (*)	EE [MWh]	n° imp. (*)	EE [MWh]	n° imp. (*)	EE [MWh]	n° imp. (*)	EE [MWh]	n° imp. (*)
Acquedotto	35.105	1.572	36.393	1.589	42.357	1.593	36.574	1.621	31.428	1.602
Depurazione	37.069	70	38.278	71	36.335	74	33.114	73	31.179	73
Fognatura	4.572	257	4.436	288	3.455	300	4.258	308	5.527	311
Servizi generali	810	-	853	-	874	-	760	-	769	-
Totale	77.556	1.899	79.960	1.948	83.021	1.967	74.707	2.002	68.902	1.986

Tabella 11 – Andamento del consumo di energia in MWh – suddivisione per servizio

(*) numero impianti: per il servizio acquedotto è dato dalla somma di pozzi, serbatoi e rilanci

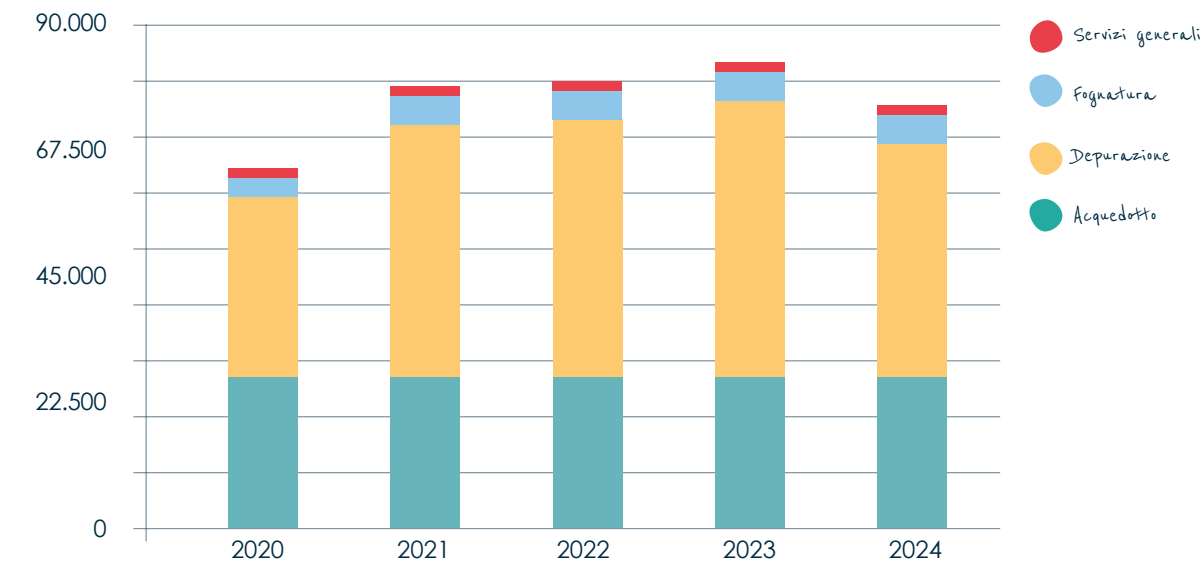


Fig. 1 – Andamento del consumo di energia in MWh-suddivisione per servizio

Il consumo energetico complessivo del 2024 è risultato pari a 68.902 MWh, con una diminuzione complessiva dell'8% rispetto al 2023, pari a circa 5.800 MWh. Si conferma, pertanto, il trend di riduzione generale dei consumi.

Rispetto all'anno precedente, si rilevano cali per entrambi i comparti produttivi più energivori gestiti.

Per il servizio acquedotto la riduzione è pari a circa il 14% sul 2023 (31.428 vs. 36.574 MWh) ed è stata possibile grazie al sempre minor utilizzo dei pompaggi e dei rilanci per l'aumentata disponibilità di acque da sorgenti, e all'effettuazione di interventi di efficientamento, razionalizzazione ed ottimizzazione delle reti di distribuzione.

Per il servizio depurazione si conferma la contrazione dei consumi osservata negli ultimi anni, pari a circa il 6% rispetto al 2023 (31.179 vs. 33.114 MWh), grazie all'affinamento degli interventi di efficientamento

energetico sui maggiori impianti gestiti con sistemi di ottimizzazione sempre più spinta e completamento dell'intervento presso il depuratore di Ranica che ha permesso lo spegnimento di apparecchiature energivore.

Nella tabella seguente è interessante notare le graduali riduzioni osservate nel quinquennio precedente per i principali impianti di depurazione, con consumi unitari che superano i 1.000 MWh/annuo .

CONSUMO (MWh)	2020	2021	2022	2023	2024
Bergamo	5.259	5.917	5.556	5.316	5.492
Ranica	4.676	4.875	4.930	4.527	3.293
Cologno al Serio	4.008	4.006	3.355	2.744	2.868
Brembate	2.318	2.693	2.972	2.814	2.526
Lurano	2.308	2.492	2.197	1.972	1.772
Bagnatica	2.351	2.370	2.158	2.237	2.294
Costa Volpino	1.989	1.912	1.732	1.401	1.206
Valbrembo	1.398	1.364	1.356	1.185	1.196
Boltiere	1.366	1.288	1.241	1.069	970
Casnigo	1.158	1.109	940	835	928
Trescore Balneario	1.068	1.083	1.212	1.170	1.163
Totale complessivo	27.899	29.109	27.649	25.270	23.708

Tab. 12 – Impianti di depurazione con consumi superiori ai 1.000 MWh/anno

I consumi per il servizio fognatura sono superiori rispetto al 2023 del 30% a causa delle maggiori precipitazioni registrate su tutto il territorio provinciale, rispetto all'anno precedente, con conseguente incremento dei volumi pompati di acqua mista transitante nelle reti e nei collettori fognari.

Uniacque gestisce ad oggi tre impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, la cui produzione complessiva, nel corso del 2024, è risultata pari a 1.154 MWh; nello specifico, l'impianto idroelettrico installato presso il serbatoio acquedotto di Sant'Agostino ha prodotto 481 MWh, di cui 389 MWh ceduti alla rete di distribuzione, mentre la turbina a biogas sul depuratore di Bergamo e l'impianto fotovoltaico situato presso il depuratore di Bagnatica hanno prodotto rispettivamente 391 e 282 MWh, la cui totalità è stata auto consumata dai rispettivi impianti.

Nel 2024 il costo medio complessivo corrisposto per l'acquisto dell'energia elettrica è stato di 224 euro/MWh, con differenza di prezzo unitario tra forniture in Bassa Tensione (238 euro/MWh) e Media Tensione (211 euro/MWh). Nella tabella 13 è riportato il costo unitario dell'ultimo quinquennio.

COSTO UNITARIO [€/MWH]	2020	2021	2022	2023	2024
MT	157	133	362	289	211
BT	161	184	402	320	238
Totale complessivo	159	157	381	304	224

Tab. 13 – Costo medio €/MWh

3.3 Costo di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti

Un'altra voce di costo importante è quella relativa al trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti. Si tratta principalmente dei fanghi residui dal trattamento delle acque reflue urbane. I fanghi, che inizialmente si presentano allo stato liquido per l'elevato contenuto di acqua, sono sottoposti a processi di addensamento (mediante ispessimento, stabilizzazione e disidratazione) che li rendono palabili e quindi più facilmente movimentabili.

Codice EER	Descrizione (ton)	2020	2021	2022	2023	2024
190805	Fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane (stato fisico palabile)	36.903	37.018	40.629	32.847	28.327
190801	Residui di vagliatura	1.009	1.037	1.025	879	920
190802	Rifiuti da dissabbiamento	725	826	740	1.520	1.117
-	Altre tipologie di rifiuti non pericolosi	1.069	763	903	599	612
-	Altre tipologie di rifiuti pericolosi	17	5	4	5	19

Tab. 14 - Rifiuti prodotti da UniAcque S.p.A. e avviati a smaltimento c/o terzi

L'intero quantitativo di fanghi palabili prodotti nel 2024 (28.327 ton) è stato inviato ad impianti di recupero di materia o di energia, azzerando il quantitativo di fanghi inviati a discarica.

Non tutti i depuratori sono dotati di linee di trattamento per l'addensamento del fango. I depuratori più piccoli ne sono in parte sprovvisti. In questo caso, i fanghi liquidi che vi sono prodotti sono trasferiti ai depuratori più grandi per il trattamento.

Codice EER	Descrizione (ton)	2020	2021	2022	2023	2024
190805	Fanghi dal trattamento delle acque reflue urbane (stato fisico liquido)	7.176	7.945	6.180	4.131	3.315

Tab. 15 - Rifiuti prodotti da Uniacque e avviati a recupero/smaltimento c/o terzi

Parte dei rifiuti derivanti dalla gestione del servizio idrico risultano prodotti dalle imprese terze che eseguono, per conto di Uniacque, i lavori di manutenzione. La quantità di tali rifiuti si è dimezzata rispetto al 2020 in virtù della realizzazione delle vasche di digestione sugli impianti di Ghisalba, Telgate e Covo.

Tra questi, si citano gli operatori che provvedono alla pulizia delle fognature, con produzione del rifiuto liquido codice CER 200306. A partire dal marzo 2018, è stata attivata, presso l'impianto di trattamento delle acque reflue di Lurano, un'unità di trattamento di questa specifica tipologia di rifiuto che ha consentito di ridurre il costo complessivo di smaltimento dei rifiuti, prima conferiti ad impianti esterni.

La produzione di fango palabile complessiva è risultata pari a 28.327 ton, segnando una decisa riduzione rispetto all'anno precedente (-13,8%). Il risultato conseguito è stato reso possibile dai numerosi interventi realizzati, volti ad efficientare sia la linea acque che la linea fanghi degli impianti di depurazione. In particolare, si segnalano:

- la realizzazione e l'esercizio delle digestioni aerobiche ad ossigeno puro sugli impianti di Trescore, Valbrembo, Lurano, Casnigo, Brembate e Cologno;
- l'installazione di analizzatori di ortofosfati e controllori di dosaggio dei reagenti defosfatanti (Brembate, Casnigo, Bagnatica, Boltiere, Lurano, Cologno, Costa Volpino, Ranica) che, limitando allo stretto indispensabile il dosaggio dei chemicals, riducono la produzione di fanghi chimici;
- l'installazione di controllori avanzati di processo che, sottoponendo la biomassa ad un maggior stress, ne limitano la crescita e quindi la produzione di fanghi; i controllori di processo favoriscono altresì il processo di defosfatazione biologica, contribuendo così ulteriormente alla riduzione dei dosaggi dei chemicals e alla produzione di fanghi 'chimici';
- il revamping della sezione di digestione anaerobica del depuratore di Ranica;
- il processo di ozonolisi presso il depuratore di Bergamo.

Il costo complessivo per il servizio di trasporto/smaltimento e disidratazione dei fanghi è diminuito rispetto al 2023 (-20,74%) sia per una riduzione della produzione dei fanghi, in particolare di quelli NON conformi che presentano un prezzo unitario più elevato, sia per effetto della nuova gara espletata per i fanghi CONFORMI, con una riduzione da 138,5 €/t a 129,1 €/t. Sono aumentati i costi unitari per il trasporto e smaltimento dei fanghi NON CONFORMI, da 183 €/t a 199,5 €/t e per il servizio di disidratazione per effetto dell'incremento del costo del polielettrolita.

4. Investimenti

Nell'ambito della sua ordinaria attività, la Società sostiene investimenti rilevanti per opere ed impianti (fonti di approvvigionamento, potabilizzatori, condotte di trasporto, reti urbane, impianti di sollevamento, impianti di depurazione, ecc.) funzionali alle esigenze del Sistema Idrico ed al miglioramento della qualità del servizio erogato ai propri clienti. Gli investimenti complessivamente realizzati nel 2024 ammontano a € 57.658.139 (€ 31.630.994 nel 2023), al lordo di contributi ricevuti da terzi per € 4.505.326 (€ 5.367.628 nel 2023). Si evidenzia un incremento del valore degli investimenti al lordo dei contributi rispetto all'esercizio precedente di € 26.027.145.

Più precisamente € 9.369.290 sono stati investiti nell'adeguamento e nella costruzione di impianti di depurazione delle acque reflue urbane (€ 5.144.105 nel 2023), € 16.532.020 per interventi sulla rete di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile (€ 6.281.291 nel 2023), € 6.745.251 per interventi effettuati sulla rete fognaria (€ 7.661.509 nel 2023), mentre € 4.059.675 (€ 1.458.495 nel 2023) sono stati investiti per interventi di costruzione e adeguamento delle altre opere accessorie al servizio (serbatoi, stazioni di sollevamento e altre opere fisse, impianti di potabilizzazione, ecc.). Nell'anno sono stati inoltre capitalizzati costi sostenuti per l'esecuzione di allacciamenti e progetto rinnovo contatori per € 8.821.275 (€ 4.806.674 nel 2023).

Sono inoltre stati effettuati investimenti in hardware, software, automezzi e autovetture, arredi, apparecchiature e attrezzature diverse, telecontrollo, acquisto terreni, distrettualizzazione ed altre attività idriche per € 12.130.628 (€ 6.278.921 nel 2023).

Distinguendo tra:

- interventi di piano: investimenti previsti nei piani quinquennali definiti dall'Ufficio d'Ambito;
- manutenzioni straordinarie di reti ed impianti;
- investimenti di struttura: sistemi informativi e cartografici, telecontrollo, autovetture e attrezzature, sedi aziendali e laboratori;

La seguente tabella 16 riporta l'andamento degli investimenti nel quinquennio 2020-2024:

		2020	2021	2022	2023	2024
Interventi di piano	€	6.321	8.029	11.523	13.570	23.026
Manutenzioni straordinarie	€	13.078	14.578	15.037	16.253	31.946
Investimenti di struttura	€	1.546	1.366	2.149	1.809	2.686
Totale	€	20.945	23.972	28.709	31.631	57.658

Tab. 16 – Investimenti per il periodo 2020 ÷ 2024
(importi espressi in migliaia di euro al lordo dei contributi di terzi a fondo perduto)

Non tutti gli investimenti realizzati nell'anno sono però già entrati in esercizio. Si tratta, in prevalenza, di grandi infrastrutture la cui costruzione richiede più anni. I lavori in corso nel 2024 assommano ad euro 39.974.205 di cui, in buona parte, si prevede l'entrata in esercizio nell'anno 2025.

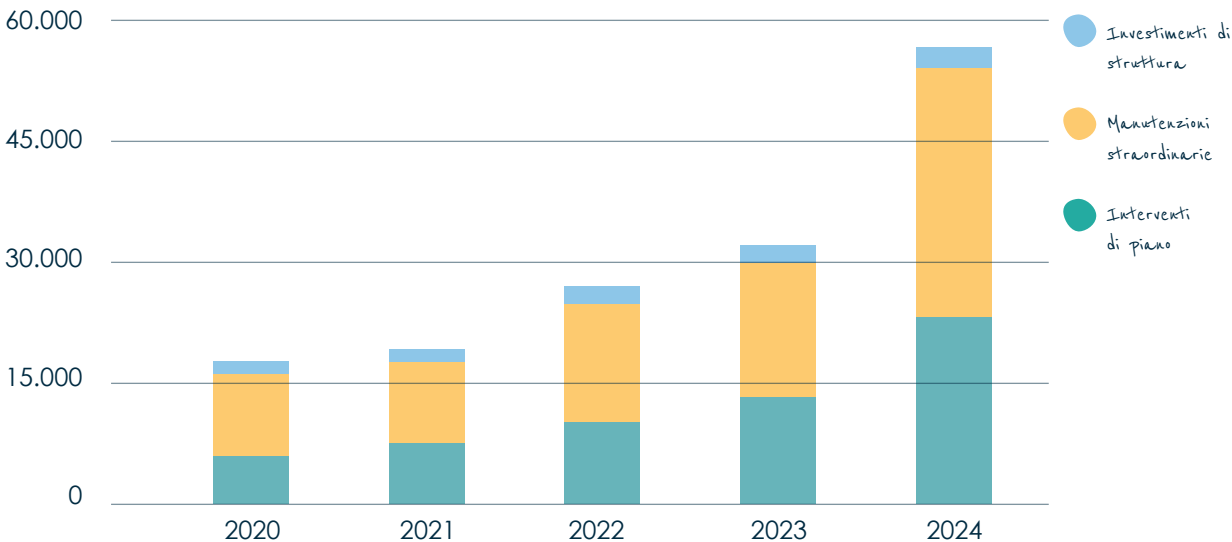


Fig. 2 – Andamento degli investimenti nell'ultimo quinquennio

5. Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione

Al fine di realizzare l'obiettivo statutario della gestione unica dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Bergamo, UniAcque S.p.A. ha proseguito anche nel 2024 nel percorso di progressiva integrazione delle gestioni idriche.

A fine 2024, se si escludono le gestioni in economia in una decina di piccoli comuni montani, restano

dimensionalmente significative sul territorio provinciale le sole gestioni detenute dalla società Cogeide, che opera nel territorio della bassa bergamasca, tra i fiumi Adda e Serio, con comuni di dimensione rilevante tra cui Treviglio e Caravaggio, gestione salvaguardata da sentenza del Consiglio di Stato, nei confronti della quale è stato sottoscritto un accordo, in data 27 aprile 2023, in forza del quale anche la gestione dei comuni di Cogeide sarà assunta da Uniacque S.p.A. dalla data del 1° luglio 2028.

Sono in corso di definizione accordi per il riconoscimento del VR (valore residuo dei beni) con la società Consorzio territorio ed Ambiente Valle Seriana, i cui soci hanno recepito le analisi e le valutazioni dell'Azienda; i beni della società sono in gestione ad Uniacque S.p.A. sin dall'origine della concessione.

Parimenti con la società Amias Servizi S.r.l. sono in corso di definizione accordi che consentano la regolarizzazione di poste contabili in contestazione, dando atto che i beni sono già in gestione dal 1° aprile 2023.

6. Modifiche normative in materia di servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato è un tipico caso di monopolio naturale. Le infrastrutture fisiche del servizio, i punti di prelievo della risorsa (sorgenti, pozzi, etc.) e i punti restituzione finale (scarico acque depurate nei corsi d'acqua, etc.) sono strettamente e fortemente connaturati con il territorio, il suo paesaggio e l'urbanistica, e con le comunità locali.

Ciò porta all'evidenza che le infrastrutture del servizio non sono "duplicabili" se non a costi che non possono essere socialmente accettati: in conseguenza di ciò, tale monopolio naturale è riconosciuto dal legislatore.

Le disposizioni di legge, nazionali e regionali, così come le diverse discipline regolatorie, vengono trasfuse nella convenzione di affidamento del servizio e designano, caratterizzandolo, il gestore del servizio idrico integrato unico d'ambito.

Le citate disposizioni normative europee e nazionali evidenziano come il settore sia "capital intensive": rispetto ad altri settori, in quello idrico integrato devono essere realizzati investimenti necessari ad assicurare il servizio su scala "ottimale" che, per dimensione e durata, sono connotati dall'impiego di un'elevata dotazione e concentrazione di Capex nella propria struttura patrimoniale.

Dal punto di vista dei contenuti del servizio, va evidenziato che

a) Per quanto riguarda le acque destinate al consumo umano, dal 21 marzo 2023 è in vigore il D.Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18 che ha recepito la direttiva 2020/2184/UE.

In particolare, il nuovo decreto legislativo, attuativo della norma comunitaria, ha aggiornato la disciplina sulle acque potabili, abrogando il D.Lgs. 31/2001. Gli obiettivi primari della norma sono (1) prevenzione sanitaria collettiva e accesso all'acqua, (2) protezione della qualità dell'acqua rispetto a potenziali contaminazioni, anche da microinquinanti emergenti. Nel 2024 sono stati istituiti il Centro Nazionale per la Sicurezza dell'Acqua e sono stati avviati i test sul sistema informativo centralizzato Antea. Nel 2025 è prevista l'introduzione di una serie di modifiche correttive e integrative sul decreto per completare la riforma del settore.

b) Per quanto riguarda il trattamento delle acque reflue urbane, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 12 dicembre 2024 è stata pubblicata la direttiva (UE) 2024/3019, che sostituisce la direttiva storica 91/271/Cee. La nuova direttiva estende il campo di applicazione agli agglomerati più piccoli, con un approccio "one health", per ridurre la pressione sulle risorse idriche dell'Unione.

Infine, poiché Uniacque opera secondo il modello gestorio dell'in-house, è necessario rammentare anche il D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP).

Il D. Lgs.175/2016 ha introdotto nell'ordinamento limitazioni all'utilizzo, da parte degli enti locali, dello strumento della società partecipata, specialmente quando destinataria di diritti di esclusiva, obblighi di razionalizzazione e misure di gestione informate a principi pubblici.

La normativa nazionale è poi completata da norme speciali, poiché il servizio idrico è regolato da un'Autorità nazionale indipendente (ARERA), e dalla normativa regionale, in Lombardia in primis la legge n. 26/2003 e il tutto si inserisce in un quadro normativo generale ancora più ampio, a livello comunitario.

Normativa speciale ARERA

Il servizio idrico, che, come noto, è svolto in regime di monopolio naturale, è regolato dall'Autorità nazionale ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), in forza delle attribuzioni derivate dal decreto-legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, anche in materia di servizi idrici. La regolamentazione dell'ARERA tocca molti profili, finalizzati alla tutela del consumatore, anche attraverso la normalizzazione e omogeneizzazione a livello nazionale dei vari aspetti del servizio. Oltre a quelli di natura tariffaria, ci sono gli aspetti di regolamentazione della qualità tecnica e commerciale del servizio idrico, come quelli di definizione delle regole concessorie generali.

In coerenza con l'orientamento e gli indirizzi del Quadro Strategico 2022-2025, con la delibera del 28 dicembre (639/2023/R/idr) ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), mantenendo stabilità nei criteri guida e gli obiettivi di riduzione delle differenze di servizio tra le aree del Paese.

Il Metodo Tariffario ha il duplice obiettivo di sviluppare un quadro regolatorio mirato a uniformare le prestazioni dei gestori del ciclo idrico nazionale e ottimizzare i costi operativi che le società di erogazione devono affrontare per assicurare la qualità della risorsa idrica, del servizio fornito, nonché delle infrastrutture e degli adeguamenti necessari. L'MTI-4, in particolare, vuole potenziare la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e, parallelamente, promuovere una maggiore cooperazione tra i vari livelli di pianificazione. Per perseguire tali finalità, e nell'ottica di consolidare un quadro di regole stabile e certo, l'Autorità ha ampliato a 6 anni, con aggiornamento biennale, l'orizzonte temporale di durata per la valorizzazione dei moltiplicatori tariffari e delle componenti di costo riconosciute.

L'MTI-4, pertanto, conferma l'impostazione generale sino ad ora adottata, declinandola in una prospettiva di più lungo termine. Prosegue il forte incentivo al raggiungimento di una serie di obiettivi di sostenibilità ambientale, tra cui la riduzione dei consumi di energia elettrica, la limitazione dell'uso della plastica attraverso la promozione dell'acqua potabile, il recupero di energia e di materie prime, nonché il riutilizzo dell'acqua depurata per usi agricoli e industriali.

Il nuovo Metodo Tariffario intende raccogliere le sfide del cambiamento climatico che impongono l'implementazione di strategie di intervento ad ampio spettro. Infatti, l'Autorità prevede l'adeguamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035 (estendendone l'originario orizzonte temporale) in modo che tenga conto anche degli accresciuti obiettivi di qualità tecnica ed espliciti gli interventi necessari al raggiungimento dei medesimi. Per la sostenibilità energetica e ambientale e la resilienza a fronte del cambiamento climatico, inoltre, l'MTI-4 prevede anche un primo impiego delle risorse del Fondo per la promozione dell'innovazione (istituito presso CSEA) per premiare il riutilizzo delle acque reflue depurate (incentivo al riuso nel rispetto del principio di conservazione dell'acqua) e la riduzione delle quantità di energia elettrica acquistata incentivando il risparmio energetico e/o l'autoproduzione di energia.

Con riferimento alla copertura del costo dell'energia elettrica l'MTI-4 ha definito una disciplina volta a:

- mitigare i rischi delle scelte di approvvigionamento effettuate dagli operatori, esposte alla perdurante volatilità nei mercati, attraverso il riconoscimento di un costo per l'acquisto di energia elettrica nell'anno (a) pari a quello sostenuto nei due anni precedenti, con eventuale conguaglio dell'anno (a+2) che assicuri che detto costo non risulti superiore a un benchmark che tenga conto dei costi, riferiti al medesimo anno (a), relativi a un mix teorico di acquisto;
- rafforzare gli incentivi all'autoproduzione di energia elettrica da parte dei gestori del servizio idrico, introducendo la possibilità di valorizzarne il costo nell'ambito della componente a copertura dei costi energetici, a condizione che i costi di produzione associati, ivi compresi quelli di capitale, non trovino copertura in altre componenti tariffarie;
- incentivare il risparmio della quantità di energia complessivamente impiegata per la gestione del servizio idrico integrato, mediante un fattore di sharing in funzione del risparmio energetico conseguito dall'operatore.

Con delibera 570/2024/R/idr ARERA ha definito, ai fini del calcolo dei conguagli afferenti all'energia elettrica per l'annualità 2027, un mix teorico di acquisto dell'energia elettrica con incidenza pari al 90% per i prezzi variabili e al 10% per quelli fissi. Tale mix è stato individuato sulla base delle informazioni per la fornitura elettrica relativa al 2024 fornite dagli Enti di Governo dell'Ambito e dagli altri soggetti competenti con riferimento a 143 gestori del servizio idrico (popolazione servita superiore a 48 milioni).

Per i gestori in merito **agli aspetti tecnici**, il riferimento è la delibera di ARERA del 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr e successivi aggiornamenti, che disciplina livelli minimi del servizio e gli obiettivi di qualità tecnica, mediante l'introduzione di parametri riassumibili in 6 macro-indicatori per valutare la performance dei singoli gestori relativamente alle perdite idriche, alle interruzioni del servizio, alla qualità dell'acqua erogata, all'adeguatezza del sistema fognario, allo smaltimento dei fanghi in discarica e alla qualità dell'acqua depurata. Il calcolo di tali indicatori è accompagnato da un sistema di premi e penalità attribuiti ai gestori in base alle loro prestazioni relative.

Con atto n. 477/2023 del 17 ottobre 2023 Arera ha deliberato l'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021.

Inoltre, nel 2023 la delibera 637/2023/R/idr, ARERA è intervenuta nella regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, proponendo un nuovo macro-indicatore (M0-resilienza idrica) con il quale l'Autorità misurerà gli interventi dei gestori diretti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico. L'alternarsi di siccità e alluvioni rende, infatti, necessario un nuovo approccio, negli approvvigionamenti da un lato e nella gestione delle acque meteoriche dall'altro.

Con la delibera 39/2024/R/idr ARERA ha avviato un procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato che avrebbe dovuto concludersi entro il 31 ottobre 2024.

Nel mese di dicembre 2024 ARERA ha adottato la delibera 595/2024/R/idr avviando la fase sperimentale di monitoraggio e raccolta delle grandezze preposte alla costruzione dell'indicatore di resilienza idrica e integrando la RQTI a partire dall'1 gennaio 2025, con riferimento alle modalità di calcolo dell'indicatore M0b di resilienza idrica a livello sovraordinato, nonché alle modalità di raccolta delle grandezze preposte alla sua costruzione, in vista dell'applicazione del meccanismo di incentivazione a regime a partire dall'1 gennaio 2026.

Nel contesto della tutela degli interessi degli utenti, ARERA ha il compito di assicurare adeguati livelli di qualità del servizio. Dal 2020, per rafforzare gli incentivi al rispetto degli standard minimi di qualità contrattuale, ARERA ha introdotto degli obiettivi di miglioramento annuali con validità nazionale e basati sulla definizione di due macro-indicatori, MC1 e MC2, costruiti a partire da 42 indicatori già previsti dalla Regolazione della Qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato.

L'MC1 riguarda l'avvio e la cessazione del rapporto contrattuale ed è composto da 18 indicatori relativi alle tempistiche di invio dei preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori richiesti dall'utente, all'attivazione e disattivazione della fornitura.

L'MC2 è relativo alla gestione del rapporto contrattuale e all'accessibilità del servizio e si compone di 24 indicatori relativi ai tempi di: gestione degli appuntamenti, della fatturazione, delle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, delle risposte a richieste scritte e della gestione del contratto con l'utenza.

Con la delibera 37/2024/R/idr ARERA ha avviato un procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato che avrebbe dovuto concludersi entro il 31 ottobre 2024.

Gli altri principali riferimenti regolatori in ambito commerciale continuano ad essere rappresentati dal "testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI)", che porta i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico adottato con deliberazione di ARERA del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R/idr. Dal 1° gennaio 2020 opera la nuova regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) introdotta con deliberazione 16 luglio 2019 n. 311/2019/R/IDR e smi. La delibera disciplina le procedure di sollecito e di costituzione in mora, di limitazione della fornitura e di ripristino per l'utente moroso.

Dalla stessa data decorre la prescrizione biennale ai consumi "idrici" di clienti domestici, professionisti e microimprese sulla base della deliberazione 17 dicembre 2019 547/2019/R/IDR e smi (in precedenza era quinquennale sulla base dell'articolo 2948, comma 1, n.4 del Codice civile). In particolare, con delibera 610/2021/R/idr sono stati apportati alcuni correttivi alla normativa volti ad attemperare alle sentenze del 14 giugno 2021, n. 1442, 1443 e 1448 del Tar Lombardia. Si tratta tuttavia di correttivi che non modificano la sostanza del provvedimento in materia di prescrizione biennale atteso che "per costante giurisprudenza l'impedimento ostativo alla decorrenza è solo quello di natura giuridica e non meramente fattuale".

Con la delibera 609/2021/R/idr del 21 dicembre 2021, e successive modificazioni, l'Autorità è intervenuta anche nella "Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)" mediante la declinazione di obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta (anche tenuto conto del potenziale contributo che potrebbe derivare dall'impiego di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di water smart metering), il rafforzamento dell'efficacia delle previsioni in ordine alla raccolta dei dati di misura e alle procedure per la telelettura, nonché la promozione della singolarizzazione con idonee misure atte a consentire ai titolari di unità abitative (sottese a utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali. La nuova normativa, in vigore dal 1° gennaio 2022, tocca molteplici aspetti della gestione dei clienti, sia tecnici che commerciali. Con la delibera 366/2021/R/com del 3 agosto 2021 l'Autorità ha regolato taluni aspetti procedurali legati al riconoscimento automatico del bonus sociale idrico ai clienti domestici indiretti". È utile ricordare che il bonus sociale idrico è stato introdotto dalla delibera 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 a sostegno degli utenti in condizioni di disagio economico e progressivamente potenziato nel quantum. Con deliberazione 106/2022/R/com, l'Autorità ha introdotto una disciplina semplificata transitoria per riconoscere il bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021, assumendo come requisito sufficiente il beneficio del bonus elettrico. Nel frattempo, nel corso del 2022, sono stati garantiti i rigorosi protocolli di sicurezza informatica secondo gli standard di riservatezza e protezione del dato emendati dall'acquirente Unico per la gestione del bonus sociale idrico.

Normativa Regionale

A livello regionale, la normativa di riferimento è la legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 e s.m.i. "Disciplina dei servizi di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche". Questa legge prevede in particolare: l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali, che coincidono con i confini amministrativi provinciali (ATO); un monitoraggio annuale delle attività da presentare al Consiglio regionale; l'attuazione delle direttive comunitarie in materia di acque; la potestà di valutazione del Piano d'Ambito da parte di Regione Lombardia con riferimento agli aspetti di propria competenza (tutela della salute e governo del territorio). I Piani d'Ambito sono gli atti di programmazione che ciascun Ufficio d'Ambito deve predisporre per

raggiungere gli obiettivi ambientali, di tutela della risorsa idrica e di qualità del servizio, sulla base delle indicazioni del Testo Unico Ambientale e delle linee guida regionali esplicitate con d.g.r. n. 2537 del 26 novembre 2019.

Con l'art. 13 della legge regionale 24 del 27 dicembre 2021, Regione Lombardia ha introdotto una modifica nel perimetro degli Ambiti Territoriali Ottimali, aprendo alla possibilità di confini differenti da quelli amministrativo provinciali per i territori di montagna, in presenza di Comunità Montane e popolazione non inferiore a 75.000 abitanti.

In ambito regionale, gli aspetti di dettaglio della normativa ambientale sono stati affidati a Regolamenti e provvedimenti esecutivi. Il Regolamento Regionale 6/2019 del 29 marzo 2019 ha definito i vigenti standard ambientali per gli scarichi delle reti fognarie e degli impianti di trattamento. Il raggiungimento di questi standard è legato agli interventi del Piano d'Ambito. Il Regolamento Regionale n. 8 del 19 aprile 2019 ha parzialmente modificato il Regolamento Regionale 7/2017 in materia di "invarianza idraulica" e ha portato alcuni chiarimenti sia di carattere interpretativo, sia di carattere applicativo. Resta immutato l'obiettivo che prevede, per i nuovi interventi urbanistici, "impatto zero" delle acque di pioggia che dilavano le superfici impermeabili. È utile ricordare anche la Delibera della Giunta Reg. 18 giugno 2018, n. XI/239, che ha introdotto obblighi concernenti le verifiche del rischio idraulico sia per i depuratori di dimensione superiore a 2.000 abitanti, sia per le fonti di produzione di acqua potabile, che ricadono in aree interessate da alluvioni.

Normativa Comunitaria

Sulla corretta attuazione della Direttiva 91/71/Cee pendono sull'Italia alcune procedure di infrazione comunitaria che si sono stratificate nel tempo: la procedura 2004/2034; la procedura 2009/2034; la procedura 2014/2059; la procedura 2017/2181. Le procedure 2003/2034 e 2009/2034 non interessano agglomerati bergamaschi mentre le procedure 2014/2059 e 2017/2181 toccano alcune zone gestite da Uniacque. In particolare, il 6 ottobre 2021 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha emesso la prima sentenza di condanna relativa alla procedura 2014/2059, che fotografa la situazione a luglio 2017 e che obbliga alla risoluzione delle non conformità. È necessario evidenziare in proposito che Uniacque ha già realizzato gli interventi correttivi necessari a far fronte alla procedura 2014/2059 e sta per ultimare gli interventi di adeguamento collegati alla seconda procedura 2017/2181.

7. Risorse Umane e Relazioni sindacali

Al 31/12/2024 risultano assunti 423 dipendenti di cui 311 uomini e 112 donne (sono esclusi dal conteggio i lavoratori somministrati e gli stagisti). Nel 2024 il numero medio dei dipendenti (esclusi i contratti di somministrazione) è stato pari a 415,40.

In attuazione del D.L. n. 112/2008, convertito con modifiche nella L. n. 133/2008, e del D.L. n. 138/2011, convertito con modifiche nella L. n. 148/2011, Uniacque si è dotata di un apposito Regolamento per garantire il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità nella ricerca, selezione e assunzione del personale dipendente.

Per quanto riguarda la valutazione dei dipendenti, Uniacque S.p.A. si è dotata di un sistema di valutazione annuale delle prestazioni, che prevede la compilazione di una scheda e la sua discussione in un apposito colloquio tra il valutatore e il valutato.

Nel corso del primo semestre del 2024 è stata realizzata un'importante riorganizzazione della società,

per le funzioni di Staff alla direzione generale. L'obiettivo è stato quello di garantire il presidio di competenze specialistiche e professionali più articolato, all'altezza della crescente complessità gestionale del settore idrico e del quadro normativo (ambiente e qualità), coerente alla volontà di miglioramento della qualità del servizio.

Tra le novità più rilevanti si annota la costituzione di due nuove funzioni: Sistemi, Compliance e sostenibilità, integrando i precedenti compiti di presidio dei sistemi di gestione con la Compliance (in particolare al quadro normativo regolatorio di ARERA) ma anche della sostenibilità, delle tematiche di Privacy e di Information Security (Uniaque entra nel quadro di applicazione della normativa NIS2, in ragione del ruolo di servizio pubblico essenziale); viene, inoltre, costituita la funzione di Affari Legali e Assicurazioni.

La Gestione e lo Sviluppo delle risorse Umane è posta a riporto della Direzione Generale, a testimonianza della centralità delle risorse umane per sviluppare un programma di miglioramento in termini di efficienza e di efficacia operativa della società.

Sul fronte delle relazioni sindacali si menzionano l'accordo raggiunto di secondo livello per la definizione del premio di produttività per il biennio 2024-2025 e l'accordo per il finanziamento della formazione tramite i fondi interprofessionali.

La Direzione di Uniaque S.p.A. incontra regolarmente la R.S.U. aziendale e i rappresentanti delle segreterie provinciali e le riunioni vengono verbalizzate.

Si segnala infine che l'Azienda ha dato applicazione agli aumenti dei minimi contrattuali previsti dalla contrattazione nazionale.

7.1 Le persone

La tabella 17 riporta l'organico aziendale suddiviso per qualifica e per genere. Il 58,87% del personale è costituito da impiegati, il 35,93% da operai, il 3,78% da quadri e l'1,42% da dirigenti. 403 dipendenti hanno un contratto a tempo pieno e 20 un contratto a tempo parziale.

Al personale dipendente è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore Gas – Acqua. Al personale dirigente viene applicato il Contratto Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità - Conservizi. Il CCNL Gas - Acqua è scaduto il 31/12/2024; il CCNL dei Dirigenti è stato rinnovato il 27 novembre del 2024 e scadrà il 31 dicembre del 2027.

CATEGORIE	2021			2022			2023			2024		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Dirigenti	7	0	7	6	0	6	6	0	6	6	0	6
Quadri	8	5	13	9	5	14	10	6	16	10	6	16
Impiegati	150	97	247	152	105	257	144	104	248	143	106	249
Operai	152	1	153	151	1	152	154	1	155	152	0	152
Totale	317	103	420	318	111	429	314	111	425	311	112	423

Tab. 17 – Popolazione aziendale per categoria professionale e genere al 31/12/2024.

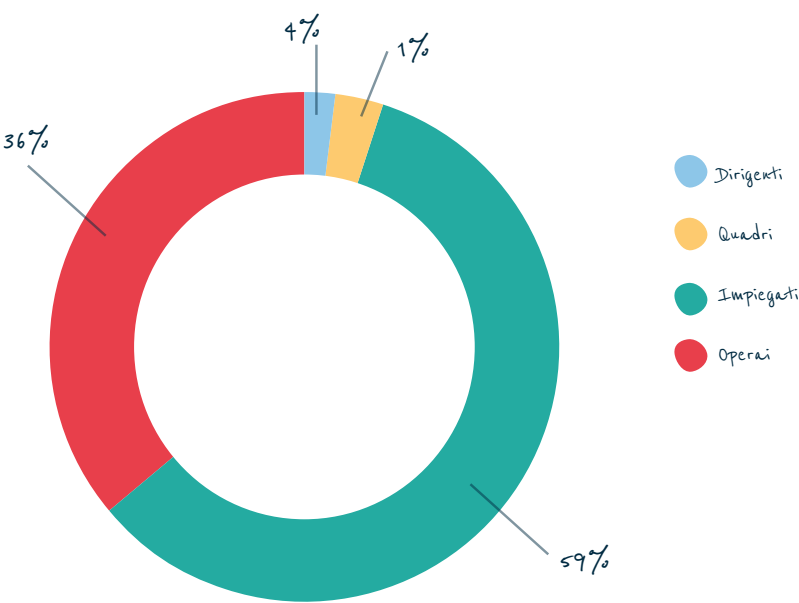


Fig. 3 – Popolazione aziendale per categoria professionale al 31/12/2024.

La popolazione aziendale al 31/12/2024 è distribuita secondo le fasce di età riportate in tabella 18.

CLASSE D'ETÀ	21 – 30 anni		31 – 40 anni		41 – 50 anni		51 – 60 anni		> 60		Totale
Figure	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	2	0	4	0	6
Quadri	0	0	0	1	4	2	3	3	3	0	16
Impiegati	8	11	29	24	48	31	48	35	10	5	249
Operai	10	0	35	0	44	0	56	0	7	0	152
Totale	18	11	64	25	96	33	109	38	24	5	423

Tab. 16 – Popolazione aziendale per fasce d'età al 31/12/2024.

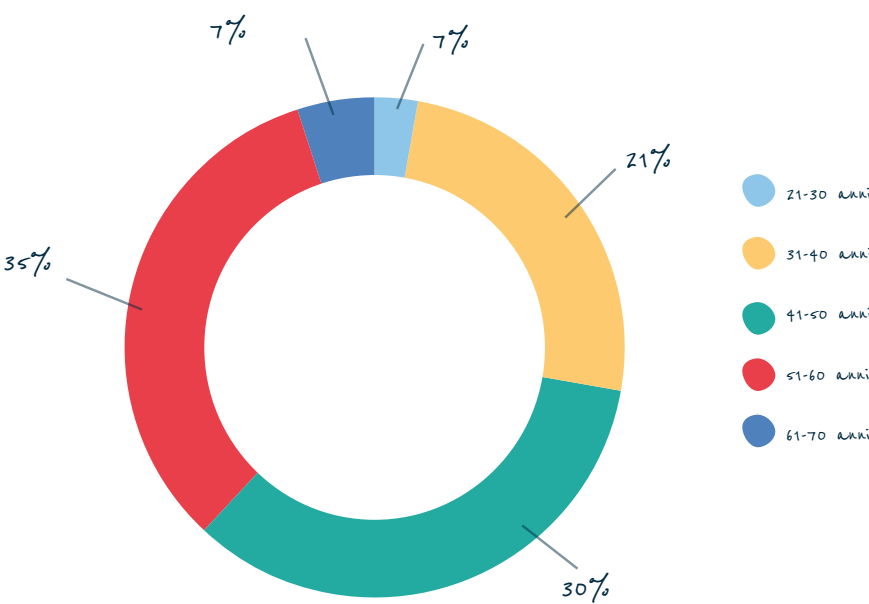


Fig. 4 – Popolazione aziendale per fasce d'età.

La formazione scolastica del personale è distribuita come illustrato nella tabella seguente.

FORMAZIONE SCOLASTICA	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Laurea Magistrale	5	14	62	1	82
Laurea Breve	0	0	12	2	14
Diploma	1	2	162	56	221
Licenza media	0	0	13	93	106
Totale	6	16	249	152	423

Tab. 17- Suddivisione dei titoli di studio al 31/12/2024.

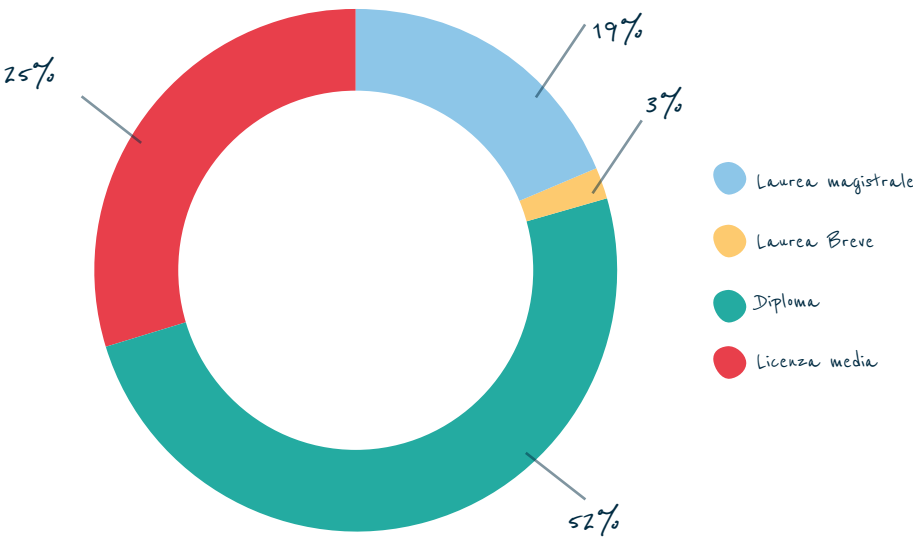


Fig. 5 – Suddivisione dei titoli di studio al 31/12/2024.

Per quanto riguarda gli adempimenti ex L. 68/99, inerenti l'inserimento lavorativo di categorie protette, al 31/12/2024 UniAcque S.p.A. contava 20 dipendenti diversamente abili. Si segnalano la stipula di una convenzione con una cooperativa sociale per l'assunzione in convenzione art. 14 di n° 4 disabili, al fine di ottemperare agli obblighi di legge e una convenzione con l'Ufficio Collocamento della Provincia di Bergamo che consente la dilazione nel tempo delle assunzioni obbligatorie.

In accordo con Regione Lombardia è stato attivato il "Progetto Autismo", grazie al quale è stato avviato un percorso di stage finalizzato all'inserimento lavorativo terminato il 31 dicembre 2024. Lo stagista è stato affiancato da personale competente e ha avuto la possibilità di acquisire nuove competenze e conoscenze.

I dati del turnover del personale sono riportati nella tabella 20.

FIGURE	31/12/2024	Persone entrate	Persone uscite	% turn over in entrata	% turn over in uscita
Dirigenti	6	0	0	0,00%	0,00%
Quadri	16	0	0	0,00%	0,00%
Impiegati	249	15	19	6,02%	7,63%
Operai	152	19	17	12,50%	11,18%
Totale	423	34	36	8,04%	8,51%

Tab. 20 – Turnover in entrata e in uscita per l’anno 2024.

7.2 La formazione

Uniaque rivolge al personale di ogni ruolo e livello di responsabilità un programma di formazione per il continuo aggiornamento e per lo sviluppo delle competenze individuali e organizzative: nel 2024 sono state erogate 13.074 ore di formazione per un valore complessivo di € 122.748, dei quali € 56.798 sono stati finanziati tramite il conto formazione aziendale e utilizzati per un progetto formativo denominato “Formazione comportamentale e sicurezza”.

Nel corso del 2024 si sono conclusi i percorsi formativi finanziati relativi al progetto “CO.R.S.A. -Competitività, rilancio e sviluppo aziendale” iniziato nel 2023.

Infine, nel corso del 2024 l’Azienda ha ottenuto un finanziamento (avviso Fonservizi) del valore di 74.708 € per un progetto di formazione intitolato “Azioni per la crescita della cultura manageriale in azienda”, che sarà erogato nel corso del 2025.

Nella tabella successiva è riportato il trend dell’indice di ore di formazione per persona.

	2020	2021	2022	2023	2024
Ore di formazione	5.651	7.684	9.097	9.197	13.074
N. dipendenti al 31/2	423	420	429	425	423
Indice pro-capite	13,36	18,3	21,21	21,64	30,91

Tab. 21 – Indice di formazione pro-capite.

7.3 La sicurezza e la salute

Nell’ambito delle attività aziendali, la sicurezza sul lavoro e la salute dei nostri dipendenti sono aspetti prioritari. Durante l’anno 2024, l’azienda ha mantenuto un costante impegno nella gestione della sicurezza, con l’obiettivo di ridurre al minimo i rischi e garantire ambienti di lavoro sicuri. La sicurezza sul lavoro è un processo continuo che richiede un impegno costante: l’impegno dell’azienda rimane elevato nel proseguire nella adozione di misure sempre più efficaci. Di seguito vengono presentati gli aggiornamenti riguardanti la documentazione di sicurezza, i dati sugli infortuni e gli interventi di formazione dedicati ai temi della sicurezza.

Aggiornamento della Documentazione

- Documento di valutazione dei rischi (DVR): è stato rivisitato e integrato in relazione ai nuovi rischi identificati nell’analisi delle attività aziendali.
- Procedure operative di sicurezza: sono state aggiornate in relazione a nuove attrezzature e tecnologie introdotte in azienda.

- Piano di emergenza e evacuazione: sono stati aggiornati in relazione ai nuovi aggiornamenti normativi ed in funzione delle attività soggette alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi.

Dati sugli Infortuni

Nel corso dell'anno l'azienda ha, purtroppo, registrato infortuni sul lavoro. I dati relativi agli infortuni sono:

- Numero totale di infortuni: 5 infortuni, portando l'indice di frequenza infortuni (IF): 6,83 (calcolato come il numero di infortuni ogni 1.000.000 di ore lavorate) in miglioramento rispetto all'anno precedente 2023 ove erano stato consuntivato un indice di frequenza (IF) 8,38.
- Indice di gravità infortuni (IG): 0,145 (calcolato come il numero di giorni persi per infortunio ogni 1.000 ore lavorate) in leggero miglioramento rispetto al valore (IG) 0,176 del 2023.

L'azienda ha intrapreso, tuttavia, una serie di azioni correttive per migliorare ulteriormente gli standard di sicurezza.

Formazione e Sensibilizzazione sulla Sicurezza

- L'azienda ha posto una particolare attenzione alla formazione del personale in materia di sicurezza sul lavoro, realizzando un programma formativo che ha coinvolto tutti i dipendenti, sia per le mansioni ordinarie sia per quelle che comportano rischi specifici. I corsi di formazione sono stati così articolati:
- Formazione obbligatoria iniziale: ogni nuovo assunto ha seguito un corso di formazione generale sulla sicurezza e sui rischi aziendali.
- Formazione specifica: il personale esposto a rischi particolari ha partecipato a corsi specifici, come la formazione per l'uso sicuro delle attrezzature, la gestione del rischio chimico e la prevenzione dei rischi da movimentazione manuale dei carichi.
- Corsi di aggiornamento periodico: sono stati organizzati corsi di aggiornamento annuale, con particolare attenzione alle normative in evoluzione e alle tecniche di prevenzione più recenti.
- Simulazioni di emergenza: sono stati realizzati esercitazioni pratiche per il corretto comportamento in caso di situazioni di emergenza, come incendi o evacuazioni.

Complessivamente sono state erogate 4885 ore di formazione, in crescita di circa il 30% rispetto al precedente anno 2023.

8. Sistemi di gestione integrati

Uniacque S.p.A. si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato certificato secondo norme internazionali per gli aspetti di qualità (9001), salute e sicurezza (45001), ambiente (14001), sicurezza delle informazioni e privacy (27001, 27701) e qualità dei laboratori (17025). Per accertare il mantenimento della conformità e dell'efficacia del Sistema di Gestione Integrato, sono previste verifiche periodiche da parte di un Ente di Certificazione nonché ispezioni di Accredia per l'accreditamento relativo al laboratorio di analisi. Vengono altresì eseguite periodiche verifiche di conformità con audit interni e monitoraggio costante, completate da attività di formazione su tematiche relative ai sistemi di gestione e alle normative applicabili.

Il Sistema di Gestione Integrato riguarda tutte le attività dell'azienda e si configura quale precisa decisione strategica aziendale voluta dal Consiglio di Amministrazione e dai Soci.

NORMA	Descrizione	N. certificato	Scadenza
UNI EN ISO 9001:2015	Sistema di gestione per la qualità	14318	18/10/2026
UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di gestione ambientale	22632	18/10/2026
UNI ISO 45001:2018	Sistema di gestione per la salute e sicurezza	29380	18/10/2026
ISO/IEC 27001:2022 e ISO/IEC 27701:2019	Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni (esteso al perimetro di gestione della privacy)	59833	16/11/2026
UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018	Accreditamento per i laboratori di prova	0222L	04/03/2027

tab 22 - Dati relativi alle certificazioni e accreditamenti posseduti da Uniacque.

9. Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Uniacque adotta un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/01, integrato con le misure specifiche per la prevenzione della corruzione (L. 190/2012) e per la trasparenza (d.lgs. 33/2013), unitamente ad un Codice Etico. La società presidia costantemente l'efficacia e l'adeguatezza del Modello adottato, avvalendosi dell'attività dell'Organismo di Vigilanza, volta ad analizzare i flussi informativi trasmessi dalle strutture societarie e a svolgere verifiche mirate sui processi sensibili.

Per confermare e rafforzare ulteriormente l'efficacia del Modello Organizzativo, a fine 2024 Uniacque ha avviato un progetto di revisione dello stesso, prevedendo la conduzione di un risk assesment sulle aree aziendali, la proceduralizzazione delle attività esposte a rischio e il recepimento periodico delle evoluzioni normative.

Nel periodo in esame, la società ha consolidato la propria attività di conoscenza e comprensione del Modello e del Codice Etico, nei confronti del personale interno e dei soggetti terzi coinvolti in rapporti commerciali e istituzionali.

10. Politica del sistema di gestione integrato

I principi generali per il miglioramento della qualità dei servizi erogati, delle prestazioni ambientali, della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e della sicurezza delle informazioni/privacy, adottati da Uniacque nel corso del 2024, evidenziano l'impegno della società nel miglioramento continuo e nella gestione dei rischi, così come definito nel documento di politica aziendale.

Uniacque identifica e gestisce i rischi per prevenire potenziali situazioni di pericolo per la propria attività e per gli stakeholder (comprese le generazioni future), andando oltre il semplice rispetto dei requisiti cogenti attraverso la ricerca costante delle migliori tecniche disponibili. Consapevole di operare in un settore particolarmente esposto al cambiamento climatico, nel 2024 la società ha adeguato l'analisi dei rischi e delle opportunità del proprio perimetro aziendale, anche in accordo all'Amendment IAF-I-SO sul climate change del Febbraio 2024.

La Società rifiuta qualsiasi tipo di corruzione e ogni forma di favoritismo che possa influenzare le decisioni aziendali, violando la legislazione vigente.

I principi per il miglioramento continuo delle prestazioni aziendali in termini di efficacia ed efficienza sono espressi in sintesi dai punti seguenti:

- la tutela dei diritti degli utenti e la gestione regolare e continuativa dei servizi affidati, nel rispetto dei principi di eguaglianza ed imparzialità;
- l'adozione delle soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo;
- l'efficientamento energetico degli impianti, la riduzione dei consumi di risorse naturali e di materie prime;
- la gestione ottimale della manutenzione degli impianti;
- la sensibilizzazione del personale alla cultura della qualità, dell'ambiente, della salute e sicurezza e della sicurezza delle informazioni e privacy attraverso il suo addestramento e la sua formazione continua.

11. Protezione dei dati

109

Nel 2024 l'Ente di Certificazione ha eseguito l'audit sui sistemi per la sicurezza delle informazioni di Uniacque confermando il mantenimento della certificazione esistente ISO/IEC 27001:2022 e l'estensione di quest'ultima al perimetro di gestione della privacy (ISO/IEC 27701:2019).

L'estensione della certificazione rappresenta un miglioramento significativo del sistema aziendale di protezione delle informazioni, con particolare riferimento ai processi che coinvolgono i dati personali. Dimostra altresì l'impegno dell'azienda nel governare i relativi rischi e nel presidiare gli obblighi normativi, in uno scenario di trasformazione digitale che pone in prima linea la protezione del dato, non solo come patrimonio aziendale ma anche come diritto fondamentale della persona.

Nel 2024 il Data Protection Officer (DPO) ha assicurato lo svolgimento di tutti i compiti tipici del ruolo, tra cui quello di sorveglianza in merito all'applicazione, da parte della società, del Reg. UE 2016/679 e della normativa privacy.

Parimenti, è proseguita l'attività del Comitato interno per la sicurezza delle informazioni, la cybersecurity e la protezione dei dati personali, attraverso il monitoraggio costante dell'organizzazione circa gli adempimenti in materia e il presidio delle novità normative, nonché l'aggiornamento della policy contenente le misure di sicurezza organizzative, fisiche e logiche per il trattamento dei dati.

Il sistema per la sicurezza delle informazioni viene periodicamente sottoposto ad audit interni e a verifiche di natura tecnica, al fine di evidenziare eventuali carenze e spunti di miglioramento.

In materia di cybersicurezza, giova ricordare che nel mese di Ottobre 2024 è entrato in vigore il d.lgs. 4 settembre 2024 n. 138 che ha recepito la Direttiva 2022/2555 (NIS 2) per la protezione di reti e sistemi informativi da rischi cibernetici. Il decreto prevede che i soggetti obbligati, quali Uniacque, adottino misure di gestione dei rischi per la sicurezza informatica e un processo articolato di notifica di incidenti significativi. Prevede inoltre la responsabilizzazione dei vertici dell'organizzazione, tenuti ad un dovere di sovrintendenza e di formazione sugli aspetti di sicurezza informatica.

Infine, nel mese di Luglio 2024 è entrata in vigore la c.d. "Legge sulla cybersicurezza" (L. 28 giugno 2024 n. 90). L'ambito di applicazione per Uniacque riguarda principalmente l'adozione di interventi risolutivi di vulnerabilità segnalate dall'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza, il rafforzamento delle misure di crittografia e la definizione di elementi di cybersicurezza da tenere in considerazione nell'ambito dell'approvvigionamento di beni e servizi informatici. La Legge ha apportato modifiche al Codice penale in materia di prevenzione e contrasto dei reati informatici, con impatto sul catalogo dei reati presupposto ex d.lgs. 231/01.

12. Water Alliance

Uniacque aderisce sin dalla sua origine alla rete di imprese Water Alliance Lombardia.

La rete è composta da tredici gestori pubblici regionali: Acque Bresciane (ATO Brescia), Alfa (Varese), BrianzAcque (ATO Monza e Brianza), Como Acqua (ATO Como), Gruppo CAP (ATO provincia di Milano), Gruppo TEA (ATO Mantova), Lario Reti Holding (ATO Lecco), MM (ATO città di Milano), Padania Acque (ATO Cremona), Pavia Acque (ATO Pavia), SAL (ATO Lodi), Secam (ATO Sondrio) e UniAcque (ATO Bergamo) che insieme garantiscono un servizio di qualità a circa otto milioni e mezzo di abitanti e che hanno deciso di fare squadra per coniugare il radicamento sul territorio e le migliori pratiche nella gestione pubblica dell'acqua.

Le tredici aziende presentano complessivamente ricavi di quasi un miliardo di euro investono ogni anno circa trecento milioni di euro, hanno più di 3.600 dipendenti; attraverso una rete idrica di circa 40 mila chilometri e una rete fognaria di circa 34 mila, Water Alliance mira a migliorare i servizi offerti a più di 1.200 comuni per un totale di otto milioni e mezzo di abitanti serviti.

Uniacque aderisce ad alcuni contratti di rete promesse tra gli operatori di Water Alliance, che consentono significative sinergie operative, come ad esempio l'utilizzo di piattaforme informatiche comuni come il sistema WEBGis, ovvero la messa a comune di fabbisogni specifici di ciascun operatore per azioni di gara comuni, come ad esempio l'approvvigionamento energetico, lo smaltimento di fanghi.

13. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2024 Uniacque si è concentrata su alcuni progetti di ricerca e alcune sperimentazioni legate al servizio depurazione, con il fine di migliorare ed efficientare i processi di trattamento convenzionali. In particolare, si sono sviluppati tre progetti.

Il primo ha riguardato il depuratore di Ranica; lo studio ha permesso di svolgere una prima analisi sui dati di funzionamento dell'impianto e di valutare l'impatto del comparto biologico a fanghi attivi in termini di emissioni di gas clima alteranti (CO₂, N₂O e CH₄). Tramite bilanci di massa sperimentali è stato possibile individuare l'origine e stimare le emissioni di gas serra prodotte dalle linee 3 e 4 del comparto di ossidazione ad ossigeno puro del depuratore. L'impianto è stato parzialmente modificato e questo ha permesso di contenere le concentrazioni di gas serra emessi e di efficientare il sistema.

Il secondo progetto si è sviluppato dall'analisi di una serie di dati relativi all'impianto di depurazione di Boltiere, oggetto negli anni precedenti di un intervento di ottimizzazione energetica e biologica, al fine di simulare la possibile applicazione di una filiera tecnologica basata sulla connessione tra un depuratore principale "hub" e una serie di depuratori minori definiti "satelliti". Lo scopo finale è stato quello di valutare l'opportunità di costruire una rete costituita da più impianti di depurazione che lavorano sinergicamente con l'obiettivo di valutare la fattibilità del raggiungimento della neutralità energetica a scala di bacino. Per modellare i vari scenari possibili (legati a soluzioni tecnologiche differenti, alcune

innovative) si è adottato un simulatore matematico specifico per impianti di trattamento.

L'ultimo studio è stato eseguito nell'ambito delle microplastiche e dei nuovi microinquinanti farmaceutici analizzando i reflui in ingresso e uscita dell'impianto di depurazione di Bagnatica. Nel quarto trimestre 2024 sono stati condotti 4 giorni di campionamenti medi 24 ore con l'obiettivo di individuare la presenza di microplastiche ed inquinanti emergenti e le relative concentrazioni presenti nelle acque di fognatura in ingresso. Sono stati inoltre valutate le concentrazioni in uscita dall'impianto, dopo i trattamenti, e quanto è stato trasferito alla matrice fanghi durante il convenzionale processo di depurazione. L'indagine ha permesso di identificare un incremento significativo di microinquinanti farmaceutici in particolari giorni della settimana. Per completare l'indagine verranno condotte ulteriori campagne sperimentali nel corso del 2025, anche se dai primi risultati è stato possibile valutare l'introduzione, nel processo di trattamento, di un prodotto chimico appositamente ingegnerizzato in base alle condizioni specifiche del depuratore. Il dosaggio di questo reagente potrebbe abbattere gli inquinanti emergenti, normati dalla nuova direttiva europea sulle acque reflue, senza dover procedere alla realizzazione di nuovi comparti di trattamento quaternari.

14. Evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2025

Nell'esercizio 2025 la società continuerà il forte impegno sul fronte degli investimenti, nel rispetto del Piano approvato, ma soprattutto nella prosecuzione degli investimenti PNRR, al fine di completare le attività previste secondo il cronoprogramma definito in sede di progettazione. I risultati ottenuti nel corso del 2024 ci confortano nella previsione di raggiungimento degli obiettivi anche per l'anno 2025, consentendo il rispetto degli impegni assunti. Il Piano di ampliamento del depuratore di Bergamo Lotto 2, reso possibile grazie all'ottenimento della contribuzione a fondo perduto per complessivi 15 milioni di euro, nell'ambito dei fondi resi disponibili dal PNRR Missione 2, Componente 4 Investimento 4.4, è in corso di integrazione con una variante migliorativa, al fine di consentire anche un miglioramento complessivo dell'efficienza dei processi depurativi di Bergamo, con un revamping ottimizzato delle parti di impianto preesistenti, nel rispetto del quadro economico complessivo.

In questo contesto va valutata l'azione di crescita degli investimenti nel corso del 2025, che sale a 76.681 migliaia di euro, al lordo dei contributi di finanziamento pubblico, di cui il sopracitato intervento di Bergamo assomma a 16.000 migliaia di euro.

L'intervento è un importante tassello nella strategia di rafforzamento delle infrastrutture di depurazione aziendali, indirizzate sia al superamento di deficit e alle criticità tecniche rilevate, sia al miglioramento dei processi in un'ottica di ottimizzazione e di efficienza energetica.

Nel corso del 2025 proseguiranno i progetti finalizzati al superamento di alcune situazioni di residua criticità cui la società sta progressivamente ponendo rimedio, in particolare il revamping dell'impianto di Brembate. Nel corso del 2025 si procederà a varie iniziative di ottimizzazione, non solo con l'obiettivo del risparmio energetico, ma anche di sviluppo di iniziative, eventualmente in partnership, finalizzate alla produzione energetica green (solare e cogenerazione con biogas) e quindi all'autoconsumo, anche con interventi pilota ad elevato indice di innovazione tecnologica.

Parallelamente alla azione di crescita degli investimenti, Uniaque mantiene l'obiettivo già avviato nel corso del 2024, con importanti processi riorganizzativi interni, finalizzati al miglioramento della qualità del servizio, determinabile sulla base dei KPI previsti dalla disciplina ARERA, principalmente grazie a una maggiore efficienza nella gestione dei processi operativi e di staff. In particolare, la riorganizzazione dei processi dell'area Esercizio, che prevede la costituzione di due nuove direzioni focalizzate alla gestione dei processi chiave del servizio idrico integrato, la gestione delle acque destinate al consumo

e il recupero, nel senso dell'economia circolare, delle acque tramite il collettamento e il trattamento depurativo. Si tratta di un processo riorganizzativo pensato nella previsione di una prossima introduzione di sistemi di gestione delle attività manutentive e degli asset tecnici digitali, in grado di ottimizzare i processi.

Prosegue, infatti, dopo un'importantissima fase di approfondimento dei processi operativi e della loro riorganizzazione in un'ottica di innovazione digitale che si è protratto per buona parte del 2024, l'impegno della società allo sviluppo di un sistema WFM con l'affidamento del progetto di System Integration. Tale progetto è stato ulteriormente accresciuto dal parallelo sviluppo dell'ecosistema informatico aziendale con l'introduzione di sistemi Middleware, in grado di fornire vantaggi in termini di costi e di tempi per i futuri progetti di integrazione e innovazione digitale.

Proseguirà, inoltre, il miglioramento delle infrastrutture OT aziendali, già accresciute grazie al progetto SCADA, e che vedrà i tecnici di Uniacque impegnati nella parte di affinamento funzionale e miglioramento operativo continuo, dopo la fase di sviluppo dei sistemi.

Non va, inoltre, dimenticata anche per la rilevanza dei sistemi OT per un approccio volto alla Cyber Security, ridondanza dei sistemi e sistemi di difesa per il rispetto della normativa NIS2, divenuta efficace proprio nel corso del 2024 e con un primo atto: la registrazione di Uniacque presso ACN (Agenzia Cybersicurezza Nazione) come soggetto sottoposto alla normativa.

15. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, s'informa che non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da rilevare.

In data 27 marzo 2025 è stato sottoscritto presso lo Studio Associato Cavallotti Posadinu di Milano l'ampliamento dell'attuale finanziamento in pool da 70 milioni di euro a 105 milioni di euro al fine di supportare il piano di investimento previsti nel 2025 e negli anni successivi. Tale finanziamento è strutturato in continuità con quello originario da 70 mio di euro, ma con un tasso pari a euribor a 6 mesi e spread del 2,05%, con un meccanismo di bonus/malus dello 0,05% al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.

16. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex articolo 6 del D.Lgs. 175/2016)

Il D.lgs. n° 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

INDICATORI			2021	2022	2023	2024	NOTE
A	Risultato d'Esercizio negativo in tre anni consecutivi	€	19.094.868	1.928.187	4.636.976	17.318.259	È sempre positivo
B	Riduzione del Patrimonio Netto in misura superiore al 30%	€	104.573.480	113.075.614	115.415.146	132.174.221	È sempre aumentato
C	Relazione società di revisione o collegio sindacale critica sulla continuità aziendale		NO	NO	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale
D	Indice di struttura finanziaria inferiore a 0,7		0,90	0,94	0,88	0,82	L'indice non è rispettato
E	Peso oneri finanziari su ricavi vendite e prestazioni (A1) superiore a 10%		2,74%	1,82%	3,14%	2,70%	Valore non superato

Tab. 23 - Valori rilevati del triennio 2021 - 2024

17. Informazioni sui principali rischi ed incertezze

17.1 Rischi di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura e all'azione di recupero dei crediti, sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti esterni.

17.2 Rischi finanziari e non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6- bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. Il finanziamento in pool di 70 milioni di euro a tasso variabile sottoscritto il 2 dicembre 2021 prevede la copertura non inferiore al 75% dell'ammontare complessivo della linea con due contratti di Hedging sottoscritti con Bper Banca e Banca Nazionale del lavoro sottoscritti il 10 febbraio 2022.

17.3 Altri rischi di natura operativa

La Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) per un massimale rispettivamente di euro 25 milioni per ciascun sinistro e con il sottolimito RCO di euro 2,5 milioni per persona.

La Società, inoltre, ha in essere una copertura assicurativa per la responsabilità patrimoniale – all risk-avente i seguenti massimali, che saranno oggetto di revisione nel corso del 2025 anche ai fini della regolazione del premio 2024:

- Euro 109.000,00 per i Beni immobili di proprietà;
- Euro 13.578.000,00 per i Beni immobili acquisiti e di terzi;
- Euro 10.370.720,00 per i Beni mobili;
- Euro 3.385.400,00 per i Beni impianti di proprietà;
- Euro 680.617.210,00 per i Beni impianti acquisiti e di terzi;
- Euro 2.500.000,00 per le Reti.

17.4 Rischio di liquidità

La società nel 2021 ha sottoscritto un finanziamento in pool (Bper, BNL e Credit Agricole-Cariparma) da 70 mio di euro che ha consentito di estinguere anticipatamente il finanziamento BEI in essere attivato nel 2016, coperto da garanzia di Cassa Depositi e Prestiti per la quale la società nel 2019 e 2020 non aveva rispettato il covenant finanziario previsto. Il nuovo finanziamento prevede la possibilità per la società di chiedere l'erogazione di tranches fino al 2025, tre anni di preammortamento e dieci anni di rimborso con un balloon finale nel 2034.

Il piano di ammortamento del finanziamento è stato strutturato tenendo conto, anno per anno, dei flussi di cassa generati dalla società e pertanto su misura in base alle esigenze di investimento previste.

Il nuovo finanziamento ha consentito di riequilibrare finanziariamente la società, riducendo l'esposizione bancaria a breve termine.

Inoltre in data 27 marzo 2025 è stato sottoscritto presso lo Studio Associato Cavallotti Posadinu di Milano l'ampliamento dell'attuale finanziamento in pool da 70 milioni di euro a 105 milioni di euro al fine di supportare il piano di investimento previsti nel 2025 e negli anni successivi.

17.5 Assetti organizzativi, amministrativi e contabili

Come previsto dal DLgs. 83/2022 che ha modificato e integrato il D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), la Società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e dimensione dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

17.6 Azioni proprie

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della Società risultano possedute nr. 99.857 azioni proprie dal valore nominale di euro 1 ciascuna. La situazione è invariata rispetto al 2023.

Proposta del Consiglio di Amministrazione

In conformità a quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 17.318.259, come indicato nella nota integrativa e di seguito riportato:

- il 5% pari ad Euro 865.913 a riserva legale;
- di accantonare il residuo utile di Euro 16.452.346 a riserva straordinaria.

Bergamo, 18 Aprile 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luca Serughetti





Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI
SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

*** **

Ai Soci della Società UNIACQUE S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della UNIACQUE S.P.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 17.318.259. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione, nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Ria Grant Thornton S.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata 2 maggio 2025 contenente un giudizio con rilievi.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo *"Elementi alla base del giudizio con rilievi – Debiti finanziari e rimborso rate finanziamenti"* della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato a n.1 assemblee dei soci ed a n. 12 riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità di rilievo, rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.



Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio di Uniacque S.p.a. *"ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo Elementi alla base del giudizio con rilievi – Debiti finanziari e rimborso rate finanziamenti della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 128.295.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

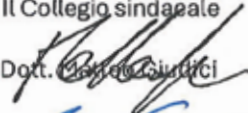
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori, invitando il Consiglio di Amministrazione e gli uffici amministrativi a proseguire nell'elaborazione del piano che possa permettere di dirimere e risolvere quanto descritto nel paragrafo *"Elementi alla base del giudizio con rilievi – Debiti finanziari e rimborso rate finanziamenti"*, richiamato nella relazione di revisione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.



Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Bergamo, 3 maggio 2025

Il Collegio sindacale

Dott.  Gritti

Dott. Marco Gritti

 Dott.ssa Vanessa Locatelli





Relazione della Società di revisione Ria Grant Thornton



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli azionisti di
Uniacque S.p.A.*

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano
T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Uniacque S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base del giudizio con rilievi - Debiti finanziari e rimborso rate finanziamenti*" della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi - Debiti finanziari e rimborso rate finanziamenti

A partire dal 16 novembre 2019 Uniacque S.p.A. è subentrata a Hidrogest S.p.A., ora HServizi S.p.A., quale concessionario della gestione del servizio idrico integrato nella zona c.d. "Isola Bergamasca", a seguito della sottoscrizione di "Atto di subentro nella gestione del servizio idrico integrato", che prevedeva, tra l'altro, sia la concessione in uso gratuito ad Uniacque S.p.A. degli impianti e delle infrastrutture afferenti al Servizio Idrico Integrato, sia l'accollo dei finanziamenti in capo al precedente gestore. Tali debiti finanziari (che inizialmente ammontavano ad Euro 9.240 migliaia) e la relativa contropartita, non risultano iscritti nel bilancio d'esercizio di Uniacque S.p.A., mentre, a partire dalla data di subentro, Uniacque S.p.A. ha proceduto a contabilizzare il pagamento delle rate in scadenza dei suddetti finanziamenti, imputando la voce del conto economico "Costi di godimento di beni di terzi". Inoltre, come evidenziato in nota integrativa, a seguito della contabilizzazione delle rate in scadenza, la Società provvede ad effettuare uno specifico accantonamento alla voce "Fondi per rischi e oneri" dello stato patrimoniale, denominata "HServizi per potenziali rischi".

Rispetto all'operazione di subentro sopra descritta, al 31 dicembre 2024 l'ammontare dei debiti finanziari residui non contabilizzati risulta pari ad Euro 2.993 migliaia (Euro 3.579 migliaia al 31 dicembre 2023), mentre le rate rimborsate nel corso dell'esercizio, iscritte nella voce di conto economico "Costi di godimento di beni di terzi", risultano pari ad Euro 766 migliaia (Euro 761 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023). Inoltre, al 31 dicembre 2024 la voce "Fondi per rischi ed oneri" comprende l'importo di Euro 2.015 migliaia (Euro 1.799 migliaia al 31 dicembre 2023), relativamente allo specifico accantonamento "HServizi per potenziali rischi".

Tutto ciò costituisce, a nostro avviso, una deviazione dalle norme italiane che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Conseguentemente, i debiti finanziari al 31 dicembre 2024 risultano sottostimati di Euro 2.993 migliaia (Euro 3.579 migliaia al 31 dicembre 2023), mentre i relativi effetti sull'attivo di stato patrimoniale, sui fondi rischi e oneri, sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio non sono da noi determinabili.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le



Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n. 8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Cagliari-Firenze-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Rimini-Roma-Torino-Trento-Treviso.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omission

www.ria-grantthornton.it



nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 39/2010

Gli amministratori di Uniacque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

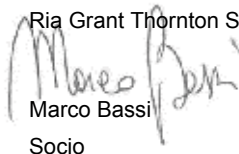
A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo *"Elementi alla base del giudizio con rilievi - Debiti finanziari e rimborso rate finanziamenti"* della relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo *"Elementi alla base del giudizio con rilievi - Debiti finanziari e rimborso rate finanziamenti"* della relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare, oltre a quanto già sopra evidenziato.

Milano, 2 maggio 2025

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Bassi
Socio



uniacque.bg.it